

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: **LIBRERIA ITALIA** - Via Piemonte - Pubblicità: **Libreria Impero** - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 95 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 15 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 28

DOMANI MENDÈS-FRANCE A ROMA

Riunioni preliminari al Viminale ed a Palazzo Chigi

L'importanza dei colloqui che inizieranno domani

ROMA, 9. Il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Vice Presidente Saragat si sono riuniti al Viminale con il Ministro degli Esteri Martino per esaminare il programma delle conversazioni, che a partire da martedì prossimo, avranno inizio con il Premier francese Mendès France.

Intanto la prima riunione preliminare fra gli esperti francesi ed i competenti funzionari del Ministero degli Esteri si è svolta questo pomeriggio e si è protratta per oltre due ore. A quanto si apprende la riunione è stata principalmente dedicata ad un primo esame delle questioni poste all'ordine del giorno, come in quello del trattato commerciale stipulato tra l'Italia e l'Albania, si è constatato che è possibile valutare più restrittivamente la lista delle merci « proibite » con vantaggio per l'economia dei paesi interessati. E su tale punto; indistintamente, uno scambio di idee tra i responsabili della politica francese e italiana avrà il suo peso.

Si è svolta anche la seconda riunione preliminare tra la delegazione francese e i componenti funzionari del ministero degli affari esteri italiano, in vista dei colloqui che il primo ministro frances Mendès France inizierà martedì a Roma. Nel corso della riunione è continuato l'esame generale delle questioni poste all'ordine del giorno, esame che si era iniziato ieri sera. I convenuti hanno quindi deciso di dividere in due gruppi il lavoro: uno economico e l'altro politico.

Le conversazioni italo-francesi che si inizieranno martedì sono le prime dal gennaio 1951 - epoca in cui si svolse un incontro a Santa Margherita Ligure tra gli allora presidenti del Consiglio Alcide De Gasperi e René Pleven e gli allora Ministri degli Esteri Carlo Sforza e Robert Schuman - è questa la prima volta che un incontro tra i Capi di Governo dei due paesi si svolge in forma ufficiale: non sono mancate, peraltro, visite in occasione di conferenze internazionali.

L'incontro attuale è dedicato anzitutto alla considerazione di alcuni problemi tecnici esistenti tra i due paesi: costruzione di linee ferroviarie nella zona di frontiera, mezzi per equilibrare la « bilancia dei pagamenti », situazione giuridica degli italiani residenti in Tunisia; firma di convenzioni giuridiche e di carattere tecnico per lo sfruttamento dell'energia prodotta da centrali situate sulle Alpi. Vi sono poi, le questioni politiche più generali, ed è su tale punto che conviene soffermarsi. L'agenda delle conversazioni reca, infatti, al primo punto: esame delle relazioni tra est e ovest. Un esame, si assicura, che sarà compiuto non soltanto nei suoi termini politici, ma anche nelle sue manifestazioni economiche. E' in sostanza, l'esame delle possibilità di realizzare un punto di incontro tra l'Occidente e il comunismo, sul piano diplomatico. E' noto che la Francia agisce su tale via, e che il governo italiano, al termine del recente dibattito alla Camera dei deputati sulla ratifica degli accordi per l'Unione dell'Europa Occidentale, accettò un ordine del giorno, presentato da parlamentari della maggioranza, che lo impegnava ad assumere iniziative atte a comporre, per quanto possibile, i dissidi e i dissensi manifesti nelle relazioni tra i due blocchi. In tale quadro, rientra il secondo punto dell'ordine delle conversazioni, relativo alle questioni della Germania e dell'Austria, a proposito delle quali conviene appena ricordare

che proprio i due trattati di pace sono al centro della polemica più complessa in atto tra est e ovest. Ma, si diceva dianzi, il problema generale è esaminato anche nei suoi aspetti economici: c'è, infatti, una questione delle relazioni commerciali con i paesi a regime comunista. In base agli accordi vigenti in seno alla NATO, i paesi dell'alleanza atlantica sono impegnati a non esportare verso gli stati comunisti merci di importanza strategica: tale dizione è piuttosto vasta e può prestarsi a molte interpretazioni, in senso ampliativo. In recenti casi, come in quello del trattato commerciale stipulato tra l'Italia e l'Albania, si è constatato che è possibile valutare più restrittivamente la lista delle merci « proibite » con vantaggio per l'economia dei paesi interessati. E su tale punto; indistintamente, uno scambio di idee tra i responsabili della politica francese e italiana avrà il suo peso.

Nell'esame della situazione internazionale, assumerà speciale interesse la situazione dell'alleanza atlantica: secondo la dizione dell'ordine del giorno. Si tratta, per gli statisti italiani e francesi, di valutare lo stato delle condizioni militari e politiche dell'alleanza, alla luce degli interessi specifici dei due paesi. E' parimenti su tale base che si svolgerà la discussione sulla situazione dell'UEO. Italia e Francia, in sostanza, non soltanto intendono definire il proprio atteggiamento nel quadro del sistema di alleanze e di cooperazione al quale partecipano, ma intendono anche « vivificare » i rapporti reciproci: ciò in obbedienza a quella esigenza di equilibrio che il rinascere della potenza politica, militare, economica della Germania ha suscitato. Non a caso, nel corso delle trattative di Roma si cercheranno i mezzi di ampliare la progettata cooperazione economica franco-tedesca allo sviluppo dell'Africa settentrionale, median-

te un accordo che valga ad assicurare la partecipazione italiana. Si tratta, in sostanza, di realizzare un « equilibrio nel sistema ». Questo è un obiettivo comune alla diplomazia dei due paesi, dopo il fallimento della CED: e comunemente va notato che l'indirizzo attuale di tale politica non significa rinuncia all'obiettivo finale di essa, che resta la realizzazione di un sistema unitario, da compiere gradualmente, nell'interesse di tutti.

I RAPPORTI TRA LA RUSSIA E L'IRAQ

TEHERAN, 8. Radio Mosca ha trasmesso una dichiarazione in cui il governo sovietico critica il governo dell'Iraq per la sua recente decisione di troncare le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.

La dichiarazione afferma che la chiusura della legazione iraquena a Mosca decisa per motivi di economia è prova evidente di un atteggiamento non amichevole.

Questa decisione è in armonia con ciò che la dichiarazione sovietica definisce la tendenza dell'attuale politica iraquena ad entrare nei blocchi aggressivi del medio oriente manovrati dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

SCONTRO DI 2 PETROLIERE NELLA BAI DI SUEZ

SUEZ, 8. Oggi nella Baia di Suez all'esterno del canale, due grosse petroliere si sono scontrate.

L'esplosione verificatasi in una di esse la « Olimpic Handa » di quasi diciottomila tonnellate, ha provocato un incendio a bordo che però è stato domato dall'equipaggio. Risulta che la nave ha riportato gravi danni.

L'altra petroliera la « Olimpic Honor » stazzante più di ventunmila tonnellate è stata danneggiata lievemente e si prevede che potrà continuare il suo viaggio lungo il canale.

UN RAPPORTO DEL VICE PRESIDENTE DELLA LEGA ARABA

Il Dr. Bellama indica nelle comunità arabe del sud America un mezzo per il potenziamento del mondo arabo

Il Generale Peron rinnova l'invito al Segretario Generale della Lega

IL CAIRO, 9.

La recente visita del Vice Segretario della Lega Araba, Raef Bellama, in alcuni paesi dell'America Latina, forma oggetto di un rapporto da lui redatto e pubblicato con grande rilievo dalla stampa egiziana.

Dopo aver osservato che a Buenos Aires esiste una importante collettività araba, formata principalmente da emigranti siriani e libanesi, Bellama sottolinea che gli arabi non hanno mai usufruito di tale stato di cose a vantaggio della causa araba, sia dal punto di vista economico che politico. Il prestigio arabo nell'America Latina - egli continua - è in generale più grande di quello del sionismo. Quest'ultimo però ha organizzato le sue forze in modo che ogni israelita considera suo dovere far parte di un ente controllato da un'organizzazione centrale. Per di più ad ogni israelita viene richiesto di versare al fondo nazionale israelitano una cifra pari almeno all'uno per cento del costo di ogni terreno od altra pro-

prietà da lui acquistata: chi vi si sottrae viene messo all'indice dagli altri israeliti fino a quando non finisce per piegarsi.

Il Vice Segretario della Lega Araba tratta, poi, del colloquio da lui avuto con il Generale Peron, nel corso del quale il Presidente argentino ha sottolineato l'importanza del rafforzamento delle relazioni fra il suo paese ed il mondo arabo auspicando che l'invito ufficiale rivolto al segretario generale della Lega Araba, Abdel Kijmalek Hassuna, possa venire accettato.

Il dr. Bellama riferisce di aver ringraziato il Generale Peron per il suo invito e di avergli fatto osservare che il Segretario Generale della Lega Araba era stato obbligato a rinviare la sua visita in ragione del prolungarsi della sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e della immediatamente successiva sessione del Consiglio della Lega Araba. Egli ha comunque espresso la speranza che Hassuna possa essere in grado di compiere la visita in prima-

Lusinghieri giudizi del New York Times sull'opera dell'AFIS

NEW YORK, 9. « Il New York Times » in una corrispondenza da Mogadiscio, illustra l'opera civilizzatrice compiuta dall'Italia nei territori della Somalia.

Vi si afferma che l'Italia sta guadagnando in quelle regioni con la sua attività economica e culturale, l'influenza che essa aveva perduto, in seguito alla guerra. Il corrispondente espone in termini decisamente favorevoli la situazione in Somalia, che l'Italia amministra fiduciarmente per mandato delle Nazioni Unite. Ma afferma anche che gli italiani costituiscono anche in Eritrea ed in Etiopia, un elemento indispensabile della vita locale.

Un telegramma dell'on. Scelba a S. E. l'Amministratore

In risposta al telegramma inviato da S. E. l'Amministratore al Presidente del Consiglio Scelba in occasione del Capo d'Anno, l'onorevole Presidente del Consiglio ha così risposto:
Mogadiscio
 Ringrazio et prego rendersi interprete presso tutti abitanti Somalia, fervidi voti augurali pacifica prosperità anche nome Governo italiano che segue con particolare cura et simpatia, principali problemi Territorio.
SCELBA
IL SINDACO COMUNISTA DI HANOI
 ripara in zona vietnamese
 PARIGI, 9.
 Corre voce a Saigon che il Sindaco di Hanoi, Tran Van Lai, si

sia rifugiato ad Haiphong, nel Vietnam baodista nazionalista anti francese.

Egli era diventato sindaco di Hanoi quando il Viet Minh conquistò la città nel 1945; quindi si era dato alla macchia con Ho Chi Minh, divenendone un prossimo collaboratore, pur senza iscriversi mai al partito comunista. Nell'ottobre scorso, quando il Viet Minh fece ritorno ad Hanoi Tran Van Lai riprese il suo posto alla testa dell'amministrazione municipale, ma ben presto la crisi commerciale provocata dall'evacuazione dei francesi e dalla svalutazione della piastra comunista gli attirarono accuse di incompetenza.

LA MISSIONE DI HAMMARSKJOELD

Malgrado gli atteggiamenti di radio Pechino pare che le conversazioni procedano in modo soddisfacente

Mentre ancora del tutto incerta la sorte degli undici aviatori americani, per i quali si starebbe cercando una scappatoia giuridica, sarebbe ben avviata la soluzione del problema dei prigionieri della guerra in Corea

NEW YORK, 9.

Radio Pechino ha ampiamente illustrato « l'attività spionistica » degli undici aviatori americani attualmente detenuti, lanciando infine, un violento attacco contro la politica degli Stati Uniti, questo persistere di una propaganda nettamente negativa non appare di buon augurio per il successo della missione del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Tuttavia, al Ministero degli Esteri cinese si continua a far rilevare che i colloqui in merito al problema dei prigionieri americani continuano a svolgersi in una atmosfera serena e cordiale. Questa affermazione del portavoce di Ciu En Lai, più che gli ormai abituali attacchi di Radio Pechino, riflette la situazione dei negoziati. Pare che qualcosa di concreto sia stato fatto, anche se

è ancora prematuro parlare di un accordo vero e proprio. Se un terreno di intesa è stato trovato, esso si riferisce non agli undici aviatori, ma alla sorte dei militari delle Nazioni Unite, caduti prigionieri dei cinesi durante la guerra in Corea e non più restituiti. Su questo problema Dag Hammarskjöld e Ciu En Lai si sarebbero in linea di massima accordati. Sarebbe stato stabilito il principio di un ritorno di questi prigionieri. Oltre a parecchie migliaia di sud-coreani è stato precisato che si trovano attualmente prigionieri in Cina oltre cinquecento americani, 45 cittadini inglesi, 42 australiani, 15 sud-africani, e qualche turco. L'unica osservazione, sollevata dal Ministro degli Esteri della Cina popolare circa un possibile rifiuto dei prigionieri, si riferisce a quelli che non potrebbero essere compresi in questo accordo, essendosi resi responsabili durante la loro prigionia, di delitti comuni o di crimini contro la sicurezza della Cina.

Non dovrebbero inoltre essere restituiti all'ONU i prigionieri che esprimessero il desiderio di restare nella Cina popolare. Si ritiene però che questa precisazione riguardi unicamente i prigionieri sud-coreani. Anche il problema degli undici aviatori americani è stato discusso nel corso dei colloqui, ma solo l'aspetto giuridico dell'intera questione sarebbe stato affrontato. Ciò spiega la presenza, durante la riunione di ieri, non solo del prof. Waldock, ordinario di diritto internazionale all'università di Oxford

e consigliere della delegazione dell'ONU, ma anche del prof. Ciu Keng Scen, consigliere del Ministero degli Esteri cinese. Nessuna decisione sembra sia stata presa. Tuttavia non si manca di fare osservare che il fatto che le parti interessate abbiano deciso di studiare il problema dal punto di vista giuridico fa sorgere la speranza che venga raggiunta una soluzione soddisfacente per gli undici aviatori americani. Se, infatti, Ciu En Lai avesse assunto un atteggiamento intransigente, come i commenti di Radio Pechino e della stampa locale lascerebbero supporre, il problema non sarebbe stato neppure studiato sotto questo aspetto. Sembra quindi evidente che Dag Hammarskjöld e Ciu En Lai cerchino una scappatoia legale, atta da un lato a dare soddisfazione alla delegazione delle Nazioni Unite, e dall'altro a non urtare la suscettibilità del popolo cinese.

Da Washington si apprende che presso la sede delle Nazioni Unite a New York, non si posseggono sull'andamento della missione del Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld, altre informazioni al di fuori di quelle trasmesse dalla Radio Pechino e la mancanza, dopo tre giorni di negoziati quasi ininterrotti, di elementi più precisi provoca qualche inquietudine e qualche apprensione.

A Washington ci si limita a far rilevare che, nel caso in cui la missione di Hammarskjöld dovesse concludere negativamente (continua in 6° pag.)

I turchi di Cipro contrari all'annessione dell'isola alla Grecia

ATENE, 8.

Il Mufti di Cipro ha annunciato ieri sera alla Radio di Londra che i turchi di Cipro sono contrari all'unione dell'isola con la Grecia e desiderano rimanere in seno al Commonwealth. Dana Bey, intervistato al programma nazionale della BBC, ha soggiunto che se cessasse la sovranità inglese sull'isola dovrebbe essere restituita alla Turchia la quale infatti governò l'isola per più di tre secoli prima dell'arrivo degli inglesi.

Interrogato circa le assicurazioni fornite dall'Arcivescovo Macarios sul trattamento delle mino-

ranze, il Mufti ha detto che tali garanzie non avrebbero senso. Egli ha osservato che alla minoranza turca della provincia greca della Tracia occidentale sono state negate l'educazione religiosa e la libertà. Il Mufti ha soggiunto di ritenere che il governo britannico dovrebbe prendere misure più severe per combattere a Cipro l'attività comunista, infatti, sempre in base alle affermazioni del capo della minoranza turca si apprende che i comunisti ciprioti sono governati da uomini addestrati dietro la cortina di ferro e sono al potere nel 60 per cento dei consigli municipali dell'isola.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La calma è completamente ritornata nel Distretto di Bulu Burti

Circa i gravi incidenti provocati nel Territorio del Distretto di Bulu Burti da numerosi elementi della tribù degli Avereggi, si apprende che il tempestivo intervento delle forze di polizia della Regione dell'Iran, al comando del Sottotenente Hussien Culmie, che, benché da pochi giorni insediato, ha saputo con decisione e prontezza, prendere in mano la situazione e contenerla immediatamente per evitare il peggio, l'ordine pubblico è, ormai, completamente ristabilito mentre la polizia pattuglia il confine amministrativo Maas-Tedan.

Lieti che tutto sia tornato alla normalità in quella zona, ci vogliamo augurare che incidenti del genere non se ne verifichino più, anche perché il pronto intervento dell'Autorità speriamo abbia tolto ad elementi irresponsabili la voglia di fare dei « colpi di testa », se ciò non fosse bastato siamo certi che l'Autorità Giudiziaria penserà al resto.

NAUFRAGIO

di un sambuco ad Itale

Ci giunge notizia da Itale, che, il giorno 6 corrente, il sambuco

« Fatha Raman », stazante 700 tonnellate, e battente bandiera dell'Iran, con un equipaggio di ventidue uomini ed un passeggero, si incagliava a circa un miglio dalla costa all'altezza di Itale.

In seguito all'urto si è prodotta nel natante una falla e pertanto questo cominciava a imbarcare acqua.

Il Distretto di Itale, ha immediatamente provveduto, con i mezzi a disposizione, all'opera di salvataggio, evitando così ogni perdita di vite umane e recuperando, seppure in minima parte, il carico del sambuco.

PASSAGGIO DI CONSEGNE nel Distretto di Scusiuban

Il cinque gennaio si è effettuato a Scusiuban il passaggio delle consegne di quel Distretto fra il signor Zeppa, cessante e il signor Pellerito, subentrante.

STATO CIVILE

NASCITE:

Flavio Abdia Ali.

Messa per i Caduti dell'11 gennaio

Domani 11 gennaio, alle ore 7, nella Cappella del Cimitero Municipale verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Alla cerimonia funebre interverrà, come negli anni precedenti, S. E. l'Amministratore. Un reparto di formazione renderà gli onori all'Ossario.

AFIS

Direzione Personale e AA.GG.

Avviso

Si rende noto che presso l'Autoparco Civile e presso i recinti della Dogana di Mogadiscio, sono giacenti relitti diversi di automezzi e materiale automobilistico dell'Amministrazione, dichiarato fuori uso.

Poiché l'Amministrazione intende procedere alla vendita del predetto materiale, chiunque abbia interesse ad acquistarlo può presentare la relativa offerta entro il 20 del corrente mese di gennaio alla Direzione del Personale e degli Affari Generali.

Eventuali chiarimenti in proposito possono essere chiesti alla Direzione predetta.

Sottoscrizione pro-Alluvionati salernitani

La Compagnia del « Giovane Teatro » di Mogadiscio, composta dai signori: Marlo Orteni, Ermilia Orteni, Lucia Rubino, Romano Morosoli, Carla Spialtini, Lauro Moja, Raffaele Palmieri, Giuliana Giacomelli, Maria De Laurentis, Ugo Fabellini, Annamaria De Simoni, Angelo Sebulli, Aldo Pallotta e Luciano Dumini, ha versato il netto ricavo della recita « Trenta secondi d'amore » svoltosi al Teatro Hamar (gentilmente concesso dal Comm. Ernesto Guerri) la sera del 29 dicembre u. s.

Personale (funzionari ed impiegati) dell'AFIS	»	9.413,60
Comm. Ernesto Guerri, gestore del Teatro Hamar quale offerta a titolo personale	»	500,—
Ripporto precedente	»	8.482,—
Totale So.		20.689,—

Il Presidente della Casa degli Italiani, Comm. Gino Capone, ha fatto pervenire a suo tempo al Prefetto di Salerno la somma di un milione di lire italiane ed in questi giorni si provvederà al secondo e definitivo versamento della somma raccolta a favore degli alluvionati del Salernitano. Mogadiscio, 8 gennaio 1955.

Direzione Sanità ed Istruzione Pubblica COMUNICATO INCARICHI e SUPLENZE nelle Scuole Secondarie per l'anno scolastico 1955-56

Coloro che aspirano ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1955 - 56 debbono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, entro il 31 gennaio 1955, all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio. Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

- Certificato di nascita
- Certificato di cittadinanza italiana
- Certificato generale del casellario giudiziario
- Certificato di buona condotta morale e civile
- Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione
- Certificato di Residenza permanente nel Territorio.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui sopra coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di scuola e per quale materia o gruppo di materie il candidato intende concorrere.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse. L'aspirante potrà indicare le sue preferenze.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — « Ragazze da marito ».
- CINEMA CENTRALE — « Lo sposo e un altro cosa » - Cinesgornale.
- CINEMA EL CAB — « Shandran » - Film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — « Il grande Gatsby ».
- CINEMA TEATRO HAMAR — « Chi è senza peccato... » - Cinesgornale.
- CINEMA MISSIONE — « Nazneen ».
- SUPERGINEMA — « Bufere » - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

Affittati subito alloggio 3 camere più servizi entrata indipendente Via Giovanni Villani 4. 15/375

AZIENDA AGRICOLA con assegnazione SACA vendesi. Presentare richiesta scritta - Libreria Impero di Porro.

“FORD”

Bobine - Condensatori
Calotte - Contatti
originali

In vendita alla
FIRAME

Bevete ENO'S regola la digestione



Eno's Fruit Salt

E' venduto in bottiglie per una durata freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

E' una salvaguardia contro le indisposizioni mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande. Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.

ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

UN COMUNICATO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Concluso il concorso per il Microfono d'argento 1954

A Dantella Olivieri ed a Lauro Moja i premi della Radio Italiana

La Commissione giudicatrice del concorso per il « Microfono d'Argento » ha diramato ieri, a conclusione dei suoi lavori, un comunicato per i risultati definitivi del concorso per il « Microfono d'Argento ».

I nomi dei vincitori sono stati già da noi annunciati il 6 gennaio mentre la notizia odierna riguarda l'assegnazione di due premi da parte della R.A.I. — Radio Televisione Italiana.

L'Ente Radiofonico Italiano, infatti, dopo aver espresso ai promotori ed ai partecipanti al concorso i suoi complimenti ed essersi felicitato per il successo dell'iniziativa ha assegnato 2 importanti premi messi a disposizione per la categoria « dicitori ».

Dantella Olivieri e Lauro Moja hanno avuto così un lusinghiero riconoscimento delle loro particolari qualità di dicitori radiofonici e specialmente Dantella Olivieri un premio per la lunga e costante attività davanti ai microfoni di Radio Mogadiscio.

I premi messi a disposizione della RAI si sono aggiunti al monte premi veramente cospicuo che si era ottenuto grazie alla partecipazione simpatica e generosa di numerosi Enti e personalità.

Oltre il premio speciale offerto da S. E. l'Amministratore ed assegnato a giudizio insindacabile della giuria a Vincenzo Riccio ed all'Orchestra dei Cavalieri, numerosi oggetti sono pervenuti alla Casa degli Italiani da parte dei seguenti donatori che elenchiamo, accumulando nel ringraziamento a nome del Comitato Organizzatore e dei partecipanti al concorso:

Municipio di Mogadiscio, Circolo del Tennis, Circolo della Vela, Comm. Carlo Vecco, Aereo Club della Somalia, Casa degli Italiani, Signora Elena Mochi Cotronei, Comm. Genesio Ciccoffi, Dr. Antonio Carmi, Comm. Armando Rosica, Dr. Angelo Mutoni, Comm. Francesco Boero, Rag. Nazzeno Montanari, Comm. Ernesto Guerri, Comm. Gino Capone, Comm. Raimondo Briata.

Il Comitato Organizzatore tiene in modo particolare ad esprimere la propria gratitudine al comm. Ernesto Guerri che ha concesso graziosamente il Teatro Hamar per lo svolgimento della manifestazione, rinunciando a qualsiasi compenso o rimborso di spese.

Al termine della sua riunione il Comitato Organizzatore ha tracciato le linee generali per la manifestazione dell'anno

prossimo destinata a conferire il « Microfono d'Argento » per il 1955 e che avrà inizio nel prossimo mese di luglio.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Canzone moderna somala
- 19.05 - Notiziario sportivo
- 19.15 - Hello
- 19.30 - Nozioni di istituzione islamica

Trasmissione in lingua italiana

- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - Musica a richiesta
- 20.00 - Seconda parte musica a richiesta
- 20.25 - Giornale Radio
- 20.45 - Continuazione musica a richiesta

Arrivi e Partenze

E' giunto proveniente da Aden lo aereo dell'Adenair dal quale sono sbarcati i sottotenenti passeggeri:

Heinz Nagel, Ruthwen Pike, Abubaker Scerif Hussien, Abubaker Abdalla Hussien, Abubaker Omar Hussien.

L'aereo è ripartito per Nairobi imbarcando i sottotenenti passeggeri:

Guglielmo Nasi, Samuele Giannoccaro, Vito Scarafino, Giovanni Puddu, Francesco Filice, Rocco Sileno, Adele Terzaghi, Raghe Alasso, Auale Tahill Uarsama.

E' giunto proveniente da Nairobi l'aereo dell'Adenair dal quale sono sbarcati i sottotenenti passeggeri:

Elvio Rossi, Margherita Rossi, Umberto Botta, Candida Doni Vivaldi, Carla Gorelli, Mario Gorelli.

L'aereo è ripartito per Aden imbarcando i sottotenenti passeggeri:

Ruthwen Pike, Hussien Omar Nasser, Scibub Omar Mohamed.

Bollettino Meteorologico

del giorno 10 gennaio 1954:
Temperatura massima 29,4
Temperatura minima 22,8
Vento prevalente NE km/ora 12,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabeli
Afgoi m. 0,30
Belet Uen m. 0,25

Ciuba
Lugh Ferr. m. 1,55

MAREE per il giorno 11 gen. 1955

Alta marea: ore 5,44 ed ore 18,23

Bassa marea: ore 12,09 ed ore —

SCHERMI E RIBALTE

CHI E' SENZA PECCATO...

E' la storia di una giovane donna che vive insieme con la sorella più giovane in un paesino e gestisce un piccolo emporio conducendo una vita modesta e, sotto molti aspetti, esemplare.

Il suo bravo fidanzato, parte emigrante alla volta del Canada dove, superando fermamente la tentazione costituita dalla vogliosa moglie del suo amico e principale, sposa « per procura » la fidanzata rimasta al paesello a vender stoffe.

Ma a questo punto comincia per la poveretta una serie di guai che la conducono in prigione e quindi alla perdita della sorella ed all'annullamento del matrimonio nonché alla cura di un bambino nato da un amore illegittimo.

C'è di mezzo una contessa che dirige la vita del paese e dispone, in modo non sempre lodevole, dell'avvenire di persone che avrebbero risolto abbastanza bene i loro problemi in modo semplice e modesto.

Un film ricco di soggetto, che

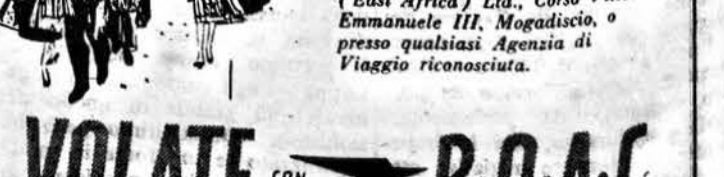
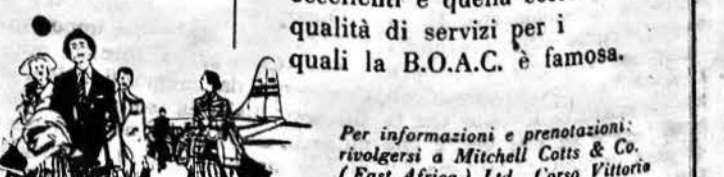
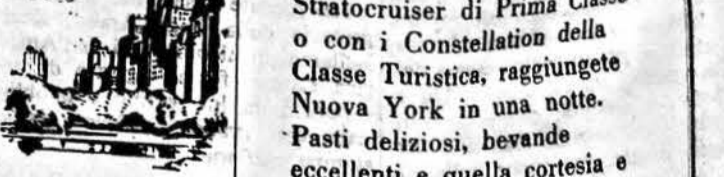
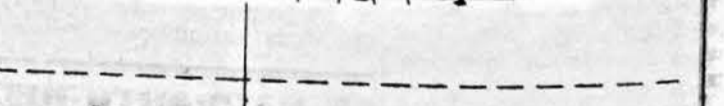
in qualche punto minaccia di perdersi nel dettaglio e di seguire le vie secondarie delle storie parallele, ma il lavoro appare abbastanza sciolto, compatibilmente con l'inverosimiglianza della vicenda, nella quale non manca il bravo cantante napoletano.

Raffaello Matarazzo ha diretto il film con diligenza, tentando qualche impostazione non perfettamente riuscita, mentre Ivonne Sanson è la protagonista che tende sempre più decisamente al ruolo drammatico ed a quello tipico di « giovane mamma sacrificata ». E' comunque molto bella e fa il paio, con una strana rassomiglianza, con Maria Felix.

Amedeo Nazzari è composto e misurato in una interpretazione forse troppo di rigore e quindi statica. Ma si tratta sempre di un attore dalla maschera efficace e dalle prestazioni convincenti.

Il commento musicale avrebbe potuto arricchire il film ma ha ottenuto invece effetto contrario. Peccato...

STATI UNITI D'AMERICA



VOLATE CON B.O.A.C.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

in Prima Classe o con i Servizi Turistici a tariffa ridotta

Volate per Londra e quindi, in connessione col « Monarch » Stratocruiser di Prima Classe o con i Constellation della Classe Turistica, raggiungete Nuova York in una notte. Pasti deliziosi, bevande eccellenti e quella cortesia e qualità di servizi per i quali la B.O.A.C. è famosa.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

GENOVA, FIORENTINA e LAZIO prime figure della "quindicesima",

FRA GLI AZZURRI per Italia-Belgio

Nella lista dei calciatori convocati per l'incontro Italia-Belgio del 16 gennaio si rilevano tre sole novità rispetto a quella da cui fu tratta la squadra per l'incontro con l'Argentina: le convocazioni di Ghezzi, Ricagni e Venturi in sostituzione rispettivamente di Bugatti, di Schiaffino e di Celio. Esce l'uruguayano Schiaffino, torna l'argentino Ricagni. Marmo ha imposto il suo punto di vista e il «pettista» ormai ita-ianissimo fa il suo rientro nella nazionale. Anche l'altra mezz'ala di Italia-Argentina sarà con ogni probabilità sostituita. A Celio subentrerà Venturi. Per il resto nessuna altra novità che Ghezzi, portiere di riserva, al posto di Bugatti. L'orientamento tattico stando ai prescelti, dovrebbe essere il medesimo benché il Belgio non vada in Italia preceduto dalla stessa terribile fama degli argentini. Una mezz'ala arretrata immediatamente a ridosso dei laterali Bergamaschi e Moltrasio che si dediceranno al gioco di rottura.

Un goal di Schiaffino proprio allo scadere del novantesimo minuto di gioco ha evitato giovedì al Milan l'amarezza di una sconfitta casalinga, tanto più clamorosa in quanto inflitta da una squadra che fino ad ora ha dato prova solo di una grande volontà senza alcuna pretesa di porsi alla pari delle cosiddette grandi. La partita contro i rossoblu genoani suona per il capolista forse come un campanello di allarme. Schiaffino e Ricagni i due uomini chiave della squadra hanno chiaramente dimostrato di non gradire il terreno pesante. La loro è stata una gara in tono minore che ha messo la sordina all'intera squadra. Praticamente i due assi americani erano alla loro prima

va saputo far sorgere circa le sue possibilità. Tra le grandi protagoniste della quindicesima giornata di questo campionato va posta la Lazio. Per la prima volta i bianco azzurri di Vivolo hanno saputo dare una piena dimostrazione del loro valore. Strana squadra questa Lazio che pur formata da uomini di classe indubbia ristagna ancora nelle ultime posizioni della classifica e si permette di battere più che legittimamente la squadra campione d'Italia, anche se quest'ultima appare questo anno una parente molto alla lontana della compagine che seppe guadagnarsi alla fine della stagione scorsa lo scudetto tricolore. Ora la Lazio sembra più che bene intenzionata a risalire la faticosa erta della classifica e tutto lascia prevedere che la sua della prestazione non sia destinata a rimanere un episodio isolato. Poco o nulla di interessante hanno detto le altre partite tra squadre che hanno dimostrato chiaramente di non gradire affatto il lavoro straordinario infrasettimanale.

LAZIO-INTER 3 a 2
Arbitro Agnolini; spettatori 40 mila; cielo coperto; terreno regolare.
Vittoria meritata e convincente della Lazio che si è imposta ai campioni d'Italia vacillanti in difesa, scadenti nella mediana e poco conclusivi nell'attacco. Ciò in misura superiore allo scarto minimo indicato dal punteggio. La Lazio andava in vantaggio al 27' del primo tempo con Vivolo che su un passaggio di Hansen evitava un difensore e con molta freddezza batteva Ghezzi. Pareggiava al 24' Armano che, libero, non aveva difficoltà a raccogliere un intelligente allungo di Brighenti e segnare. Al 36' ristabiliva le distanze Hansen che piombava come un falco su un lungo lancio di Giovannini. Nella ripresa erano ancora i padroni di casa a segnare per merito di Burini che riceveva un bel passaggio da Vivolo percorreva tutta la metà campo interista invano inseguito da un difensore e batteva inesorabilmente Ghezzi. Al 42' su una occasione del reparto destro, Armano riusciva a ridurre lo svantaggio con un bel tiro dal basso in alto.

TORINO-FIORENTINA 0 a 1
Arbitro Maurelli; tempo piovoso; terreno viscido; spettatori 15 mila.
Dopo un magnifico inizio il Torino non ha saputo più reagire perdendo chiarezza e ordine al goal della Fiorentina. Questa ha sfoggiato una buona tecnica e soprattutto molta logica nelle sue manovre. Gli ospiti segnavano al 24' del primo tempo con Virgili che deviava con un magnifico tiro al volo un ottimo servizio di Zambatti. Al 40' del primo tempo Vidal, piombando su un pallone conteso da Moltrasio finiva con la gamba sinistra contro il piede di questo ultimo riportando la frattura della tibia e del femore. Dopo una prima sommaria medicazione veniva trasportato all'ospedale militare.

La Juventus ha perduto una altra occasione propizia per ridurre il suo svantaggio nei confronti del Milan. L'ha perduta non tanto per demerito proprio, quanto per la matascia partita giocata dall'avversario, il Bologna, un Bologna apparso generoso, tecnico e irresistibile come non mai. La squadra

felsinea con la sua vittoria sulle zebre torinesi è virtualmente al secondo posto con venti punti; anche se la classifica ufficiale non tiene conto dei due punti conquistati a Firenze, partita ancora in attesa di omologazione. Segue ad un punto la Roma, che contro una Sampdoria irrisconoscibile e animata da una grande volontà di vincere, ha giocato una partita onesta ma al di sotto delle sue possibilità teoriche, raggiungendo faticosamente il pareggio ad opera di un terzino.

ATALANTA-NAPOLI 1 a 1
Arbitro Bellè; spettatori 8 mila; tempo piovoso; terreno pesante.
Accorta partita del Napoli chiuso in difesa contro un Atalanta molto attiva ma non sempre felice nei momenti conclusivi. Era il Napoli a portarsi in vantaggio all'ottavo minuto del primo tempo con Amadei che riceveva il pallone da Pesola scartava due avversari e metteva imparabilmente in rete. L'Atalanta pareggiava al 35' grazie ad un'azione personale di Rassmussen coronata da un grande tiro.

SAMPDORIA-ROMA 1 a 1
Arbitro Bernardi; spettatori 6 mila; tempo piovoso con forte e rigido vento; terreno pesantissimo.
Partita molto combattuta e a sprazzi bella nonostante le condizioni proibitive del terreno. La Sampdoria che ha marcato una certa superiorità andava in vantaggio al 34' del primo tempo quando Tortul vinto un duello con Giuliano faceva spiovere al centro un dosato pallone: Testa toccava leggermente a Ronzon che batteva Moro. Il pareggio romanista veniva al 37' della ripresa ad opera del terzino Stucchi che dal limite dell'area riprendeva un debole rinvio di Bernasconi su centro di Ghiggia e saettava in rete.

INAMOVIBILI VIOLA IN PORTA
Giacomazzi terzino sinistro, Ferrario centro sostegno; più dubbia è l'attuale posizione di Magnini da qualche giornata molto al disotto del suo abituale rendimento. Comunque non si è ritenuto di convocare un altro terzino destro.

Milan-Genoa: 2 a 2

MILAN: Buffon, Silvestri, Zagatti, Liedholm, Pedroni, Bergamaschi, Soerensen, Ricagni, Nordhall, Schiaffino, Frignani.
GENOA: Franzosi, Cardosi, Becattini, Larsen, Carlini, Delfini, Frizi, Pristini, Mike, Dalmonete Carapellese.
ARBITRO: Rigato di Mestre.
MARCATORI: al 10' Carapellese, al 32' Schiaffino. Nella ripresa al 19' Dalmonete al 45' Schiaffino.
Spettatori 15 mila circa; terreno pantanoso; tempo piovoso.
Il previsto ritorno trionfale del Milan sul suo campo si è trasformato in un drammatico incontro pareggiato dai padroni di casa proprio allo scadere dei novanta minuti. Numerosi «se» e «però» farà sorgere questa partita: il Genoa si sarà trovato avvantaggiato da circostanze imprevedute ma ha giocato bene con praticità.

chiarezza di intenti e generosità inesauribile.
Il Milan di fronte a uomini che correvano senza soste si è trovato spesso a disagio; Schiaffino su un terreno pesante e pantanoso ha mostrato di trovarsi a disagio; Bergamaschi e Liedholm hanno avuto il torto di tenere troppo la palla tra i piedi dando modo agli avversari di coprirsi sempre in tempo; Ricagni è stato all'altezza del suo valore per tre quarti della gara poi ha accusato la fatica e Soerensen e Nordhall non hanno saputo rendersi granché utili. Per contro Frignani ha giocato con bello slancio e i reparti arretrati non hanno avuto sbandamenti. Al decimo minuti il Genoa va in vantaggio: Corner battuto da Frizzi; Silvestri salta senza raggiungere la palla e Carapellese insacca di testa. Gli ospiti insistono ed al 15' Pedroni atterra duramente Mike in area, ma l'arbitro non rileva la irregolarità.

Al 32' avviene il pareggio: su calcio d'angolo battuto da Frignani, Schiaffino segna con un bel aggiustato colpo di testa. Il tempo si esaurisce con il Milan proiettato all'attacco. Anche l'inizio della ripresa è favorevole ai rossoneri, poi il Genoa riprende quota e si rifà pericoloso. Al 19' l'ospite segna ancora. Mike si destreggia al limite dell'area di rigore milanista e ha la meglio su Pedroni e allarga verso Dalmonete che opera una mezza girata, lascia partire un tiro di rara precisione sul quale Buffon non può intervenire. Dopo qualche attimo di sbigottimento il Milan si scuote e va all'attacco decisamente. Negli ultimi minuti i rossoneri prendono il sopravvento e la porta di Franzosi è sottoposta a un vero e proprio bombardamento. Ed è proprio al 45 che Schiaffino intercettando un traversone di Ricagni mette in rete di testa da distanza ravvicinata.

Campionato Italiano di Calcio QUINDICESIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A	SERIE B	SERIE C
*ATALANTA-NAPOLI 1 a 1	*ALESSANDRIA-PARMA 2 a 1	*BARI-SANREMESE 3 a 0
*BOLOGNA-JUVENTUS 2 a 1	*ARSTARANTO-CAGLIARI 2 a 1	*BOLZANO-PRATO 2 a 2
*CATANIA-PRO PATRIA 2 a 1	*BRESCIA-MONZA 1 a 1	CARBO-S-CATANZARO 0 a 0
*LAZIO-INTER 3 a 2	*COMO-LEGNANO 0 a 0	*CARRARESE-PIOMBINO 1 a 1
*MILAN-GENOA 2 a 2	*MESSINA-MARZOTTO 2 a 0	*CREMONESE-LECCO 0 a 0
*SAMPDORIA-ROMA 1 a 1	*PALERMO-PAVIA 3 a 2	*FANFULLA-SIRACUSA 3 a 2
FIORENTINA-TORINO 1 a 0	*PALERMO-PAVIA 2 a 0	*LIVORNO-LECCE 3 a 1
*TRIESTINA-SPAL 1 a 1	*SALERNITANA-MODENA 1 a 0	*SANBENEDETTESI 2 a 1
*UDINESE-NOVARA 1 a 0	L. R. VICENZA-VERONA 1 a 0	*VENEZIA-PIACENZA 1 a 0

LA CLASSIFICA

MILAN	punti 24
ROMA	» 19
BOLOGNA	» 18
FIORENTINA	» 18
JUVENTUS	» 18
TORINO	» 18
INTER	» 17
CATANIA	» 17
GENOA	» 16
ATALANTA	» 15
NAPOLI	» 14
UDINESE	» 13
SAMPDORIA	» 12
TRIESTINA	» 12
NOVARA	» 11
LAZIO	» 10
SPAL	» 9
PRO PATRIA	» 8

LA CLASSIFICA

L. R. VICENZA	punti 23
PADOVA	» 20
LEGNANO	» 18
MARZOTTO	» 17
MODENA	» 16
COMO	» 16
BRESCIA	» 15
TREVISO	» 15
PALERMO	» 15
MESSINA	» 15
PARMA	» 14
PAVIA	» 13
ARSTARANTO	» 13
MONZA	» 12
CAGLIARI	» 11
VERONA	» 11
ALESSANDRIA	» 11
SALERNITANA	» 11

LA CLASSIFICA

BARI	punti 21
LIVORNO	» 20
EMPOLI	» 20
SANREMESE	» 19
CREMONESE	» 17
CATANZARO	» 16
CARBO-SARDA	» 16
PIOMBINO	» 16
SIRACUSA	» 15
SANBENEDETTESE	» 15
LECCO	» 14
FANFULLA	» 13
VENEZIA	» 12
PIACENZA	» 11
LECCE	» 11
BOLZANO	» 11
PRATO	» 11
CARRARESE	» 10

Campionato di Calcio della Somalia

Mogadiscio: 3
Salah, Mohamed Barro, Ahmed Artan.
Scuraran: 2
LL.PP. OFFICINA: Abdi Neghei; Ahmed Bakit, Abdo Abdalla; Omar Musse, Kamis Ali, Abdullahi Jusuf; Ali Abdullahi, Abdulla Nuno, Jusuf Elmoi, Mohamed Hasi, Omar Mohamed.
ARBITRO: Saull.
RETI: primo tempo: al 6' Mohamed Aile (Autoparco), al 9' Ali Said (Autoparco); — Secondo tempo: al 23' Farah Mohaddin (Autoparco), al 30' Omar Musse (Officina), al 35' Farah Mohaddin (Autoparco).
ANGOLI: nove contro «Autoparco» e quattro contro «Officina».

Partita senza attrattive con una certa abbondanza di scorrettezza da parte dello «Scuraran», che sembra preferire il gioco sull'uomo piuttosto che sul pallone. La tattica usata dagli undici uomini della predetta squadra, ha reso naturalmente guardinghi i giallorossi della «Mogadiscio» che non scendono certo in campo per mettere a repentaglio le loro gambe e magari le loro costole. E quando un incontro s'inclina sulla bruttezza, meglio è dimenticarlo subito.

Commissariato per lo Sport SEZIONE CICLISMO
GARA IN LINEA
MOGADISCIO-AFGOI-MOGADISCIO
La corsa in programma il 6 u.s. non disputata in tale data, viene spostata al 23 gennaio p.v. sul medesimo percorso: Mogadiscio-Afgoi-Mogadiscio.
Alla corsa potranno partecipare tutti i corridori tesserati previa iscrizione nella misura di So. 2 a corridore.
Data la severità del percorso, a causa del monson contrario nel tratto Afgoi-Mogadiscio, è necessario che i partecipanti si sottopongano ad un allenamento serio e severo.
Le iscrizioni si ricevono presso la «Libreria Italia» e verranno chiuse improvvisamente alle ore 19 del 21 gennaio.
Se le iscrizioni non raccogliessero un adeguato numero di concorrenti, alla sera del suddetto 21 gennaio, la corsa non avrà luogo.
Ulteriori comunicazioni verranno date attraverso la stampa.

Autoparco: 4
Officina: 1
AUTOPARCO: Herzi Uadi; Zeila Mohamed, Farah Mohaddin; Farah Erzi, Mohamed Calaf, Abdalla Said; Ali Said, Mohamed Hali, Sgorif

L'«Autoparco» è partito subito di scatto e le due prime reti sono uscite fuori come saette da altrettante impetuose azioni degli avanti nerazzurri che i rossoblu non hanno potuto controllare. Tutto il primo tempo, salvo qualche seria puntata della «Officina» sulla porta avversaria, è stato appannaggio dello stesso «Autoparco» che ha messo a dura prova i terzini rossoblu e Abdi Neghei.
Nella ripresa, nonostante la «Officina» godesse del favore del vento così come prima ne aveva goduto l'«Autoparco», i nerazzurri hanno continuato a manifestare una notevole superiorità, concretizzandosi in altre due reti, pur esse ottenute in conseguenza di contrattacchi veloci che hanno letteralmente soffiata la difesa rossoblu. La rete realizzata dall'«Officina» è scaturita da un calcio di punizione raccolto da Omar Musse.
Felici gli uomini dell'«Autoparco» per questa nuova vittoria; ma più felice ancora il celeberrimo «Gobbo», vero portafortuna dell'undici vittorioso.

IL CAPO SEZIONE

Egitto - Bulgaria 1 a 0
L'incontro internazionale di calcio tra le rappresentative dell'Egitto e della Bulgaria disputatosi ieri al Cairo è stato vinto dall'Egitto per 1 a 0. La rete è stata segnata al 21' del secondo tempo dalla mezz'ala destra Sayed Eldizwi. L'incontro aveva registrato nel complesso una netta superiorità tecnica dei bulgari.

Egitto - Bulgaria 1 a 0

Egitto - Bulgaria 1 a 0

ATLETICA LEGGERA 1954

Quanti records battuti!

Se ogni stagione atletica passasse alla storia con una definizione, non vi sono dubbi che il 1954 avrebbe nome di «Anno del primato». Mai come quest'anno, infatti, nel mondo, l'atletica leggera ha visto crollare tanti primati maschili e femminili.

L'australiano Hector Hogan ha infatti eguagliato in 9"3 il primato mondiale 100 y. detenuto dal 1949 dallo statunitense Mel Patton. Nella stessa giornata il giovane «campuro» ha eguagliato anche il primato mondiale del 100 detenuto con 10"2 da Owens ('36), Davis ('41), La Beach ('48), Ewell ('48), e Mc Donald Bailey ('51). Il primato di Hogan però non potrà essere omologato giacché è stato ottenuto in una curiosa gara a vantaggi in cui correvano anche delle donne. Questo primato è stato eguagliato in maniera ufficiale dal tedesco Heinz Fütterer. Egli, dopo essere stato a Berna campione europeo, ha eguagliato con 10"3 il massimo tedesco. Andato in Giappone per la tournée, ha eguagliato il limite mondiale di 10"2 una prima volta ad Osaka il 17 ottobre. Ma in quell'occasione spirava un vento a favore (trasversalmente però) superiore ai 2 m. al secondo, per cui il primato non poteva essere omologato. Quasi a voler chiudere però ogni polemica Fütterer eguagliava una seconda volta il limite il 31 ottobre a Yokohama, questa volta, senza aiuto di vento. Restati immutati i primati mondiali delle 200 y. e dei 200 m. lo stesso Fütterer ha migliorato il primato europeo del 200. Prima lo aveva eguagliato a Berna nella finale europea, poi lo aveva migliorato a Osaka in 20"8, (con vento in favore) e quindi a Yokohama ufficialmente, in piena regolarità. Imbattuti i limiti della velocità prolungata, nel mezzofondo si sono avute le migliori gemme del settore maschile.

Il danese Nielsen ha migliorato il primato europeo ed eguagliato quello mondiale delle 800 y. con 1'48"5. Sul 1000 ha migliorato il proprio primato il grande Boyesen che ha ottenuto il tempo di 2'19"5, che ancora non valuta in pieno rispetto alle altre gare di mezzofondo questa prova così poco usata. Grandi miglioramenti nel 1500 e nel miglio.

Nel 1500, dopo che Bannister aveva ufficialmente eguagliato in 3'43" durante il suo primo record sul miglio, il primato mondiale ed europeo, era l'americano Santee che, per prima al mondo, faceva meno di 3'43" con il tempo di 3'42"8. Pensava però Sandy a battere, poco dopo, quel primato durante la sua stupenda gara di Turku passando nel miglio sul 1500 in 3'41"8. In campo europeo Tharos, un atleta pressoché nuovo all'azione internazionale, migliorava con 3'42"4 il primato, e Bannister, a Vancouver, durante il meglio dei Giochi dell'Impero britannico, passava ancora una volta miracolosamente in 3'42".

Sul miglio, per la prima volta nella storia del mondo, Bannister scendeva a meno di 4" a Ostera il 5 maggio. Poi a Turku, dopo una serie di primati falliti, era l'australiano John Tandy a far meglio del vecchio limite di Hagg e quello recente di Bannister. Nelle 3 miglia e nei 5000 metri i primati mondiali ed europei erano legati alla stessa sorte. Sulle 3 miglia, il 10-7, Green e Chataway miglioravano entrambi il vecchio primato di Hagg con il tempo di 13'32". Il sovietico Kuts, durante la vittoriosa gara del Campionato europeo di Berna, passava in 13'27"6 migliorando il primato mondiale. Ancora Kuts migliorava a Londra il 10 ottobre durante la gara di 5 chilometri vinta da Chataway. Il nuovo record era di 13'27"6 ma durava solo dieci giorni poiché Kuts, stesso in campo a Praga sul 5000, contro Zatopek, migliorava il primato di 10"1/10. Su 3000 il primo a superare Hagg era Zatopek nella sua gara di fine maggio a Parigi. A Berna Kuts migliorava il primato di Zatopek, ma Chataway battendolo a Londra si stabiliva nuovo primatista. Per noi i dieci giorni però poterono Kuts a Praga stabiliva nuovamente le distanze correndo in 13'51"2, 10 miglio di Chataway.

Nel fondo, solito dominio di Zatopek che a Bruxelles, dopo la gara di Parigi, scendeva per la prima volta nella storia umana sotto i 28 nei 10.000 metri ed i 28" nelle 6 miglia. Nelle corse di ostacoli si aveva la novità del riconoscimento ufficiale per la lista dei primati del 3000 metri con siepi. Nel 400 y. con siepi, durante l'incontro londinese fra le rappresentative di Londra e di Mosca, il sovietico Lipuyev, primatista mondiale del 400 hs., migliorava il precedente primato di Moore portandolo a 51"3. Nel 3000 siepi la I.A.A.F. decideva di iscrivere nell'albo d'oro come primato mondiale il

gione di essere il migliore, a Berna Krivonosov con una serie fantastica di lanci portava il primato mondiale prima detenuto da Strandli alla misura di metri 63,34.

Nella marcia numerosi i primati caduti ad opera del boemo Dolezal che migliorava i records di 5 miglia, 15 chilometri, e dieci miglia. Nel fondo il «nuovo» Somogyi migliorava i primati di Liunggren delle 30 miglia e del 50 chilometri. Dopo 20 anni cadeva finalmente il primato europeo continentale di decathlon ad opera di Kuznetsov che con la nuova tabella di punteggio otteneva 7292 punti.

Nelle staffette primati dell'U.N.I.V. in quella veloce della 4x100 yards. Ancora un'Università americana, quella di Fordham, migliorava i primati della 4x800, migliorato poi ancora dai sovietici, e quello delle 800 y. Infine una squadra ungherese migliorava il primato della staffetta 4x1500.

In campo europeo il maggior numero di primati è andato alla Russia che ne ha battuti in 7 gare diverse. Seguono: Ungheria 6, Cecoslovacchia 5, Germania 2, Danimarca, Norvegia, G. E. e Svezia uno ciascuna.

In campo mondiale con 5 primati ognuna conducono Cecoslovacchia ed Unione Sovietica, seguono poi Ungheria 4, Australia ed USA 3, Danimarca, Germania e Norvegia 1.

Anche nel settore femminile la situazione è in netto attivo e con il dominio delle solite sovietiche.

Sulle 100 y. l'australiana Matthews ha eguagliato con 10"4 il vecchio limite della Jackson, che, ora sposata, sotto il nome di Nelson, ha migliorato il «mondiale» delle 200 y. con 24"0. In Europa Christa Stubnick-Seliger ha eguagliato il primato

continentale del 200 con 23"6.

Dopo che la magliara Kazi con 2'11"6 e la britannica Leather (la prima donna a fare nel mondo meno di 5' sul miglio) con 2'09" avevano migliorato il mondiale della tedesca dell'Est Ussula Jurewitz-Donath sulle 800 y., la sovietica Otkalenko-Pletnyeva lo migliorava a sua volta con 2'08"4. Inoltre la sovietica migliorava il suo stesso primato sugli 800 metri che ora è di 2'06"6.

Sugli ostacoli eguagliata due volte la Strickland. Dalla sudafriicana Edna Maskell a Vancouver e dalla sovietica Golu-bnichnaya, entrambe scese a 10"9 come già era accaduto nel 1952 ad Helsinki per opera dell'australiana.

Altra sovietica a migliorare il mondiale dell'alto. Si tratta della pentathleta Chudina, che ha saltato 1,73. Nel lungo sono caduti sia il record mondiale che quello continentale. Quello mondiale è stato battuto dalla neozelandese Williams, che già aveva eguagliato il primato della Blankers Koen, con 6,29. Quello europeo è stato eguagliato dalla russa Dvalishvili-Khnikina con 6,25. Nel lancio del peso la Zybina ha migliorato ancora una volta il suo primato aumentando sempre più la distanza che la separava dalle avversarie.

Nel giavellotto per ben tre volte la Konyaleva è andata oltre il precedente limite aumentando via via a 53,56 - 55,11 e prima la squadra britannica e 55,48 il limite mondiale. Infine poi quella ungherese hanno migliorato il primato delle 800 y.

In quanto alle nazioni i primati sono andati così divisi in Europa: URSS 7, Germania 1, Ungheria 1... e nel mondo: URSS 6, Australia 2, Sud Africa, Nuova Zelanda ed Ungheria 1 ciascuna.

Al Totocalcio TENTA E RITENTA ARRIVANO 140 MILIONI

Luigi Pastori, di Monza, il vincitore dei 140 milioni dell'unico 13 al Totocalcio sulle partite del Concorso 17 di giovedì scorso, è stato uno dei primi a prendere la «malattia» della settimana schieda da cento lire (ogni settimana infatti solito era farne tre) e dicendogli: «Fammi vincere cento milioni perché sono stufo di venire allo stabilimento e diventar matto con la schieda da cento lire». L'altro gli rispose che sarebbe bastato di segnare una X nella casella del Milan perché il tredicesimo fosse certo. E così è stato. Il Pastori è stato sul punto di veder svanire per una inezia la fortuna, perché la schedina era stata scritta con una matita copiativa presso il «Circolo San Giorgio» del villaggio Falk di Sesto e l'umidità del banco del bar aveva in parte falsato un uno quasi modificato in una X.

Il Pastori che lavorava undici ore al giorno come capo gruppo nel reparto «animisti» della Fonderia Marelli a Sesto San Giovanni, pur avendo trascorso la notte in bianco non è stato capace di restarsene in casa ed ha fatto egualmente una puntata allo stabilimento per chiedere un permesso. Egli ha dichiarato di volere innanzi tutto impiegare parte del capitale per innalzare di due piani la villetta che si era costruita mattonne per mattonne con i suoi risparmi: «Sono attaccatissimo alla mia casa e non la abbandonerò mai nonostante che sia all'estrema periferia di Monza. Adesso che rimarrò disoccupato — ha soggiunto — avrò tempo per curare affari e non lascerò più che la mia figlia maggiore, Giulia, che ora ha sedici anni, continui nel lavoro di steno-dattilografa presso un legale. Inoltre vedrò di aiutare i miei numerosi parenti (ho 14 nipoti) e farò del bene a chi in precedenza è stato solidale con me nelle traversie della vita». Luigi Pastori è ammogliato da diciassette anni ed ha anche una bambina di un anno mezzo.

IN VISTA DI BARI

Primavera 3 Moschettieri 2

Nel primo tempo le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni:

Moschettieri: Viola, Magnini, Ballacci, Bergamaschi, Ferrario, Moltrasio, Vitah, Ricagni, Galli, Bassetto, Frignani.

Primavera: Stefani, Rota, Zagatti, Corradi, Bernasconi, Delfino, Olivieri, Pivatelli, Bacci, Posio, Savioni.

Tempo coperto; terreno pesante; arbitro l'allenatore Foni.

Veniva segnata una sola rete da parte dei «primavera» per merito di Posio che, ricevuto un magnifico pallone di testa da Bacci, attendeva con perfetta calma l'uscita e il tuffo di Viola per poi infilare la palla in rete.

Nella ripresa le squadre assunsero le seguenti formazioni:

Moschettieri: Ghezzi, Magnini, Giacomazzi, Pozzan, Ferrario, Venturi, Vitah, Ricagni, Galli, Bassetto, Frignani.

Primavera: Romano, Rota, Zagatti, Montico, Zannier, Delfino, Olivieri, Pivatelli, Virgili, Posio, Savioni.

Erano ancora i giovani a segnare il 5° con un tiro debole ma ben dosato di Savioni che su allungo di Pivatelli aveva scartato Magnini e Ferrario. I moschettieri si risvegliavano e al 7° raccoglievano le distanze: Frignani portava la palla fino a fondo campo lanciando quindi a Galli che afferrava su di sé «Zagatti» che Romano: «preciso pallonetto» e palla in rete. Al 10° i giovani segnavano ancora con Olivieri che batteva di testa un calcio d'angolo battuto da Savioni. I moschettieri riducevano ancora lo scarto al 17° con Vitah che smarcato devrava in rete una punizione battuta da Ricagni.

La squadra dei giovani ha offerto la prestazione migliore apparendo sciolta, capace di una manovra scarna e concreta. La formazione del primo tempo ha creato le cose migliori specie nel reparto di punta dove Posio è stato un'autentica rivelazione, meno indicativa la prova dei moschettieri che mancavano di Boniperti indisposto. La squadra ha denunciato qualche periodo di pausa specie in prima linea dove nessuno degli attaccanti è apparso in felice giornata.

Il Campionato di Serie B

La quindicesima giornata del campionato di serie B avrebbe potuto rivelarsi un turno pre-padova, la sola squadra tra le prime cinque della classifica che usufruisse di una partita casalinga. Ciò si è avverato solo in parte, perché se il Modena e il Marzotto hanno dovuto ammainare bandiera, a Messina e a Salerno, ed hanno praticamente perso contatto con la testa della classifica, il Legnano ha strappato un prezioso punto sul campo del Como e il Lanerossi Vicenza è passato da trionfatore anche a Verona mantenendo inalterato il distacco di tre punti che lo separa dalla squadra patavina. Il Padova — occorre dirlo — ha superato le aspettative infliggendo un netto tre a zero ad una squadra come il Treviso che fidando nella propria difesa che è senz'altro una delle più quotate del campionato, era seesa in campo puntando alla divisione della posta.

Il Lanerossi, che sta trasformando la sua marcia verso la promozione in un vero e proprio trionfo, ha dovuto faticare più del previsto per piegare il battagliero Verona privo dei suoi terzini titolari ed ha vinto più per merito della sua poderosa difesa che per l'irresistibilità del suo attacco. Delle altre squadre che domenica scorsa componevano il quintetto di testa, il Legnano aveva la partita più difficile ed il pareggio ottenuto a Como, contro una squadra che non ha ancora abbandonato del tutto il sogno della promozione, equivale ad un vero e proprio grosso successo.

Il Marzotto non poteva fare di più a Messina su un terreno dove anche il Lanerossi dovette a suo tempo ammainare la bandiera, mentre il Modena, la cui trasferta non sembrava a prima vista pericolosa ha incappato in

un campo reso infuocato dal pericolo della retrocessione. Una piccola sorpresa il pareggio del Monza a Brescia, ed i risultati di Alessandria e Taranto. Il Palermo infine ha dimostrato di aver già digerito la sconfitta subita domenica scorsa a Cagliari e di essere più che mai intenzionato a perseverare nel suo coraggioso tentativo di ricongiungersi alle prime della classifica.

Marciano-Don Cockell

Il campione dei pesi massimi dell'impero britannico Don Cockell si incontrerà probabilmente col campione del mondo Rocky Marciano. La poposta di tale incontro valido per il titolo, è stata inoltrata all'italo-americano dal noto organizzatore inglese Jack Solomons. I due pugili dovrebbero salire sul ring a Londra nello stadio di White City alla fine di aprile oppure ai primi di maggio di questo anno. Solomons ha assicurato a Marciano una borsa di trecento mila dollari, qualunque sia il risultato dell'incontro. Don Cockell, che batté l'estate scorsa l'americano Matthews si va preparando intensamente da tempo nella speranza di conquistare la massima corona pugilistica.

LA SFORTUNA DI VIDAL A TORINO

L'ex centro-avanti del Penarol di Montevideo e della squadra uruguayana già campione del mondo di calcio, Ernesto Vidal da due campionati in forza nella Fiorentina, decisamente non è fortunato.

Giunto a Firenze nel luglio 1953, Vidal preso contatto con i compagni di squadra nei primi giorni dell'agosto successivo nel corso dell'allenamento collegiale in Svizzera disputò alcune partite amichevoli ed al suo esordio con la maglia viola nel campionato italiano segnò la prima rete dell'incontro Legnano-Fiorentina conclusosi con il successo di quest'ultima. Ma la

seconda partita del campionato 53-54 con la Roma fu fatale a Vidal, perché in apertura di gioco mentre era lanciato verso la rete della squadra romanista si scontrò violentemente con il portiere Moro riportando una lesione al busto in seguito alla quale fu costretto a rimanere a riposo per due mesi ed a portarsi per un mese un gesso applicatogli al busto dal prof. Oscar Scaglietti direttore dell'Istituto Ortopedico toscano. Oggi esattamente a 15 mesi di distanza da quel doloroso infortunio Ernesto Vidal è rientrato all'Istituto Ortopedico Toscano per un altro fortuito ma doloroso incidente di gioco che lo costringerà a riposo per diversi mesi e conseguentemente per la corrente stagione calcistica 54-55 non potrà più indossare la maglia viola della Fiorentina.

Giovedì scorso infatti durante la disputa allo Stadio di Torino della partita di campionato Torino-Fiorentina — conclusasi con la vittoria della Fiorentina per zero a uno, Vidal — che per l'occasione giocava nel ruolo di mezz'ala sinistra — veniva a contatto con il mediano Moltrasio e riportava una grave frattura alla tibia e al perone della gamba sinistra.

SCOPELLI ALLENATORE DELLA «ROMA»

Si parla in questi giorni dell'andata a Roma in qualità di allenatore alla squadra di calcio dell'A.S. Roma dell'ex giocatore Scopelli, che in passato rivestì i colori di quel sodalizio.

SPECCHIO internazionale

ALLA «LAZIO» IL TORNEO BOYS

I «boys» della Lazio hanno vinto a Roma il Torneo Giovane di Calcio per la Coppa Cassoni. Nella finale per il primo ed il secondo posto, la «Lazio» ha battuto il «Torino» per 1 a 0, e nella finale per il terzo posto e quarto, il «Madrid» ha battuto la «Roma» per 3 a 2. Ecco la classifica finale: 1) «Lazio»; 2) «Torino»; 3) «Madrid»; 4) «Roma»; 5) «Ulm» (Germania); 6) «Bellinzona» (Svizzera); 7) «Selezione Giovane Italiana»; 8) «Servette» (Svizzera).

STAGIONE CORSE ITALIANE 1955

Nove sono le Case che hanno già formato la squadra per la stagione corse del 1955, e cioè: «Atala» con Astrua, Grossi, Barozzi, Maggini, Michelon, Tognaccini e Crespi; «Bianchi» con Coppi, Gismondi, Filippi, Carrea, Milano, Favero e Gaggero; «G. S. Chlorodont» con Bugatti, Calci, Cassano, De Rossi, Giacchero, Landi; «Frejus» con Messina, Coletto, Bartalini, Marcello ed Emilio Ciolli; «Legnano» con Albani, Aureggi, Crippa, Fabbri, Minardi, Scudellaro, Zucconelli, Dret e Isotti; «Lygie» con Monti, Petrucci, Pezzi, Fantini, Del Rio e Padovan; «G. S. Nivea-Fuchs» con Magni, Piazza, A. Coletto, Martini e Baffi; «Tornado» con DeFilippis, Contorno, Maule, Moser, Pettinati e Zuliani; «Welter» con Boni, Chiarone, Falaschi, Ferrando e Martino. Circa la «Bartali», la «Guerra» e la «Girardengo» nulla si sa di preciso; ma la «Bartali» sembra voglia avvalersi, con «Ginettaccio», di Fornara e di Volpi.

UNA «TRE RUOTE» INGLESE

Ad imitazione dell'italiana «Isetta» è stata fabbricata in Inghilterra una «tre ruote» Gordon con motore Villers di 197 cmc. Essa possiede due posti per adulti ed uno o due per bambini. Costruita con materiale leggero, in tre marce più la marcia indietro, è venduta a 37 mila franchi nella versione normale ed a 40 mila nel modello di lusso. L'avanzata delle utilitarie microscopiche procede a grandi passi.

ONORE AL PODISTA R. BANNISTER

Si ha da Londra che il dottor Roger Bannister, primo uomo al mondo che abbia corso il miglio in meno di 4', è stato proclamato «sportivo britannico dell'anno».

ATTUALITA' della Mille Miglia

La XXII Mille Miglia è già di attualità, pur a quattro mesi dal suo inizio, nell'ambiente automobilistico e sportivo italiano ed europeo. Dalla classifica competizione bresciana l'industria italiana e straniera si aspetta dati positivi, non solo sotto l'aspetto sportivo ma anche sotto il profilo commerciale. La «Mercedes» ha mandato in avanscoperta Kling, che più volte ha provato il percorso, unitamente a Sauter, onde sperimentare il nuovo motore «tipo 3SLR» e l'aerodinamica carrozzeria, che è stata studiata per le macchine che andranno in gara pilotate da Fangio, Moss Kling e lo stesso Hermann. Dall'Inghilterra è già giunta agli organizzatori l'assicurazione ufficiale che «Aston-Martin» sarà in Italia con due vetture, mentre la «Haeley» e la «Austin-Haeley» stanno predisponendo i piani della loro partecipazione.

Il campo francese per quel che riguarda le piccole cilindrate, nelle quali i transalpini sono specializzati, concreto è l'interessamento della «Renault» più volte vincitrice della «Mille Miglia», della «Panhard» e della «D.B.». «Ferrari» e «Maserati» stanno preparando una puntata alla vittoria assoluta. Lo scontro con la «Mercedes» sarà durissimo, ma le due case modenesi del «Cavallino» e del «Tridente» hanno già pronti i nuovi modelli.

Gli organizzatori sottoporranno quanto prima alla CIAI il regolamento della corsa, per la approvazione. Sono previsti premi in denaro per oltre venti milioni di lire.

IN MARGINE ALLA "MOSTRA" DI CORSO ITALIA

La scelta d'un libro di letteratura dell'infanzia

Oramai è superato il concetto di letteratura «infantile» che era la presentazione di opere, specialmente nell'Ottocento, dove si bamboleggiava e si baibettava col celebre Pierino dotto e pio; e così pure quello di letteratura «per» l'infanzia, quasi un surrogato d'arte, un'opera dove l'autore si degnava scrivere per i fanciulli, non curando come movimento della scrittura un'ispirazione genuina; oramai si parla di letteratura dell'infanzia, cioè di prodotti artistici, promossi da esigenze del tutto inferiori, creazioni vere e proprie e che quando si sono realizzate possono e sono gustate sia dal bambino che dall'uomo maturo e sapiente.

Così è avvenuto che capolavori scritti per grandi sono diventati automaticamente libri adatti pure per i fanciulli, come le favole di Fedro, il Robinson Crusoe, i Viaggi di Gulliver.

Non si dice con questo che uno scrittore non debba proporsi di scrivere per i fanciulli, come fecero Colloidi, Andersen, e tanti altri; ma una tale preoccupazione, almeno nella gerarchia dei valori che si sprigionano dallo scrittore e lo urgono, diventa secondaria pur magari non essendo cronologicamente; e viene assorbita tutta dall'ispirazione: talmente questa starà sovrana durante l'avvenimento artistico da far dimenticare allo scrittore lo scopo concreto onde tendere dietro, e calare nella parola, il suo fantasma poetico. Lo scopo rimarrà sottorano, si vuol dire nel subcosciente, affinché non siano varcati certi limiti: ma perché varcare certi limiti è come varcare quelli dell'arte; altrimenti l'ispirazione viene a cadere come una vela senza vento.

Per questo non sono molti ancora i capolavori artistici della letteratura dell'infanzia, specialmente nell'epoca moderna in cui la preoccupazione dello scopo è predominante quando non annulla del tutto oltre l'ispirazione perfino la genialità, e tutto si regge su valori esterni (nome dell'autore, editore, propaganda, scarsità di opere moderne) e su d'una

certa abilità di mestiere. Quando il libro è un'opera d'arte la stessa questione morale ed esetica che si è soliti volere ad ogni costo trovare, anzi esigere, nell'opera per il fanciullo, e che è per molti, genitori e maestri, una pregiudiziale assoluta al giudizio sul libro da dare in mano al fanciullo, diventa quasi superflua. Infatti poiché ora si parla di letteratura dovrebbe essere strana la stessa posizione della questione di un contenuto morale o esetico: come lo è in ogni letteratura.

Certamente se il libro che dà al mio fanciullo oltreché essere un'opera d'arte è anche qualcosa d'altro, io lo potrò pure preferire: ma forse per questo io prescelgo il poema didascalico delle Georgiche all'Eneide, o l'Orlando Furioso ai Promessi sposi? O non so che in ognuna di tali opere ci sono elementi essenziali alla mia anima, irripetibili nell'altra?

Soprattutto se conosco che nel mio bambino non ci sono ancora esigenze moralistiche, proprio perché è bambino (e quindi puro e buono), e poi perché c'è già in abbondanza la scuola tutta fatta apposta per istruirlo ed educarlo, basterà a me, padre o educatore, se voglio raggiungere col libro uno scopo direi migliore, dato che il libro è un dono e la sua lettura un atto di libertà del bambino, dico basterà che il libro sia veramente un'opera d'arte, tale che anch'io adulto e tanto ma tanto sapiente, riesco a gustare; come Croce ad esempio si deliziava nel leggere e nel commentare Io Cunto de li Cunti, Pinocchio e altri libri del genere.

Solo questa dovrebbe essere la vera misura determinante il giudizio sui libri di letteratura dell'infanzia. Infatti, e lo diciamo a certe mamme e a certi tipi di moralisti, se l'arte è «a Dio nepote» ogni qualvolta essa c'è, ma che ci sia realmente, il libro sarà morale.

La morale migliore, sappiamo, è quella insita nella realtà — essendo l'arte almeno per tre quarti composizione dalla realtà — e che scaturisce ed entra come un sangue dall'armonia anzitutto

delle parole, dal modo come esse orchestrano entro la mente, dalla decantazione dei sentimenti, interni, intimi ai fatti e alle immagini.

Ora c'è un'abbondanza di libri in commercio, ma sono piuttosto libri «infantili», o libri «per» il fanciullo, e non costituiscono letteratura se non in quanto, ad esempio, sono letteratura i libri dei marinisti e degli arcadici. Per di più c'è una tendenza a fumettizzare, a sintetizzare, a ridurre in pillole, a rendere mero fatto quanto invece è parola evocativa. Bisogna far attenzione perché sono codesti i libri immorali almeno nel senso che atrofizzano il pensiero, imprigionano la fantasia, impediscono nel fanciullo la creazione, sviliscono e intorpidiscono le sue forze intellettuali, i suoi slanci vitali. Perciò l'imbarazzo è nella scelta, perché c'è il pericolo di aver tra le mani del similoro o dei cascami o dei succedanei dell'opera d'arte.

Però tra i libri della mostra allestita dalla Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria, al Corso Italia, si può scegliere a piene mani e direi quasi a occhi chiusi. Dopo tale discorso si vorrebbe che i genitori non si riducano a scegliere affidandosi al criterio del prezzo o a quello delle illustrazioni o della pompa tipografica.

Sceglano i libri che pur essi sanno sono opere d'arte; e se non lo sapessero si rivolgano pure ai maestri dei loro figliuoli; nel caso però non sarà inutile chiedere per il loro bambino o bambina un libro che sia veramente un'opera d'arte.

F. DELLA MOMMA

UN PONTE RADIO TRA LA SICILIA E L'AFRICA

TRAPANI, 7. Un ponte radio che collegherà l'estremità meridionale della Sicilia con l'Africa verrà realizzato prossimamente ad Erice. I lavori di montaggio verranno iniziati ad Erice da una società francese incaricata dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, in seguito all'interessamento delle autorità regionali presso il competente dicastero.

FILM ITALIANI IN EGITTO

CAIRO, gennaio. Il film italiano «Carosello Napoletano» ha riscosso al Cairo uno straordinario successo. Tutti i giornali lo hanno definito un vero capolavoro della cinematografia italiana; tra questi, «La Bourse Egyptienne» ha espresso così il suo elogio: «Carosello Napoletano» è tra quei pochissimi films di cui non si può parlare se non al superlativo e che riescono a riconciliare lo spettatore con il cinema dopo una lunga serie di insuccessi e di delusioni. Insomma — prosegue «La Bourse Egyptienne» — tutto contribuisce a considerare questo film come uno dei più entusiasmanti successi presentati sugli schermi in questi ultimi dieci anni».

TRA DIECI ANNI GLI AEREI VOLERANNO A 2500 km. l'ora

LONDRA, 7. Il Ministro britannico degli armamenti, parlando nel corso di un banchetto della federazione delle industrie inglesi, ha detto che entro dieci anni gli aerei voleranno ad una velocità doppia di quella del suono cioè a circa 2500 chilometri orari.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

L'Inghilterra sarebbe in possesso di una nuova arma termonucleare

LONDRA, 9. Fonti solitamente bene informate assicurano che la Gran Bretagna possiede una nuova arma che viene definita di tipo «termonucleare». L'artefice sarebbe Sir William Penney, lo scienziato inglese che ha costruito la prima atomica britannica. Non è ben chiaro se si tratti di una vera e propria bomba all'idrogeno.

Le informazioni sembrano indicare un ordigno che ha le caratteristiche della H. ivi compreso l'immenso potere di distruzione, ma che è sotto certi aspetti qualcosa di diverso. Le fonti ufficiali non smentiscono né confermano, mantenendo un riserbo rigoroso dovuto non solo ad ovvie ragioni di carattere militare ma anche al fatto che la nuova arma non è stata ancora sperimentata. La sua esistenza è trapelata appunto alle pratiche effettuate per trovare una località idonea al collaudo. Il governo australiano memore di quel che successe quando lo scorso anno gli americani sperimentarono nel Pacifico la bomba all'idrogeno, non ha alcun desiderio — si assicura da parte delle fonti citate — di mettere a disposizione della nuova arma inglese la zona di Montebeilo dove, come è noto, Sir William Penney fece esplodere l'atomica di marca inglese.

Sondaggi secondo quanto si assicura sono in corso col governo americano per ottenere da questo ultimo la temporanea concessione di una area adatta.

Come si ricorderà, i laboristi avevano cercato di strappare al governo l'impegno di non allargare le ricerche degli scienziati inglesi verso il campo delle armi termonucleari; ma Winston Churchill, pur deprecando l'invenzione di così spaventoso stru-

mento di morte, aveva opposto un rifiuto. Negli ambienti dove la notizia si è diffusa non si manca di rilevare l'importanza politica oltretutto militare della situazione nuova che verrebbe a crearsi con l'avvento della bomba termonucleare britannica. Dinanzi ai due colossi — America e Russia — soli detentori dell'arma fatale, il Regno Unito si è sentito sino ad oggi in condizioni di inferiorità alla mercé di un monopolio che aveva rotto l'equilibrio di forze sull'intera scacchiera mondiale. Se l'informazione trovasse conferma si spiegherebbe anche le ragioni della battuta di arresto intervenuta negli ultimi tempi nel processo di riarmo delle forze armate e che aveva sollevato tante critiche sia alla Camera dei Comuni, sia sulla stampa.

NUOVE SCOPERTE NELLE BARCHE SOLARI

CAIRO. In una delle barche solari ritrovate dentro le tombe faraoniche, sono stati rinvenuti, durante le minuziose e pazienti ricerche, altri cinque lunghi remi, del tutto uguali a quelli precedentemente scoperti al momento del ritrovamento dell'imbarcazione. Nella stessa barca sono stati trovati anche una ventina di giunti di rame a forma di ferro di cavallo, probabilmente destinati ad essere applicati al bordo della barca per potervi scorrere il remo. Proseguono le ricerche all'interno del grosso battello nella speranza di portare alla luce nuovi elementi atti ad illustrare la tecnica marinara degli antichi egizi.

Anche Penelope controllava le spese domestiche

BOSTON, gennaio.

Un annuncio che riveste una considerevole importanza scientifica è stato fatto dal prof. Alan J.B. Wage, dell'Istituto di Princeton, in occasione della celebrazione del 75.mo anniversario dell'Istituto archeologico d'America.

Il prof. Wage ha dichiarato che nei recenti scavi anglo-americani a Micene sono state rinvenute tavolette d'argilla sulle quali erano annotate le note-spese quotidiane di massaie vissute 1500 anni prima di Cristo. La scoperta ha importanza non solo dal punto di vista del costume, in quanto sta ad indicare che anche nell'età pre-omerica le donne greche usavano tenere il «libro di casa», esattamente come le massaie di oggi, ma anche perché è una prova del fatto che l'uso della scrittura era già abbastanza diffuso circa 200 anni prima dell'epoca in cui si ritiene che sia vissuto Omero. Finora si era ritenuto che all'epoca di Omero l'uso della scrittura fosse assai poco conosciuto e forse addirittura ignoto.

A questa conclusione si era arrivati in seguito alla constatazione che finora non è stata rintracciata nessuna copia dei poemi omerici risalente all'epoca in cui visse il più grande poeta dell'antichità. L'opinione più accreditata era stata quella, secondo la quale i poemi omerici sarebbero stati tramandati a memoria di generazione in generazione, finché non si diffuse l'uso della scrittura, e si pensò a trascriverli. Le scoperte effettuate durante gli scavi di Micene attestano invece che già due secoli prima di Omero la scrittura era abbastanza diffusa, al punto che le massaie se ne servivano per annotare le spese sostenute, per cui è da ritenere che anche i poemi omerici siano stati «scritti» e non tramandati solo oralmente.

Da parte sua il prof. J. Lawrence Angel, del collegio medico di Jefferson, ha dichiarato che durante gli stessi scavi di Micene

sono stati rinvenuti scheletri dai quali è stato possibile rilevare che le artriti ed il cancro erano già conosciuti 2.000 anni prima di Cristo.

STABILITO IN AMERICA un codice per moralizzare i fumetti

NEW YORK, gennaio.

Lo «zar» dei fumetti, Charles F. Murphy, ha dichiarato oggi che il suo ufficio ha provveduto a far ritirare dalla circolazione circa il settanta per cento del materiale «poco educativo» esistente fra i sessanta milioni di pubblicazioni a fumetti che mensilmente si stampano negli Stati Uniti. Come è noto, due mesi or sono l'associazione delle pubblicazioni a fumetti adottò un codice in base al quale dovranno scomparire dalle storie a fumetti il sesso, il delitto, l'orrore ed i loro prodotti. A questo scopo fu creato un ufficio speciale, che si è messo al lavoro ottenendo i risultati annunciati ieri da Charles F. Murphy, lo «zar» dei fumetti.

Murphy, che è stato magistrato a New York ed ha la responsabilità dell'ufficio che controlla le pubblicazioni a fumetti, ha dichiarato che lui ed i suoi collaboratori hanno respinto proposte per 5.656 volumi di fumetti ed hanno bocciato 126 storie. L'azione che si sta ora svolgendo mira in primo luogo ad indurre i disegnatori a non dare rilievo eccessivo alle curve «emmirilli» e ad adottare donne con la «linea Dior». Il codice che regola i fumetti è stato accettato da 28 dei 31 editori che negli Stati Uniti pubblicano storie per ragazzi.

Dal prossimo febbraio tutte le pubblicazioni a fumetti che avranno ottenuto l'approvazione dell'Ufficio di Murphy recheranno un particolare segno di distinzione sulla copertina.

La più **POTENTE** benzina che possiate acquistare

26X5 ✓
260



SHELL

AD ALTO NUMERO DI OTTANO

CON QUESTA NUOVA BENZINA COMPLETA AVRETE PIÙ POTENZA E MINOR CONSUMO

CON ICA

ADDITIVO CONTROLLO IGNIZIONE

La NUOVA benzina Shell con I.C.A. ha una maggiore potenza ed un più elevato potere antidetonante. Ne sentite subito i vantaggi: partenza più rapida... ripresa più brillante... miglior rendimento in salita. Potete usare più raramente il cambio: percorrere più chilometri, più velocemente e con meno fatica.

Ma la NUOVA benzina Shell non è solo un carburante super-potenziato. La Shell — e solo la Shell — vi assicura anche i vantaggi di I.C.A., il famoso additivo brevettato. I.C.A. elimina la pre-ignizione e la dispersione di corrente alle candele e permette al vostro motore di sviluppare senza sforzo tutta la sua potenza. Nessun'altra benzina riunisce questi grandi vantaggi: la potenza dell'elevato numero di ottano, e l'azione di I.C.A. che ne garantisce il pieno sviluppo senza inconvenienti.

Nuova potenza per il vostro motore fate il pieno... e sentirete la differenza!



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 91
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 89

Distribuzione: L'ENERGIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria e Impero - Corso Vittorio Emanuele II, 95 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 6 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 15 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 28

LE GIORNATE ITALIANE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FRANCESE

La visita al Presidente Luigi Einaudi che ha insignito Mendès-France di un'alta onorificenza

Colazione a Villa Rosebery - Il lungo colloquio - La personalità dell'illustre ospite

NAPOLI, 10. Il Presidente del Consiglio francese Mendès-France e la consorte signora Liliane hanno stamane lasciato Positano in automobile diretti a Napoli, dove sono giunti poco dopo mezzogiorno.

A Villa Rosebery il Presidente della Repubblica e Donna Ida Einaudi hanno ricevuto gli ospiti nella «Foresteria piccola», dove hanno offerto loro un'intima colazione.

Prima della colazione Mendès-France si è intrattenuto a colloquio col Presidente Einaudi passeggiando lungo i viali assolati della villa da dove si domina il golfo di Napoli. Poco distante Donna Ida, Madame Mendès-France, e la signora Luisa Einaudi moglie dell'ingegner Roberto, si sono riunite in gruppo per «osservare». Dato il carattere privato della visita nessun onore particolare è stato reso al Presidente del Consiglio francese che però è stato applaudito calorosamente lungo il percorso.

Al termine della colazione il Capo dello Stato ha insignito Pierre Mendès-France dell'alta Gran Croce al Merito della Repubblica. I due statisti si sono quindi sciambrati dalle opere bibliografiche. Il Presidente Einaudi ha ricevuto da Mendès-France del volumi del Cardinale De Retz, donandogli, a sua volta, una collezione di libri del prof. Tucci.

Alle 15,40 i coniugi Mendès-France hanno lasciato Villa Rosebery dirigendosi in automobile alla volta di Roma.

Pierre Mendès-France, dai cronisti soprannominato l'«Uomo Nuovo» è un uomo di avanguardia e si trova sempre alla avanguardia.

Nato l'11 gennaio 1907, dottore in giurisprudenza e diplomato in scienze politiche, fu il primo giovane avvocato francese e poi il più giovane deputato. Egli conservò questo primato di gioventù quando nel marzo del 1938 fu scelto da Leon Blum come sottosegretario al Tesoro: a 31 anni era il più giovane membro del Gabinetto.

Anche oggi, del resto, è il più giovane tra i Presidenti di Consiglio dei sette Paesi che formano l'U.E.O. Ma Mendès-France ha ben altre qualità tra quelle che si attribuiscono in genere al primo della classe; perché la sua capacità inventiva, la sua mobilità intellettuale, la raffinatezza dei suoi modi, non possono far dimenticare le sue grandi qualità morali.

Egli è un duro. Per questo e-

gli fece parte di quel movimento della resistenza francese che non volle rassegnarsi alla sconfitta e salvò la Francia come il movimento della resistenza ha contribuito a salvare l'Italia: un'affinità di situazioni che oggi rende ancor più agevole ai due Paesi di ritrovarsi fra loro.

E, proprio perché duro, Mendès-France, nominato dopo la liberazione nel settembre del 1944, Ministro dell'Economia nazionale, non esitò in seguito a dimettersi quando si vide osteggiato dai suoi colleghi di Governo.

Tecnico di primissimo ordine egli, anche lasciato il Governo, continuò a rappresentare la Francia in conferenze e in rapporti economici internazionali; tra l'altro come amministratore del fondo monetario internazionale, direttore esecutivo della Banca Internazionale della Ricostruzione, fu rappresentante permanente della Francia al Consiglio economico e sociale dell'ONU.

In un momento veramente critico della vita francese balzò di nuovo nella scena politica costituendo il 18 giugno scorso un nuovo Governo a dispetto del

più autorevoli esperti internazionali battuti su tutti i fronti in fatto di previsioni.

Dimostrato sempre come due e due fanno quattro, l'inevitabilità del fallimento dei negoziati ginevrini per l'Indocina, ecco gli esperti dover poi ammettere che Mendès-France era riuscito a porre fine ad una guerra che durava da ben otto anni.

Dimostrato sempre come due e due fanno quattro, l'anti-europelismo del dinamico Presidente del Consiglio francese, ecco che questi si batte e vince la sua battaglia per la formazione dell'U.E.O. E delusi e scornati, sono rimasti tutti quelli in Francia e negli altri paesi che sussurravano di un doppio gioco di Mendès-France che, sotto sotto, proprio lui radicale, cioè il rappresentante di un individualismo politico quasi esasperato, avrebbe fatto una mossa a vantaggio di Mosca, quando, invece, egli ha sostenuto e sostiene l'opportunità di trattare con l'URSS ma solo dopo — come ha riaffermato nel suo ultimo Congresso radical-socialista — che sarà costruita una robusta Comunità occidentale.

UN'ULTERIORE INIZIATIVA DI MENDÈS-FRANCE

Il "pool" degli armamenti proposto nel quadro dell'U.E.O.

Forti resistenze al progetto sia in Olanda che in Germania ed in Inghilterra — Il progetto dovrebbe essere discusso il 17 prossimo in una riunione di esperti a Parigi

ROMA, 10. La Francia ha avanzato delle nuove proposte in merito ad un Pool degli armamenti destinati all'Unione Europea Occidentale. Tali proposte serviranno come base di discussione per la conferenza delle sette potenze che avrà luogo questo mese a Parigi.

La Francia propone che nel corso di un periodo preliminare di due anni si proceda ad una certa standardizzazione delle armi senza però alcun obbligo da parte di ciascuna nazione a parteciparvi.

A conclusione di tale periodo dovrebbe essere costituita una autorità centrale per il controllo dell'intera produzione bellica che avrà il compito di decidere in merito alle ordinazioni di materiale e di fungere da ente con-

sultivo circa la assistenza militare americana. Le decisioni in seno all'autorità centrale dovrebbero essere prese a maggioranza di due terzi.

L'agenzia degli armamenti che deve essere studiata in una conferenza di esperti indetta per il 17 gennaio a Parigi sta per diventare il problema politico numero uno dei governi europei. Una forte opposizione al progetto viene segnalata dall'Olanda dove sembra si tema un avvantaggiamento eccessivo dei gruppi industriali francese e tedesco. Del resto mentre la prima impressione a Bonn era buona ora sarebbero venuti ai governanti tedeschi dei sospetti non riuscendo a capire il perché di questo rilancio di una idea a suo tem-

L'on. Pella a Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 10.

Il Presidente dell'Assemblea della Comunità carbo-siderurgica, Giuseppe Pella, è giunto a Lussemburgo.

Stamane egli ha fatto visita al Presidente dell'Alta Autorità Jean Monnet, con il quale ha avuto un colloquio durato circa un'ora.

L'on. Pella si è quindi recato all'Assemblea comune, dove ha incontrato personalità politiche e parlamentari.

COLLOQUI TRA STATISTI BELGI ed il Generale Gruenther

PARIGI, 10.

Il Capo del Governo belga Van Acker, il Ministro degli Esteri Spaak ed il Ministro della Difesa Spinoy hanno avuto oggi conversazioni con il Comandante delle forze atlantiche Gen. Gruenther, al Quartiere Generale dello SHAPE. I colloqui hanno avuto come oggetto gli impegni del Belgio nella NATO e nell'U.E.O. nell'imminenza del dibattito alla Camera belga per la ratifica.

RIALLACCIATI I RAPPORTI DIPLOMATICI tra Cina e Jugoslavia

BELGRADO, 10.

E' stato annunciato ufficialmente a Belgrado ed a Pechino che la Jugoslavia e la Cina popolare hanno deciso di stabilire normali relazioni diplomatiche.

Terminata la missione del Segretario Generale dell'ONU a Pechino

Come previsto le conversazioni sono andate oltre la questione degli undici aviatori americani

NEW YORK, 10.

Con un ulteriore colloquio svoltosi oggi si sono conclusi i contatti avuti a Pechino dal Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, con il ministro degli esteri cinese, Chu En Lai.

Un comunicato ufficiale conclusivo conferma, fra l'altro, che oggetto dei colloqui sono stati anche i problemi dei rapporti tra le grandi potenze con particolare riguardo all'Asia. Hammarskjöld partirà da Pechino domani per rientrare a New York. Il comunicato lascia intendere che i contatti stabiliti con la missione del segretario generale dell'ONU in Cina verranno mantenuti, per la soluzione delle questioni in esame, tra cui quella degli americani detenuti in Cina.

Notizie dell'ultim'ora informano che l'ONU ha reso noto il testo del comunicato diramato oggi a Pechino e conclusione dei colloqui fra Chu En Lai e Hammarskjöld: «In seguito al suggerimento fatto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, in vista dei colloqui privati, con il suo telegramma del 10 dicembre 1954 e al benessere dato dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare cinese, con il suo telegramma del 17 dicembre scorso abbiamo tenuto a Pechino nei giorni 6, 7, 8 e 10 gennaio 1955 alcune conversazioni nel corso delle quali sono stati evocati anche taluni problemi relativi alla diminuzione della tensione mondiale. Noi riteniamo che queste conversazioni siano state utili e speriamo di poter proseguire i contatti stabiliti nel corso di queste riunioni.

LE FF. AA. TEDESCHE non avranno un Comandante Militare

BONN, 10.

Le future forze armate della Germania occidentale non avranno un comandante in capo militare nel senso tradizionale della parola. Tale qualifica, invece, verrà assunta con tutta probabilità dal presidente della Repubblica Federale, Theodor Heuss, o dal suo successore.

L'ufficiale più elevato in grado sarà un ispettore generale delle FF. AA. cui spetterà il supremo coordinamento delle tre armi. Alle sue dipendenze dirette agiranno

un ispettore generale per l'esercito, uno per la marina ed uno per l'aeronautica, oltre al capo di stato maggiore generale delle FF. AA.

Per l'importante carica di «Ispettore Generale delle Forze Armate» è quasi certa la designazione del generale Ludwig Cruewell, ex capo di stato maggiore del Feldmaresciallo Rommel nella campagna dell'Africa del Nord.

Intanto, a quanto si apprende da buona fonte, numerosi tecnici aeronautici tedeschi emigrati all'estero dopo la guerra stanno rimpatriando e si accingono a portare il loro contributo alla ricostruzione dell'industria aeronautica Germanica: in proposito il prof. H. Blank, presidente dell'Istituto tedesco di ricerche aeronautiche, ha detto che tutti i tecnici emigrati in Argentina ed in Brasile ed una buona metà di quelli emigrati in Francia stanno tornando in Germania. Secondo il prof. Blank i progettisti tedeschi, non appena la ristabilita sovranità germanica lo consentirà concentreranno i loro sforzi anzitutto sulla realizzazione di un elicottero capace di compiere atterraggi strumentali e di un piccolo aereo passeggeri.

Occorreranno — ha aggiunto Blank — da otto a dieci anni prima che i moderni aerei di linea germanici varchino nuovamente l'atlantico.

Per una grossa bomba

INTERROTTO IL TRAFFICO SULLA FIRENZE-BOLOGNA BOLOGNA, 10.

Dalle ore sei e trenta di stamane è interrotto il traffico ferroviario sulla linea Firenze Bologna e chiusa al traffico è anche la strada statale che congiunge le due città. I due provvedimenti sono stati adottati in seguito al rinvenimento di una bomba di aereo ad altissimo potenziale nella cantina di un edificio sito sulla strada statale suddetta che corre parallela e vicina alla linea ferroviaria. Tutti gli abitanti del popoloso quartiere in cui sorge l'edificio in questione sono stati allontanati dalle loro abitazioni.

Squadre di artigiani della Direzione di Artiglieria sono all'opera per disinnescare la bomba onde permetterne la rimozione. L'operazione si presenta oltremodo difficile tanto che sarà necessario ricorrere ad un delicato procedimento chimico.

Stato di tensione tra Costa Rica e Nicaragua

WASHINGTON, 10.

L'Ambasciatore del Costa Rica a Washington, ha presentato alla «Organization of American States» una formale protesta contro il governo del Nicaragua, il quale «prepara l'invasione, mediante truppe irregolari, del Costa Rica con l'intento di rovesciare il governo del presidente Figueres».

Si ricorda che nello scorso aprile il Nicaragua annunciò l'arresto di numerosi membri di una «banda venuta dal Costa Rica per assassinare il presidente Somoza». Tre mesi dopo il Costa Rica si era lamentato del fatto che una banda di sovversivi era penetrata nel suo territorio per rovesciare il governo di Figueres. Nella petizione presentata nella notte di sabato dall'Ambasciatore del Costa Rica, si legge che molti passi erano stati fatti per cercare un compromesso e mettere fine alle controversie, ma che il Nicaragua, ha risposto con un atteggiamento provocatorio e si appresta a lanciare un at-

tacco. La nota aggiunge che una altra potenza americana avrebbe inviato la settimana scorsa dieci aerei da trasporto per scopi non precisati. La nota non precisa quale sia l'altra potenza americana, ma i circoli diplomatici di Washington ritengono che si tratti del Venezuela il quale ha inviato a Managua, nel Nicaragua, una «flotta aerea» con l'apparente intenzione di organizzare una normale crociera per l'allenamento dei piloti.

La nota di protesta della Costa Rica chiede che in base al trattato di Rio de Janeiro e cioè del patto di mutua sicurezza firmato dalle repubbliche americane, sia convocata una conferenza dei ministri degli esteri degli stati americani per esaminare la situazione il più presto possibile. La riunione sollecitata dall'ambasciatore del Costa Rica, non ha potuto aver luogo nel pomeriggio di ieri ed è stata rinviata ad oggi, per l'assenza dell'Ambasciatore del Nicaragua.

INIZIANO OGGI I COLLOQUI TRA L'ON. SCALBA ED IL PRESIDENTE MENDÈS-FRANCE

Intenso lavoro degli esperti italo-francesi nelle riunioni preliminari

Il complesso e variato ordine del giorno - La questione del pool degli armamenti

ROMA, 10.

Dopo due giorni di colloqui che hanno consentito agli alti funzionari di Palazzo Chigi e ai rappresentanti francesi di esaminare un certo numero di importanti questioni annose o recenti rimaste aperte fra le due nazioni, domani si avrà l'inizio delle conversazioni dirette fra i Capi di Governo.

L'ordine del giorno di queste conversazioni è complesso e variato; vi sono problemi che riguardano soltanto Roma e Parigi, ve ne sono altri che non possono essere affrontati senza tenere conto degli interessi legittimi dei terzi e delle ripercussioni che possono avere nel campo internazionale. Più labo-

riosa certo appare — a giudizio degli osservatori — la discussione sull'eventuale adesione italiana al cosiddetto «pool» degli armamenti, per la difficoltà di conciliare le richieste francesi con quel grado di autonomia che l'Italia desidera assicurarsi in cotesto campo, tenendo anche conto della resistenza che essa trova negli Stati Uniti.

Anche a Bonn tale ipotesi, non viene accolta con entusiasmo, ma Mendès-France, confida, appunto, di convincere Bonn attraverso Roma. Il problema è tecnicamente e giuridicamente interessante, e non vi è dubbio che il Presidente del Consiglio francese abbia accuratamente studiato le possibili soluzioni.

La terza riunione italo-francese in vista dei colloqui che il signor Mendès-France avrà domani con gli on. Scelba, Martino e Vanoni, si è svolta stamane a Palazzo Chigi. Il «gruppo di lavoro» economico ha tenuto due riunioni, invece quello politico ha tenuto una riunione.

Il gruppo di lavoro economico ha continuato l'esame delle questioni tecniche che formeranno oggetto dei colloqui. Nella seduta di stamane si è anzitutto continuato l'esame dei problemi di carattere bilaterale, interessanti cioè direttamente l'Italia e la Francia. Sono state quindi prese in esame questioni più generali, relative all'incremento (Continua in 4ª pag.)

po decisamente respinta dalla Francia.

I rappresentanti dell'industria tedesca avrebbero contribuito con le loro perplessità sviluppatesi rapidamente in opposizione a far sì che il governo di Bonn decidesse di procedere cautamente a proposito del pool degli armamenti. Gli industriali tedeschi affermano che il progetto francese ha come scopo precipuo di imbrigliare l'espansione economica che il riarmo potrebbe imprimere alla Germania; oltre allo scopo permanente di sorvegliare più da vicino la produzione bellica e quindi l'armamento dei tedeschi in altre parole il progetto sarebbe un segno della eterna diffidenza francese. E' probabile tuttavia che i tedeschi sollevino obiezioni anche per un altro motivo: perchè sono imminenti i colloqui di Baden-Baden nei quali Adenauer tratterà con Mendès-France dell'applicazione dello statuto della Saar. E un governo che si appresta a chiedere deve riservarsi qualcosa — come ad esempio il consenso al pool degli armamenti — da offrire in cambio.

Anche a Londra la proposta francese per il pool degli armamenti è accolta con diffidenza. Alcuni la spiegano — almeno in parte — come una manovra di Mendès-France: certi particolari del piano sono stati probabilmente inclusi allo scopo di dimostrare al Parlamento francese che le difficoltà non consistono nella scarsa buona volontà del Presidente del Consiglio ma nell'atteggiamento dei governi stranieri (cioè in particolare di quello britannico). Ci si rende conto a Londra che in realtà si delinea di nuovo il dissidio fra l'Inghilterra e la Francia e, anzi, tra Inghilterra e potenze continentali.

Può darsi che questa volta l'Olanda si schieri con la Gran Bretagna, ma questo particolare non cambierà nulla al carattere e alle dimensioni del dissidio. E' il contrasto fra le tendenze federaliste talvolta astratte, ma (Continua in 4ª pag.)

DUE MINATORI MUOIONO PER SALVARE UN « PONY »

LONDRA, 10. Tutta l'Inghilterra si è commossa per il sacrificio di due uomini, uno dei quali di soli 21 anni, che hanno dato la loro vita nel vano tentativo di salvare un pony.

UNA CENTRALE SOLARE IN EGITTO

CAIRO, gennaio. Fra i numerosi progetti che le autorità egiziane hanno messo allo studio per valorizzare le grandi risorse di energia nel paese, figura anche il progetto di costruzione di una « centrale elettrica azionata mediante il calore solare ».

La centrale sorgerà in una località situata a 400 km. a sud-ovest della capitale opportunamente scelta fra quelle che godono una maggiore isolamento durante la giornata e durante l'anno. Sarà elemento caratteristico della centrale una sfera metallica del diametro di 40 metri e destinata a fungere da caldaia.

NUOVO TIPO DI MISSILE

BONN, 10. Nella gara intrapresa dalla scienza per creare nuove forme alle macchine volanti, e raggiungere primati considerati un tempo insuperabili, una buona posizione viene ad essere conseguita da un nobile austriaco, il conte Helmut Von Zborowski, creatore di un apparecchio dalla forma di sigaro, capace di decollare e atterrare in un limitatissimo spazio quando abbia a sua disposizione un particolare attrezzo appositamente studiato.

NON E' REATO CARPIRE UN BACIO

TORONTO, gennaio. Il giovane Lloyd Osterling è stato assolto da un comprensivo giudice di Toronto. L'imputazione era di avere «proditoriamente baciato» una sedicenne dopo essere entrato nella di lei stanza da letto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

QUESTA MATTINA AL CIMITERO

Celebrata una messa in suffragio dei Caduti dell'11 gennaio

S. E. l'Amministratore presente alla cerimonia

Al Cimitero Municipale di Mogadiscio ha avuto luogo stamane l'annunciata cerimonia funebre per i Caduti dell'11 gennaio 1948.

Nella Cappella del Cimitero Municipale prestava servizio un picchetto d'onore in armi ed una guardia, costituita da Carabinieri in alta uniforme, era schierata ai lati dell'ingresso principale.

La comunità italiana è intervenuta compatta alla cerimonia funebre per la commemorazione dei Caduti dell'11 gennaio.

Alle ore 7 precise è giunto S. E. l'Amministratore insieme con la Consorte ed accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare Dr. Chiti. La folla dei presenti tra i quali si notavano il Segretario Generale Ministro Spinelli con la Signora, il Commissario al Municipio di Mogadiscio Comm. Vecco, tutte le Autorità civili e militari, funzionari, commercianti, industriali, operai, impiegati e studenti, si è diretta verso la Cappella del Cimitero dove il Parroco della Cattedrale, Padre Salvatore Colombo ha celebrato una «Messa letta con esequie».

Subito dopo la messa e l'assoluzione ai tumuli, il Parroco

ufficiale, indossato il piviale nero, si è recato processionalmente all'Ossario dei Caduti dove, dopo il canto del « Libera », ha impartito l'assoluzione.

Davanti all'Ossario sono state deposte quattro corone: una dell'Amministratore della Somalia, una dell'Associazione delle famiglie dei Caduti dell'11 gennaio, una della cittadinanza di Mogadiscio ed una della Casa degli Italiani.

Alle 7,45 circa la cerimonia ha avuto termine.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione 18.45 - Giornale Radio 19.05 - Gabai 19.15 - Hello (duetto) 19.25 - Canzone moderna somala 19.45 - Notiziario vario 19.55 - Musica bagiuni 20.00 - Fine della trasmissione

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI del giorno 11 gennaio 1955 M/n GIULIANA FASSIO - bandiera italiana - da Aden PREVISIONI PARTENZE del giorno 11 gennaio 1955 M/n GIULIANA FASSIO - bandiera italiana - per Merca

Vita della Camera di Commercio

FIERA DI MILANO 12 - 27 Aprile 1955

Avvicinandosi rapidamente la inaugurazione della grande manifestazione fieristica, si rende sempre più urgente l'adesione delle Ditte, delle Società, degli Enti, che desiderano esporre nel Padiglione della Somalia che quest'anno verrà allestito a cura della Camera di Commercio della Somalia in collaborazione con il Gruppo Bottego di Milano.

A questo scopo si precisa che presso la Camera di Commercio funziona un apposito Comitato coordinatore al quale è demandata la raccolta, la selezione e la spedizione dei campioni, del materiale pubblicitario e di tutto quanto gli operatori della Somalia desidereranno esporre alla Fiera di Milano.

Si è in grado di assicurare che anche quest'anno verranno concessi - limitatamente ai campioni e ai prodotti dell'artigianato contenuti nei limiti che verranno stabiliti - le stesse facilitazioni concesse negli anni passati. Si precisa ancora che è opportuno venga segnalato senza ulteriore dilazione, sia pure approssimativamente, il numero dei colli, il peso, il volume e il valore presunto delle merci che i singoli espositori intenderanno spedire a Milano tramite la Camera di Commercio.

CARTE DI LEGITTIMAZIONE

Si informa che per facilitare i viaggi delle persone che desiderano visitare la Fiera di Milano la Camera di Commercio mette a disposizione le « Carte di Legittimazione della Fiera ». Dette « Carte » danno diritto alle riduzioni sui biglietti di viaggio

SCHERMI E RIBALTE

BUFERE

Sabatino Lopez, il grande commediografo italiano, nella sua produzione che comprende una cinquantina di drammi e di commedie, seppur temperate il verismo caro agli autori della fine del secolo, col brio di una tecnica personalissima e vivace. Per questo motivo il film nel suo soggetto esce dalla "morta gora" del romanzo d'appendice, grazie anche ad un'indovinata regia di Guido Brignone, che dirige ormai dall'alto della sua esperienza di settantenne.

La vicenda riguarda un chirurgo che vive, con la moglie ed il figlioletto, una esistenza tranquilla in una città di provincia, esercitando con successo la sua professione ed appagando le semplici aspirazioni d'una vita pura ed onesta.

La tentazione appare e quindi la bufera si scatena all'arrivo d'una

gio dalla Somalia e sulle Ferrovie Italiane, al visto gratuito sui passaporti, al distintivo riservato gratuitamente ai visitatori provenienti dall'Estero. Questo dà diritto a sua volta alla frequenza del Circolo Stranieri, informazioni generali e commerciali, consultazioni del Catalogo, interpreti in 28 lingue, traduzioni, telefoni internazionali, corrispondenza fermo-posta Fiera, sale di scrittura e conversazione con servizio-bar, ristorante con pranzi a prezzo fisso.

La Camera di Commercio rilascia le « Carte di Legittimazione » a tutti i viaggiatori in partenza per l'Italia che ne facciano richiesta.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 gennaio 1955

Temperatura massima 30,5 Temperatura minima 22,5 Vento prevalente NE km/ora 12,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Afgol m. 0,30 Belet Uen m. 0,25 Giuba Lugh Ferr. m. 1,50

MAREE per il giorno 12 gennaio 1955

Alta marea: ore 6,19 ed ore 19,00 Bassa marea: ore 0,07 ed ore 12,43

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «La strada della paura» con Charlot e film americano di avventure. CINEMA EL GAB - «Taxi-Gram» - film Arabo. CINEMA CENTRALE - «Le avventure del Capitano Hornblower». CINEMA HADRAMUT - «Totò e i Re di Roma». CINEMA TEATRO HAMAR - «Vipere» - Cinegiornale. CINEMA MISSIONE - «Jhamela». SUPERCINEMA - «Chi è senza peccato...» Cinegiornale.

una coppia di acrobati che si spacciano per fratello e sorella. Sarà quest'ultima donna, bellissima ed interessante, a rompere l'equilibrio sentimentale della famiglia del chirurgo, creando la passione e quindi il dramma caro alla platea, agli autori della fine del secolo ed alle spettatrici che vogliono «sapere-come-va-a-finire».

Con un disperato intervento della moglie del chirurgo lanciata nel recupero "in extremis" di suo marito, si ha la conclusione forte, forse scontata del film che peraltro ha numerosi elementi di successo e risulta nell'insieme un'opera degna e ben condotta.

Un eccezionale gruppo di interpreti collabora positivamente alla riuscita dell'insieme: Jean Gabin, Silvana Pampanini, Serge Reggiani, Carla del Poggio e Paolo Stoppa. Tutti impiegati egregiamente, quasi in una interpretazione comparativa.

Cinema Teatro Hamar OGGI E DOMANI "VIPERE," Con: Henry VIDAL - Maria MAUBAN - Françoise ARNOUL - Jean TISSIER (Dal romanzo « La mort à boire » di Jacques LAURENT)

Attività della Commissione per l'assistenza ai militari somali dell'ex Regio Corpo Truppe Coloniali

Con decreto n. 142 del 20 settembre 1954, veniva costituita una Commissione avente lo scopo di esaminare le domande di assistenza che sarebbero state presentate dagli ex militari somali che si trovano in condizioni di particolare disagio economico e che abbiano acquistato determinate benemeritenze per il servizio militare prestato.

La Commissione della quale fanno parte anche il Presidente della Associazione Nazionale Combattenti Somali ed altri due membri somali, ha iniziato i propri lavori verso la fine dello scorso mese di novembre e prosegue tuttora, con ritmo sempre più accelerato, nello spoglio e nell'esame delle numerose domande che le sono pervenute da ogni parte del Territorio. A tutt'oggi le domande presentate ammontano a n. 1621. Di queste ne sono già state esaminate n. 506, delle quali 34 sono state presentate da persone aventi i requisiti per essere ammesse a fruire di assistenza da parte dell'Amministrazione, circa 50 sono risultate riferentisi a persone meritevoli di essere assunte in via preferenziale nei servizi dell'Amministrazione e 117 sono state tenute in sospenso per ulteriori accertamenti.

L'Amministrazione, accogliendo le proposte avanzate dalla Commissione, inizierà entro i prossimi giorni, la corrispondenza di sussidi assistenziali al primo gruppo di ex militari che la Commissione stessa ha riconosciuto abbisognevole di assistenza. La corrispondenza di tali sussidi avverrà attraverso i Distretti nei quali gli assistiti hanno la loro abituale residenza.

Sempre per venire incontro alla categoria degli ex militari, l'Amministrazione ha provveduto, in questi ultimi tempi, a sistemare in pubblici impieghi circa 120 dei più bisognosi non appartenenti alle precedenti categorie ed altri ne sta sistemando. Fra essi verranno sicuramente inclusi 50 elemen-

ti decorati e con molti anni di servizio militare o in condizioni di particolare indigenza scelti dalla Commissione predetta. I nominativi di questi ultimi elementi saranno pubblicati nei prossimi giorni.

Per i decorati al valore militare si stanno svolgendo le pratiche necessarie per la corresponsione del soprassoldo medaglie. Si comunicano intanto i nominativi del primo gruppo di ex militari che nei prossimi giorni potranno cominciare a riscuotere il sussidio dell'Amministrazione:

- Erzi Uars Aptidom Omar Farah Mohamed Nasser Salim Obed Said Omar Uaafi Mohamed Issa Omar Giama Uarsama Mohamed Osman Hassan Ahmed Numan Osman Abdalla Hussien Bahiub Mohamed Mahiub Hamed Scermani di Merca Giama Hamed Abdulle di Dusa Mareb Marre Giama Erzi di Dusa Mareb Osman Mohamed Uarfah di Galcaio Salah bin Salah Abdalla Farah Ahmed Ali di Baidoa Ahmed Hussien Ismail Ali Gassim di Baidoa Ramadan Soliman di Chisimaio Monsin Salah di Mogadiscio Hagi Abdi Farah di Mogadiscio Aliò Mohamed Scerou Nagi Mohamed Ali Ahmed Ismail Aden di Lugh Jahia Nasser Salah Said Rassid Nur Uardere Uarsama Guled Mohamed Aden Afrah Ali Elmi Ahmed Mohamed Liban Abdi Coni Hiri Abdulle Giama Jusuf Ali Abdalla Mutanna Nur Abdò Gelle tutti di Mogadiscio.

Echi della Mostra dei lavori in fibra locale

Una lettera

Il Vice Presidente della Camera di Commercio, Comm. Briata, dopo aver visitato la mostra del libro per il fanciullo e dei lavori in fibra locale, compiaciuto ed interessato per l'iniziativa ha inviato la seguente lettera al Direttore Centrale Istruzione Primaria:

«Ho visitato con vivo interesse la Mostra del «Libro per il fanciullo» e dei «Lavori in fibra locale» che la Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria ha ordinato presso la Scuola di Viale Italia.

«Nel compiacermi vivamente con Lei e con i Suoi collaboratori per la riuscita manifestazione, desidero confermarLe l'alto interesse, anche dal lato economico,

di una Mostra che può utilmente indirizzare l'artigianato locale verso nuove forme di espressione e aprire nuove vie allo sfruttamento delle fibre somale».

PROROGA DELLA MOSTRA dei lavori in fibra locale

Dato il vivo interesse che ha suscitato la mostra dei lavori in fibra locale fatti dagli alunni delle scuole elementari della Somalia, la chiusura della mostra stessa è stata prorogata al 15 c. m.

L'orario della mostra, che come si sa è allestita nei locali della scuola di Corso Italia, è dalle ore 17 alle 20 di tutti i giorni. Mogadiscio, li 11-1-1955

IL DIRETTORE CENTRALE (R. Joppi)

Continua la vendita dei PNEUMATICI PER CICLO "firestone" nuovo tipo "DE LUXE" Camere d'aria So. 5,25 cad. Coperture So. 12,- cad. SCONTO AI RIVENDITORI S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio CAVAZZINI & FERRACUTI - Vittorio d'Africa SANTORO & GENNARO - Chisimaio Officina FERRI - Villabruzzi

I RADIO ISOTOPI al servizio dell'uomo

Quando si pensa all'energia nucleare si pensa naturalmente alla bomba atomica ed alla possibilità che un giorno quell'energia possa riscaldare il focolare domestico ed assicurare il funzionamento delle ferrovie e delle officine. Ma raramente si pensa ad un altro aspetto della questione, e cioè ai radioisotopi, questi sottoprodotto della scissione dell'atomo. Questi radioisotopi hanno già una parte molto importante nella ricerca scientifica e nell'industria, e ben presto saranno indispensabili. Perché? E che cosa sono questi radioisotopi? Ecco, molto in breve, una spiegazione alla portata di tutti, quali sono le loro funzioni e perché sono forieri di così grandi promesse per il futuro dell'umanità.

Gli isotopi, forme anormali di atomi ordinari, emettono radiazioni di varia natura. Se si sottopone una sostanza qualunque — del ferro, del calcio od anche dell'ossigeno — all'intensa radiazione che si sviluppa nell'interno di una pila atomica, si modifica la struttura di tali sostanze. Le collisioni nucleari nell'interno della pila le hanno sottoposte ad una grandissima tensione interna, ed esse hanno assorbito dell'energia che libereranno più tardi, più o meno rapidamente. Il loro aspetto rimane perfettamente normale, ma quelle sostanze emettono radiazioni che possono essere registrate da contatori Geiger. Queste sono forme nuove di vecchi atomi, che chiamiamo isotopi.

Alcuni isotopi emettono le loro radiazioni molto rapidamente. Una particella di cobalto ordinario può emettere radiazioni talmente attive che è pericoloso accostarvisi. Gli isotopi a radioattività così intensa servono alla distruzione di certi tessuti, come ad esempio nel caso del cancro. Si possono anche impiegare per la distruzione dei batteri, e cioè per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici, dei medicinali e dei prodotti alimentari. Il procedimento è ancora a quanto costoso, ma verrà un giorno in cui sarà possibile sterilizzare verdure e frutta senza ricorrere alla bollitura. Così si potrà conservare la carne intatta senza ricorrere alla refrigerazione, perché tutti i germi all'interno d'un pezzo di carne potranno essere distrutti per mezzo di radiazioni intense.

Altri isotopi, a radiazioni più lente, sono ancora più utili. Essi presentano il vantaggio, anzitutto, d'essere inoffensivi, e si possono impiegare come « spie chimiche » che ci indicano che cosa succede nell'interno dei recipienti, nel corso di diverse reazioni chimiche, e perfino nei processi biologici.

Per esempio, quando si immette del petrolio in lunghi oleodotti, può darsi che ad un dato momento si debba immettere un tipo di olio diverso da quello che già corre nei tubi. E' necessario che all'altra estremità dell'oleodotto, a centinaia di chilometri di distanza, si sappia esattamente in qual momento occorre deviare l'olio verso un altro serbatoio. I radioisotopi rendono tale compito estremamente facile: al punto di partenza si introduce un isotopo debole nell'olio un momento prima di immettere il secondo tipo di olio. Al punto di arrivo ai serbatoi un tecnico aspetta semplicemente che il suo contatore Geiger registri delle radiazioni per disporre per la separazione dei due tipi di olio. Un altro esempio: si può introdurre un isotopo inoffensivo in una sostanza qualsiasi, mettiamo in un insetticida, come il DDT. In tal modo, ovunque vada a finire, il DDT svela la sua presenza per mezzo di deboli radiazioni. E così i ricercatori possono sapere, per es. se l'insetticida cade dagli alberi sui quali è stato irrorato, se le mucche l'assorbono e se il DDT è presente nel loro latte. In altre parole: si può controllare l'uso del DDT registrandone le radiazioni, e così evitare qualsiasi possibile pericolo.

Si è detto più sopra che si può utilizzare gli isotopi per lo studio dei processi biologici. Supponiamo d'introdurre degli isotopi del carbonio, del fosforo e del calcio nei cibi. Lo scienziato potrà se-

guire il cammino degli alimenti nell'organismo umano. Questo procedimento è all'ordine di molti importanti scoperte di questi ultimi tempi. Così, si è appreso che il nutrimento che noi assorbiamo assicura il rinnovo di quasi tutti gli elementi del corpo umano, e che tale cambiamento avviene con una rapidità tale che quasi tutti gli atomi vengono rinnovati da un anno all'altro.

L'importanza principale degli isotopi sta quindi nel fatto che essi forniscono alla scienza informazioni di cui si era sempre stati privi. Rendono servizi inestimabili alla medicina, all'agricoltura ed all'industria, contribuiscono enormemente allo sviluppo industriale ed alla nostra conoscenza della vita stessa. Non è esagerato dire che la somma dei servizi resi all'umanità dagli isotopi finirà per far svanire il ricordo delle terribili distruzioni causate dagli esplosivi atomici.

**Leggete e diffondete
Il Corriere
della Somalia**

PIANO DI RIFORME PER L'UGANDA

La serie delle modifiche costituzionali adottate dal « Colonial Office » nei confronti dei possedimenti britannici in terra d'Africa continua. Dopo la Nigeria, la cui nuova Costituzione è entrata in vigore il 1° ottobre scorso, è ora di turno l'Uganda. Il 16 novembre il segretario alle Colonie Lennox-Boyd ha infatti dato lettura alla Camera dei Comuni di un piano di riforme per il Protettorato, il quale, se effettivamente dovesse essere applicato, potrebbe avviare anche l'Uganda verso l'autogoverno.

Da tempo la stampa londinese aveva dato notizia della prossima pubblicazione del progetto e opportunamente ne aveva posto in risalto l'importanza; ma la curiosità dell'opinione pubblica inglese e internazionale, si era acuita in queste ultime settimane non tanto per il desiderio di conoscere quale nuovo assetto costituzionale si intendesse dare all'Uganda, quanto perché si sapeva che il preannunciato piano di riforme era strettamente connesso con il problema del ripristino della normalità nel Buganda.

Non si prospettava semplice il compito di dare una soluzione al problema, intrecciato di gravi complicazioni politiche e giuridiche; tuttavia Sir Andrew Cohen e il « Colonial Office » avevano compreso che il tempo non lavorava in loro favore e che quindi era necessario raggiungere quanto prima un accordo con il Buganda. Si pensò così di iniziare trattative con gli autoctoni. La formula escogitata fu la costituzione di un comitato misto, alla cui presidenza fu chiamato il prof. Keith Hancock, direttore dell'Istituto per gli studi sul Commonwealth presso l'Università di Londra. Dal mese di luglio fino alla metà di settembre il suddetto comitato si riunì a Kampala (capitale del Buganda), dove elaborò un piano di riforme riguardanti non solo il Buganda, ma l'intero Protettorato dell'Uganda. Ciò per forza di cose, dal momento che le misure adottate contro Mutesa II erano state motivate dalle rivendicazioni separatiste e autonomiste del « kabaka », rivendicazioni le quali miravano in definitiva a distaccare il Buganda dall'Uganda e a promuovere il suo ingresso nella famiglia del Commonwealth. Bisognava dunque elaborare un progetto di nuovo statuto che, pur tenendo conto delle aspirazioni e dei costumi del Buganda, garantisse l'unità del Protettorato.

Il piano definitivo, concordato il 15 settembre a Namirembe, fu approvato da Sir Andrew Cohen e trasmesso al « Colonial Office ». Il governo britannico, tuttavia, non lo pubblicò immediatamente, perché nel frattempo dinanzi all'Alta Corte di Kampala si era iniziato un procedimento giudiziario promosso da tre membri

**PER ONORARE
GIUSEPPE MAZZINI
predisposte celebrazioni
nel 150° anniversario
della morte**

GENOVA, 10.

La casa di Giuseppe Mazzini, convenientemente restaurata, verrà riaperta quest'anno, nel 150° anniversario della nascita del grande pensatore.

La ricorrenza verrà commemorata con manifestazioni e riti austeramente celebrativi, di carattere internazionale, sotto gli auspici di un comitato d'onore, che sarà presieduto dal Presidente della Repubblica. Le celebrazioni avranno luogo nei giorni 11 e 12 giugno prossimo, e comprenderanno anche un convegno di studi mazziniani sul tema « Attualità di Mazzini in rapporto al problema della nuova generazione », ed un raduno mazziniano internazionale, in coincidenza dello sbarco a Genova del pellegrinaggio nazionale garibaldino reduce da Caprera.

**NUOVE SCOSSE TELLURICHE
NELLE EOLIE**

MESSINA, 10.

Tre scosse telluriche sono state avvertite oggi nell'isola di Salina, del gruppo delle Eolie, particolarmente sensibile nelle località di Pollara e Leni. Dopo le molte decine di scosse verificatesi dal 24 dicembre fino ai primi giorni dell'anno nuovo, si era avuta una interruzione dello strano fenomeno sismico. Le odierne scosse non hanno arrecato danni né alle persone, né alle cose.

I problemi dell'alfabeto amarico e del calendario allo studio in Etiopia

ADDIS ABEBA, gennaio.

Sulla stampa etiopica vengono agitati in questi giorni due problemi di enorme importanza pratica e culturale, la cui soluzione — a parte talune difficoltà di carattere tecnico agevolmente superabili e molte altre di carattere psicologico e storico più difficilmente abordabili — contribuirebbe notevolmente, secondo il giudizio di una parte della pubblica opinione, a facilitare lo scambio culturale col mondo esterno, si tratta della eventuale adozione dei caratteri

latini per l'alfabeto e la lingua amarica e della proposta di riforma del calendario etiopico. Il problema dei caratteri latini è sorto come naturale conseguenza della difficoltà sempre crescente di adottare, per i giornali etiopici, macchine da composizione moderne quali le linotypes non esistendo attualmente in commercio e rendendosi praticamente proibitivi i prezzi di quelle poche che se ne dovrebbero fabbricare per gli usi etiopici. Le difficoltà derivano principalmente dalle logiche resi-

stenze che il clero e gli ambienti culturali di Addis Abeba oppongono per ovvi motivi storici e tradizionali ad un abbandono dei caratteri di tanti importanti documenti storici e religiosi tramandati dai secoli fino ai giorni nostri.

Quanto al calendario, motivi religiosi di non minore importanza starebbero ad impedire la riforma che viene ventilata da più parti. Il meccanismo del calendario etiopico non trova alcun riscontro in quello gregoriano in uso in ogni parte del mondo ad eccezione che nella Russia. L'anno etiopico di 365 giorni comprende tredici mesi: 12 di trenta giorni ciascuno e uno di sei o sette giorni soltanto. Esso non ha inizio col primo di gennaio ma all'equinozio di autunno, l'11 settembre (il 12 negli anni bisestili). Il millesimo non coincide inoltre con quello gregoriano essendone inferiore di 7 od 8 anni facendo decorrere l'era cristiana dall'anno 5493 dalla creazione del mondo e non dal 5500 come sostiene la chiesa romana. E' per questa ragione che attualmente in Etiopia è ancora l'anno 1946, e cioè fino al prossimo 10 settembre. Il giorno 11 gli etiopici inizieranno l'anno 1947. Una riforma del calendario, con l'adozione del sistema in uso in ogni altra parte del mondo renderebbe secondo il parere di molti etiopici, assai agevoli i rapporti commerciali e civili con gli altri paesi. In campo di riforme, viene anche prospettata l'opportunità della riforma del metodo per il conto delle ore della giornata, la quale non ha inizio dalle ore 24 della notte bensì dalle ore 6 del mattino o dalle 6 di sera.

NOTIZIARIO ECONOMICO

**L'INTERCAMBIO
ITALO-ARGENTINO**

ROMA, 10.

Una delegazione argentina è giunta a Roma da alcuni giorni per iniziare con le autorità italiane del commercio estero le conversazioni relative all'intercambio commerciale fra i due paesi. La delegazione argentina è guidata dal Dottor Cairoli direttore del Banco Centrale della Repubblica Argentina e si incontrerà con i responsabili della politica commerciale valutaria italiana: il Ministro del Commercio Estero Martinelli, i Direttori generali Laschi e Dall'Oglio, il Dott. Carli dell'ufficio italiano cambi.

Dopo questi primi sondaggi,

partirà per l'Argentina una missione italiana guidata dallo stesso Ministro del commercio estero, per concretare in modo definitivo le questioni connesse all'accordo commerciale e di pagamento fra i due paesi. La visita del Dr. Cairoli è seguita con vivo interesse dagli ambienti economici italiani data la preminente importanza che i traffici con l'Argentina hanno tradizionalmente avuto nel complesso della bilancia italiana dei pagamenti. Il saldo creditore dell'Italia è attualmente pari a 77 milioni di dollari, inoltre altri forti crediti sono stati, per l'esportazione di « beni strumentali », destinati a creare impianti ed installazioni industriali per conto di iniziative e gruppi finanziari italo-argentini. Nel corso delle conversazioni romane le due delegazioni si trovano dunque, a dovere affrontare, rivela stamane « La Stampa », problemi non lievi, che interessano soprattutto la industria meccanica nazionale. Le autorità italiane non sembrano molto disposte ad aumentare i limiti dei finanziamenti proprio per non determinare un esborso di lire da parte della Banca d'Italia che premerebbe sulla circolazione. Si pensa piuttosto alla possibilità di consolidare gli attuali debiti argentini, ammortizzandoli in un periodo più lungo di quanto finora previsto, e destinando le risorse in tal modo rese disponibili a finanziare nuove esportazioni italiane. Si ritiene, nei circoli ufficiali, riferisce il suddetto giornale, che, in aggiunta alle attuali esportazioni correnti, un volume di esportazioni addizionali non inferiore a 40 milioni di dollari annui potrebbe svilupparsi verso l'Argentina se il problema dei mezzi di pagamento verrà convenientemente risolto.

Le ultime notizie informano che la delegazione finanziaria argentina ha iniziato con le competenti autorità italiane le conversazioni per definire alcuni aspetti, finanziari dell'accordo commerciale vigente fra i due paesi.

**Omesa la formula
di promessa d'« obbedienza »
dal rito matrimoniale?**

LONDRA, 10.

La nuova consorte dell'ex ministro laburista degli esteri Herbert Morrison, non ha promesso al marito di « obbedire », e ciò malgrado la grande autorità politica di quest'ultimo. Tale verbo è stato omesso dalla formula della promessa che ogni sposa compie nel momento culminante del rito nuziale l'omissione evidentemente non è sfuggita ai presenti più vicini alla coppia Morrison, unitasi in matrimonio nella antica chiesa di Rochdale.

E' da parecchio tempo che in Gran Bretagna donne influenti vanno proclamando la necessità di riformare la promessa matrimoniale adeguandola alla realtà della vita coniugale moderna. La donna, si afferma, non è più sottomesa al marito come in passato, e pertanto è ridicolo, se non addirittura offensivo, che le si chieda di giurare « obbedienza » al proprio consorte.

NOTIZIARIO AFRICANO

**VISITA DI UN MINISTRO
AFRICANO AD UN CENTRO
DI FORMAZIONE**

Gli studenti del Centro di formazione di Siriba, nella Provincia di Nyanza, hanno fatto un'entusiastica ovazione al Ministro per lo Sviluppo della Comunità, Sig. B. A. Changa, quando questi ha pronunciato un discorso in occasione della cerimonia della distribuzione dei premi. Al centro di Siriba vengono insegnati parecchi mestieri e si tengono corsi di agricoltura per Africani.

Il Sig. Changa ha illustrato agli studenti il progresso conseguito dal Governo, malgrado lo stato di emergenza, nel campo dello sviluppo sociale, economico e politico.

Il Direttore del Centro, Sig. C. W. Jackman, ha detto che il Centro di Siriba ha compiuto progressi nell'anno precedente e che il livello medio degli studenti si è elevato. Ha aggiunto che si stanno costruendo nuovi fabbricati, che spera possano essere pronti per la nuova sessione.

**IL PETROLIO
NELL'EST AFRICA**

Se i sondaggi iniziati nell'isola di Mafia (Tanganyika) dimostrano che il petrolio, vi si trova in sufficiente quantità da giustificare l'apertura di un campo petrolifero

commerciale, altre zone del Kenya, apparentemente meno favorevoli, acquisteranno maggiore importanza.

Le operazioni nell'isola di Mafia fanno parte di un piano d'esplorazione su vasta scala intrapreso dalla « D'Arcy Shell Petroleum Development Company » in tutta l'Africa Orientale per indagare sulle possibilità di trovarvi petrolio in quantità commercialmente sfruttabili.

**UNA CAMPAGNA
PER IL COTONE**

E' attualmente in corso la prima fase di una campagna destinata ad ottenere rese maggiori ed una migliore qualità nel cotone coltivato dagli africani. Con lo slogan « Il cotone è denaro » la campagna è stata iniziata nella zona di Malindi, nella Provincia della costa, dove predomina la tribù dei Giriama. L'Ufficio Informazioni della Provincia della Costa sta usando per la campagna una maggior parte delle sue risorse. Sono stati pubblicati diversi opuscoli, ognuno dei quali sottolinea la necessità di seminare per tempo ed altre avvertenze indispensabili, come il diradamento delle pianticelle, il modo di raccogliere i bocconi e vendere subito il raccolto. Un furgone pubblicitario sta facendo la campagna fra i coltivatori Arabi ed Africani.

NOTIZIE DAL MONDO

حفلة افتتاح السنة القضائية الجديدة

في يوم ٧ من الشهر الجاري أقيم في قصر العدالة حفلة افتتاح السنة القضائية الجديدة لعام ١٩٥٥ ومن الساعة ٩:٣٠ كان شارع لونغوماري مغلق عن المرور، ابتداء من مستشفى دي مارتينو الى البريد وكان يساعد النظام فرقة من مائة الامن الصومالية، وكانت ايضا فرقة الموسيقى برئاسة اليوزباشي بالازيتي.

وكان على مدخل قصر العدالة جماعة الشرف المكونة من بعض الكارabinieri الايطالي والصومالي، وفرقة أخرى من وكلاء البوليس، برئاسة الملازم أول بيلاني.

وفي تمام الساعة العاشرة وصل صاحب السعادة الحاكم الاداري على سيارة فاخرة محوطة من اربعة كارabinieri على الدراجات النارية. وكان برفقة الحاكم الاداري اليوزباشي أرنالدو شيتي.

وافتح الجلسة النائب العام، حيث قال الخطبة التالية: -

صاحب السعادة ايها السادة ان الغزوة التي تخصص كالمعتاد للاحتفال بافتتاح السنة القضائية في صوماليا هي دليل على الاكوام الذي تحظى به ادارة العدل في القطر.

وليسمح لي ايها الرئيس ان اوجه قبل كل شيء شكرًا حارًا الى سعادة الحاكم الاداري الذي شجع اكثر من مرة واحدة احدث واكمل نظام في المجال القضائي وان اوجه نفس الشكر الى السلطات المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة الذي ادلوا باقضى اهتمام فيما يخص ادارة العدل.

مجال القوانين

هذا العام الذي نحن في بديء لهو خضير للنشاط القانوني لصوماليا فاننا في الخامسة من الادارة الوصية وفي نصف طريق وصايتنا.

ففي هذا العام ستصدر القوانين الاساسية للوضع القانوني للقطر الذي هو في طريق الى وضعه كدولة مستقلة وذات سيادة.

وكان عمل اللجان الفنية والاقتصادية كثيرة وهي عملت تحت رئاسة الحاكم الاداري لاعداد مشاريع المراسيم القانونية التي ستوضع تحت بحث المجلس الاستشاري للامم المتحدة والمجلس الاقليمي لاداء الرأي عليها.

وبالرغم من النشاط العظيم في العام الماضي الذي اشرت اليه فكثرت الاعمال الشرعية التي قامت بها الادارة عظيمة في مختلف الميادين الفاعلة.

وأذكر من بين أهميتها القوانين رقم ١ و ٢ التي اصدرت في ٢ فبراير ١٩٥٤ بشأن الاحكام فيما يخص الاجتماعات العامة وتأسيس ونشاط الجمعيات والمعاهد وهذه القوانين لها اهمية اساسية لوضع المبادئ الديمقراطية لنظام القطر السياسي. وهي تضمن الحريات الاساسية والدستورية في المجتمع والتشارك وتحرم الافراط فيها.

وكان في البدء مشروع هذين القانونين مشتتلا في مشروع عظيم منظم لنظام البوليس وكان ينظم مسألة البوليس الوقائي والامن العام بصورة كاملة.

وبعد فحص عميق ظهر انه من الملائم بالمبادئ الديمقراطية وانه كان من الاوفق ان الاحكام التي تضمن حقوق الفرد الاساسية توضع في نظام شرعي مستقل باحكام خاصة له.

هذا وبالقانون رقم ٣ الصادر في ٢٢ فبراير ١٩٥٤ اسس المعهد للمصلحة العامة المسمى التسليف الصومالي وكان تأسيسه مرغوب من طرف الطبقات الاقتصادية للقطر. وفي المادة ٢ من القانون المذكور وضحت اهداف المعهد ويمكن القول انه يرمي الى تشجيع نمو القطر الاقتصادي.

وبما اني مشروع فلا يمكن لي الا ان اعترف بالاهمية الكبرى للاقتصاد لكل بلد واني متأكد بان التسليف الصومالي قد عمل ولا يزال في هذا المجال.

وبالقانون رقم ٩ الصادر في ٥ ابريل ١٩٥٤ قد نظم كادر الموظفين الصوماليين التابعين لادارة الوصية وهو يعتبر خطوة الى الامام تجاه صوملة المكاتب العامة بتضمين الكفالات لجميع مستخدمي الدولة هذا ولكن المشاريع التي لها اعظم الاهمية لنا هي المشاريع رقم ١٣ و ١٤ و ١٥ الصادرة في ٣ اغسطس ١٩٥٤.

وتخول بالشروع الاول رئاسة محاكم المناطق لقاضي المنطقة وبالشروع الثاني توقفت لمدة عامين تطبيق غرامات اجتماعية للجرائم القاتلية.

وقد رأى هذا المكتب بعين الارتياح اصدار هذه المشاريع اذ بها يمكن التقدم تجاه الحرية الكاملة للقضاء وهذا بخلق الاختصاصية القضائية من ايدي رؤساء المناطق. اما مسألة الغرامة الاجتماعية التي كانت عويصة وكان من العسير اوجع رجائي الى مكاتب الادارة

وقد اخترت وسيلة في سبيل وقف ارتكاب هذه الجرائم القاتلية ولو اخذت هذه التجربة في الازدياد ساكون الاول الذي سيغيرفان التجربة قد فشلت ولكن واثق بانها لن تفشل وان هذا التوقف في نهاية الامين سيحول الى الغناء.

وبالقانون رقم ١٥ اعطيت للقاضي امكانية تبديل الحكم بالحبس بحكم التقود وهذا للجرائم الغير الخطيرة اما القانون الذي يفوق جميع القوانين في العام الماضي من الوجهة المعنوية هو القانون رقم ١٧ الصادر في ٦ سبتمبر ١٩٥٤ بشأن العلم الصومالي الازرق وفي وسطه نجمة لها خمسة اسنان وقد اختير لرضاء امنية الشعب باجمعه كما يشير في تمهيد.

ويجدر بالذكر في هذا المكان انه لأول مرة اغفلت في تمهيد القانون ذكر الحكومة الايطالية وهذا للاشارة باهمية القانون الذي نحن في صدده.

ويرفرق العلم الصومالي في السماء وفي هذا اللحظة يرفرف على هذا القصر الذي اتكلم فيه.

هذا وفي بدء قولي اشرت الى النشاط القانوني الذي اجري في العام الماضي لاعداد المشاريع الاساسية لوضع القطر الشرعي.

ويجدر ان اذكر قبل كل شيء القانون العقاري الذي له اهمية كبرى لاقتصاد القطر.

وقد فحصت اللجنة احدث مبادئ في الموضوع تاركة المبادئ الايطالية التي تضع في اساسه التسجيل.

وقد فضلت طريقة المساءة تافولاري التي اسهل من الطريقة الحديثة المعروفة باسم تورينس.

وعلى اثر الطريقة المتبوعة اصبح تسجيل العقارات على دفتر العقاري شرعا حتى بين الجانبين وهذا لانشاء وتبديل وضياح الملكية والحقوق الواقعية الاخرى.

ومن الممتد ان التسجيل على السجل العقاري سيكون اختياريا في البدء لمن له اهتمام ولكن المصالح التي يقدمها ستقع الجميع الى الالتجاء الى التسجيل.

وبما ان هذا العمل يعتبر قضائيا اذ يجب قبل التسجيل ان يت في الملكية والحقوق الواقعية الاخرى سيوضع السجل نفسه في ايدي قاض المنطقة.

ويمكن ان تستتج عما اشير اليه الاهمية والاختصاصية التي ستحصل عليهما قضاة المناطق عند وصول القطر الى احدث وضع قضائي.

وليسمح في هذا الصدد ان اوجه رجائي الى مكاتب الادارة

حتى ان يمكن قضاة المناطق من العمل بكرامة.

ويشتم على ان اقول بالاسف ان مكاتب قضاة المناطق ليست لها مراكز تناسب مقامها كانها مؤقتة والامر كذلك فيما يخص القضاة انفسهم.

ومن جهة اخرى يجب ان تضمن لقضاة المناطق مواصلة وظائفهم باجتساب احالتهم الى وظائف ادارية اذ يمكن ان يعتبر ذلك الامر تقيص في استقلال القضاة.

اما القانون العقاري فانه مشروع غير كامل بصورة لانه لا ينظم الموضوع باجمعه اذ لو اريد شئ من هذا القبيل لكان من المحتاج زمن طويل وربما كان هذا الامر يحدث رجاء شديدا.

وفعلا لم تنظم مسألة املاك الدولة ولكن سننظم في القريب العاجل بصورة كاملة.

وهذا وباستعمال السجل العقاري وبالتأكيد على الملكية والحقوق الواقعية الاخرى سيكون من المحتمل ان يأخذ في التقدم هو الامر على كفالات.

اما مشروع القانون الخاص بالنظام القضائي فانه وضع في العام الماضي تحت البحث مرة اخرى في بعض فصوله واكمل.

وفي هذا الصدد يجدر الذكر بان النظام السابق كان قد اغفل مسألة تأليف واختصاصية محكمة العدل. اما بالنظام الجديد اعدت هذا التقص وادخلت بعض التعديلات التي لها صبغة جوهرية في بعض النقط الحديثة في هذا الصدد عما اذا كانت تكفي للقطر درجتان من القضاء.

وبما انه في جميع الدول توجد ثلاث درجات من القضاء فأت هذا الامر في تتبع هذا الحل وذلك اعتبارا ان المشروع الاول كان يؤدي الى تدخل محكمة العدل في المسائل دائميًا وكان يترتب عن ذلك حشد اعمالها وترك مهامها الاساسية الخاصة بها.

وبذا قد وضحت المبادئ التوفيرية التي اوحت قرارات اللجنة الاولى وهذا في سبيل ايجاد انسق ادارة للعدل اما الجزء الجديد للمشروع فانه مخصص بتأليف واختصاصية محكمة العدل وتنظيم ايضا في مبادئ العدل الاداري والحسابي التي لها اهمية كبرى في وضع القطر الديمقراطي.

وتناول النائب العام بعد ذلك الحديث عن الانتخابات السياسية وعن القانون الذي اعد لها واذ بان اتخذت جميع التدابير التي تتفق بالمبادئ الديمقراطية الحديثة

النشاط القضائي الجنائي

اشار النائب العام في هذا الصدد الى حوادث يوم ٢٧ اغسطو الماضي المؤسفة وقال ان القضية ستناقش يوم ١٥ فبراير المقبل، وان عدد المتهمين هم ٦٥ وأضاف الى ذلك ان معدل عدد الجرائم أخذ في الانخفاض بالنسبة الى عام ١٩٥٣.

النشاط القضائي المدني

يسجل في هذا المضمار تخفيض في عدد القضايا بالنسبة الى سنة ١٩٥٣، ويرجع الفضل في ذلك الى قضاة الصلح الذين بأعمالهم الصالحة أبرزوا النجاح في تسوية نصف عدد الشكاوي التي قدمت اياهم.

وقال ايضا في خطابه: -

يا صاحب السعادة ويا ايها السادة.

انني مفتخر في تأكيدى بأن القضاء في صوماليا قد أجرى في السنة الراهنة، كما في الماضي بغاية العدل.

وهناك واجبات جديدة للقضاء الموجودين حاليا، والذين سيحيون في تطبيق القانون الذي يستعد، والذي تشرفت باشارته.

أنا متأكد بأن الادارة الايطالية علاوة على عدة استحقاق، لا تكون لها استحقاق اعداد سيادة واستقلال لصوماليا فقط، بل أيضا استحقاق انشاء دولة التي أسس أهمية في ميدان العدل.

أطلب السيد الرئيس أن يتشرف باسم صاحب السعادة الحاكم الاداري، باعلان افتتاح السنة القضائية لعام ١٩٥٥.

هذا وانتهى النائب العام قوله مشيرا الى بعض تدابير فيما يخص مجال العمل والعمال. وتاجر المباني والى نشاط قضاة المناطق والبوليس القضائي والسجون والاجراءات فيما يخص بالامن العام.

وبعد انتهاء الحفلة طاق الحاكم الاداري بقصر العدالة ثم رفعت فرقة الموسيقى التحية العسكرية للحاكم الاداري والسلطات العسكرية.

وفي الساعة العاشرة والنصف خرج صاحب السعادة الحاكم الاداري برفقة اليوزباشي شيتي.

الحوادث الإيطالية-الفرنسية

(Continuaz. della 1ª pag.)

ed al riequilibrio degli scambi commerciali italo-francesi. Secondo quanto ha annunciato un portavoce di Palazzo Chigi da parte francese si è addivenuti alla decisione di aumentare la liberazione degli scambi dal 64,3 per cento al 75 per cento: la lista delle merci liberalizzate sarà annunciata prossimamente.

Il gruppo di lavoro politico ha preso in esame nella riunione di stamane soprattutto questioni emigratorie e culturali.

Quanto alla emigrazione, è stato possibile raggiungere qualche risultato soprattutto in merito all'emigrazione di mano d'opera nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura. Quanto ai problemi culturali è stato constatato che la collaborazione fra i due paesi funziona già nel modo migliore. Sono state tuttavia prese alcune nuove iniziative soprattutto in rapporto alla possibilità di aumentare il numero delle borse di studio fra i due paesi e di facilitare lo scambio di studenti.

Nel pomeriggio gli esperti italiani e francesi hanno dedicato la loro seduta all'esame di alcune questioni politiche di carattere generale. Essi hanno infatti completato l'esame dei problemi più tipicamente bilaterali che interessano i due paesi. La discussione si è centrata sul problema dell'UEO. A quanto risulta all'ANSA, gli esperti si sono soffermati soprattutto su quegli aspetti del trattato che possono portare ad una più stretta cooperazione fra i sette paesi associati nel campo della difesa e degli altri settori. Risulta anche che da parte francese vi è stata una favorevole rispondenza all'impostazione italiana.

Gli esperti hanno anche iniziato un primo esame del progetto francese sul «pool» degli armamenti. Il progetto non è stato ancora esaminato in tutti i suoi dettagli dagli organi competenti del Governo italiano. La nostra posizione, peraltro, a quanto risulta all'ANSA, è di favore per tutte quelle parti del progetto che possano portare (come ad esempio la standardizzazione delle armi) ad una riduzione dei costi. Gli italiani sono anche favorevoli a quelle parti del progetto che riaffermano le idee e i principi di una più stretta cooperazione inter-europea.

Il "pool" degli armamenti

(Continuaz. della 1ª pag.)

nella sostanza sincere che sono diffuse nel continente e l'avvezione insuperabile degli inglesi di qualunque partito verso ogni impegno simile.

Il piano di Mendès-France presenterà certo molti altri ostacoli oggettivi come tutte le iniziative del genere: ma gli osservatori stranieri a Londra, ritengono che le difficoltà di principio che porrà l'Inghilterra saranno le più gravi. L'ostacolo maggiore deriva dalla natura soprannazionale dell'organo direttivo previsto dal progetto: esso o sarebbe incarnato da una sola persona, come accadde a Lussemburgo, oppure, se fosse collettivo, voterebbe a maggioranza obbligando in tutti e due i casi il governo inglese a osservare sul proprio territorio e nella propria economia certe decisioni alle quali potrebbe essere contrario. E' difficile trovare un partito inglese disposto a limitare la propria autorità di governo con un impegno assai meno chiaro e circoscritto di quello già preso di tenere quattro divisioni in Europa.

Il Presidente della Repubblica visita l'Accademia delle Belle Arti

NAPOLI, 8.

Il Presidente della Repubblica ha visitato a Napoli l'Accademia di belle arti soffermandosi a lungo nelle sale che ospitano la mostra del Bicentenario dell'Accademia Napoletana.

I laburisti condannano la politica interna rumena

LONDRA, 8.

Il settimanale della sinistra laburista «Tribune», che esprime il pensiero di Aneurin Bevan, e dei suoi diretti collaboratori, critica severamente le condanne inflitte in Romania dal governo comunista a circa 150 socialisti. L'intervento del giornale è considerato a Londra assai significativo perché è noto che i laburisti di sinistra hanno sempre visto con occhio benevolo e con simpatia sia le realizzazioni del governo russo che quelle dei governi di cosiddetta «democrazia popolare» dalla Polonia alla Jugoslavia.

La produzione dell'acciaio nel 1954

LUSSEMBURGO, 8.

La più alta percentuale di aumento della produzione di acciaio grezzo durante l'anno scorso nei paesi della CECA è stata registrata in Italia dove sono stati prodotti 4 milioni e 800 mila tonnellate.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
SEDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 69

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 25 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 5 - Economisti Cent. 5 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione «Il Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA PRIMA GIORNATA ROMANA DI MENDES-FRANCE

Due riunioni a Villa Madama tra il Presidente del Consiglio francese e gli on.li Scelba e Martino

Mendes-France ha intrattenuto a colloquio anche il Ministro Vanoni - La visita alla Camera dei Deputati ed al Senato - I colloqui si sono svolti nella massima cordialità - Atteso per oggi un comunicato ufficiale

ROMA, 11. Stamane, il Primo Ministro francese Mendes-France dopo essersi intrattenuto con il Ministro del Bilancio Vanoni, presso la sede dell'Ambasciata di Francia a Roma, ha avuto un colloquio di un quarto d'ora a Palazzo Chigi, col Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino. Subito dopo si è recato a Villa Madama dove si è incontrato con il Presidente del Consiglio Mario Scelba.

I colloqui tra l'on. Scelba, il signor Mendes-France e l'on. Martino sono terminati alle 13.30. A quanto si apprende è stato compiuto un giro d'orizzonte su tutti i problemi interessanti direttamente i rapporti italo-francesi. Hanno partecipato ai colloqui il Segretario Generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Rossi Longhi, gli Ambasciatori di Francia a Roma Fouques Du Parc e d'Italia a Parigi Quaroni, l'Ambasciatore Scammacca ed il capo di Gabinetto diplomatico del Sig. Mendes-France.

Si apprende frattanto che in occasione della sua visita in Italia il Presidente del Consiglio francese ha consegnato le insegne di Grande Ufficiale della Legion d'Onore al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica avv. Picella, al Capo del Cerimoniale diplomatico del Presidente della Repubblica Ambasciatore Scammacca, all'Ambasciatore Magistrati, direttore generale degli Affari Politici e della cooperazione internazionale a Palazzo Chigi.

La commenda dello stesso ordine è stata consegnata al Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio prefetto Bartolotta ed al Capo di Gabinetto del Ministro Martino, Ministro Prato, All'on. Scelba ed al Ministro Martino il Presidente Mendes-France ha consegnato le insegne della Gran Croce della Legion d'Onore.

Alle ore 16 i colloqui italo-francesi sono stati ripresi sempre a Villa Madama. Il Sig. Mendes-France si era incontrato, prima di raggiungere Villa Madama, con il Vice Presidente del Consiglio on. Giuseppe Saragat a Villa Medici. Il colloquio era durato circa mezz'ora.

I colloqui di Villa Madama hanno avuto termine alle ore 18.25.

All'uscita il Ministro Martino, interrogato dai giornalisti, ha innanzitutto smentito la notizia diramata da un'agenzia straniera secondo la quale sarebbe stato raggiunto un accordo per convocare una conferenza a quattro con la Germania e la Gran Bretagna. Egli ha dichiarato: «Non abbiamo ancora trattato dei rapporti tra est ed ovest».

La riunione, secondo quanto si

apprende, è stata dedicata ancora all'esame di questioni minori interessanti i rapporti diretti fra i due paesi. Si è parlato anche dell'avvenire dell'UEO, del proposito pool degli armamenti e della situazione di organismi inter-europei come la CECA, il Consiglio d'Europa e l'OECE.

Contemporaneamente si sono svolte tra le 16 e le 18.20 a Villa Madama le riunioni degli esperti per mettere a punto alcuni problemi economico-culturali e della emigrazione. Domani gli esperti terranno un'altra riunione a Villa Madama in coincidenza con il nuovo colloquio fra i tre uomini di governo, che si svolgerà dalle 16 alle 19. Al termine dei colloqui di domani, sarà diramato un comunicato ufficiale.

Benché nessuna sostanziale anticipazione si sia avuta in merito ai colloqui odierni e al lavoro finora svolto, si sa, che un'atmosfera di cordialità sincera prevale: si tratta in effetti, si fa notare, di quello spirito nuovo di cooperazione che deriva dal più stretto rapporto stabilito, dopo la crisi della scorsa estate, con la creazione dell'UEO, e che potrà portare verso una sempre maggiore unità di idee e di azione. E' opera dei responsabili della politica dei singoli paesi - si osserva - tradurre in pratica i principi di cooperazione definiti già nei nuovi organismi internazionali. In questo spirito - a quanto risulta all'Ansa - sono stati affrontati i problemi che emergono dalla istituzione dell'UEO: è stata constatata una sostanziale identità di vedute, in proposito, e da parte francese è stato rilevato che si annette importanza non soltanto all'UEO, ma anche agli organismi di cooperazione intereuropea già esistenti, come l'OECE, la CECA, il Consiglio d'Europa: è stato constatato anche il comune desiderio di «vivificare» tali organismi.

Da Villa Madama il Presidente del Consiglio francese si è recato stasera in visita alle due sedi del Parlamento. Il «Premier» è giunto alle ore 18.30 a Montecitorio, accompagnato dall'Ambasciatore francese in Italia Fouques Du Parc e dall'Ambasciatore Scammacca. All'ingresso del palazzo Mendes-France è stato ricevuto dal Questore on. Chiaramello e dal Segretario Generale della Camera Dr. Piermani, i quali lo hanno guidato nello studio del Presidente, l'on. Gronchi sulla soglia del proprio Gabinetto si è fatto incontro all'illustre ospite con il quale poi si è intrattenuto a cordiale colloquio per circa un quarto d'ora. Il Presidente della Camera ha poi chiesto al suo ospite se nel

suo programma era anche compreso un incontro con la stampa italiana e Mendes France ha confermato che questo avrà luogo al termine della sua visita a Roma dopodomani mattina. Mendes-France è salito poi nell'appartamento privato del Presidente della Camera dove gli sono stati presentati i componenti dell'ufficio di presidenza ed i capi dei gruppi parlamentari. Lasciato il Palazzo di Montecitorio il Presidente del Consiglio francese si è recato a Palazzo Madama, dove è stato ricevuto dai questori senatori Braschi e Vaccaro, dal Segretario Generale del Senato avv. Galante, i quali lo hanno accompagnato nell'ufficio del Presidente, senatore Merzagora. Questi fattosi incontro all'illustre ospite, lo ha introdotto nel suo ufficio e si è intrattenuto con lui in cordiale colloquio 15 minuti. Il Presidente del Senato ha quindi presentato a Mendes-France i componenti dell'ufficio di Presidenza dell'Alta Assemblea e i capi (Continua in 4ª pag.)

DICHIARAZIONI dell'Ambasciatore Zoppi al suo arrivo a Londra

LONDRA, 10. Il conte Vittorio Zoppi nuovo Ambasciatore d'Italia a Londra è giunto stamane nella capitale britannica. Ai giornalisti che lo attendevano alla stazione Zoppi ha dichiarato tra l'altro: «Sono sempre stato convinto che una solida amicizia fra la Gran Bretagna e l'Italia costituisca uno degli interessi fondamentali dell'Europa e dell'intera civiltà occidentale. Tanto più fortunato considero perciò il mio arrivo a Londra, in un momento in cui le difficoltà che avevano ritardato il ristabilimento di una reciproca e piena fiducia sono state felicemente superate».

L'ON. MALAGODI VICE PRESIDENTE dell'Internazionale Liberale

ROMA, 11. Il comitato esecutivo dell'Internazionale Liberale a conclusione dei suoi lavori ha ribadito l'atteggiamento di approvazione all'Unione Europea Occidentale e l'impiego dei liberali dei vari paesi per un'azione diretta a ottenere una rapida integrazione politica ed economica dell'Europa.

E' stata costituita una commissione per l'attuazione di una scuola della libertà. Il segretario generale del partito liberale italiano on. Malagodi è stato eletto vice Presidente dell'Internazionale Liberale. La prossima riunione del comitato esecutivo dell'Internazionale Liberale si terrà a Stoccolma nel mese di aprile.

IL MESSAGGIO DI EISENHOWER SULLA POLITICA ECONOMICA

Liberalizzazione degli scambi e sviluppi degli investimenti americani all'estero

Questa l'essenza della politica economica che respinta l'anno scorso dal Congresso potrebbe passare quest'anno

WASHINGTON, 11. Il messaggio che il Presidente Eisenhower ha inviato ieri al Congresso sulla politica economica degli Stati Uniti ripresenta nelle sue linee principali il programma di liberalizzazione di scambi e lo sviluppo degli investimenti americani all'estero che il Presidente aveva già presentato dieci mesi fa e che non era riuscito a fare approvare dalla precedente legislatura. La misura che incontrò maggiore opposizione lo scorso anno, e cioè la proroga biennale della legislazione per gli accordi reciproci di commercio, con la facoltà presidenziale di ridurre le tariffe doganali del cinque per cento per ogni anno, avrà questo anno, secondo l'opinione degli ambienti di Washington, grande probabilità di venire approvata, giacché la nuova maggioranza democratica al Congresso è di massima favorevole alla liberalizzazione degli scambi. Le riduzioni doganali, tuttavia, specialmente se a condizione di reciprocità vengono considerate forse la misura meno importante, se pur più controversa del programma presidenziale. Assai maggiore importanza si attri-

buisce negli ambienti finanziari alla nuova proposta per la semplificazione delle procedure doganali, che da sola potrebbe dare un enorme incremento alle importazioni dall'estero, e alla richiesta di una legislazione tendente a favorire e sviluppare gli investimenti privati americani nelle nazioni amiche. Secondo questi ambienti una sana economia sia americana che mondiale è legata al continuo sviluppo produttivo delle nazioni straniere, specialmente di quelle europee e di quelle della America latina.

Questo sviluppo a sua volta, sia che si tratti di quello delineato nel piano decennale del Governo italiano, sia quello previsto nei programmi illustrati nella recente conferenza panamericana di Rio De Janeiro, appare sempre più strettamente legato e condizionato a una partecipazione ingente dei capitali americani sia pure in equa proporzione con gli investimenti nazionali. Poiché è da escludere, tranne in casi eccezionali, l'intervento diretto del Governo americano, sono i privati americani che dovranno come in altri tempi dare il loro ausilio allo sviluppo produttivo e specialmente industriale delle altre nazioni. A questo si osserva - tendono le facilitazioni fiscali suggerite dal Presidente - che da tempo erano state formulate come condizione indispensabile per l'auspicata espansione degli investimenti privati all'estero. Il messaggio presidenziale ribadisce inoltre in termini anche più energici di quelli passati la stretta dipendenza fra la prosperità economica delle nazioni democratiche e la loro resistenza all'infiltrazione comunista. E sotto questo riguardo potrà ricevere il suffragio di quei settori repubblicani che sono disposti ad ammettere una politica liberista solo come strumento di emergenza per la vittoria nella guerra fredda.

EDEN SI INCONTRERA' con Abdel Nasser a febbraio

LONDRA, 11. E' stato annunciato ufficialmente che il Ministro Eden avrà un colloquio sui problemi arabi con il capo del governo egiziano Nasser durante una sua brevissima sosta al Cairo in febbraio quando si recherà alla conferenza della SEATO a Bangkok.

LA SITUAZIONE POLITICA NELL'AMERICA CENTRALE

Costarica, Nicaragua, Panama e Guatemala fonti di viva preoccupazione per il Dipartimento di Stato

Il timore che il comunismo prenda piede in quella parte dell'America ha indotto il Vice Presidente ad anticipare la sua missione - La riunione del Consiglio degli Stati Americani - Un comunicato ufficiale delle rappresentanze diplomatiche del Nicaragua presso il Quirinale e la Santa Sede sulla vertenza con la Repubblica di Costarica

WASHINGTON, 11. Il riaccutarsi del dissidio fra Costarica e Nicaragua, che è sbocciato nella speciale riunione tenuta ieri dall'organizzazione degli Stati Americani, porta un altro elemento di complicazione e di incertezza nella già complessa situazione dell'America centrale.

Il Governo degli Stati Uniti - si osserva a Washington - che già da tempo ha svolto una attività conciliativa, e fatto pervenire consigli di moderazione ai due Governi, è ora in stretto contatto con gli altri Governi dell'organizzazione panamericana per evitare ogni sviluppo che possa comunque minacciare la pace del continente.

L'acuirsi del dissidio fra Costarica e Nicaragua non distoglie l'attenzione del Dipartimento di Stato dalle altre situazioni di crisi potenziale: in particolare gli eventi del Panama vengono seguiti con una certa preoccupazione, motivata dal fatto che la normalizzazione della situazione politica sembra subire indugi inattesi e che la stessa compagine del governo appare ancora permanente. Gli osservatori di Washington non escludono che l'assassinio del Presidente Remon possa essere stato un atto di vendetta personale senza addentellati attuali e concreti con le forze politiche del paese ma rilevano, d'altra parte, che le divergenze manifestatesi in questi giorni nella stessa coalizione governativa panamense, e le obiezioni sollevate da alcuni settori della coalizione all'entrata nel Governo del fratello dell'ucciso, Alejandro Remon, giustificano il dubbio che il defunto Presidente, malgrado l'indubbio prestigio che godeva fra le masse, potesse aver suscitato rancore e opposizione in alcuni gruppi politici che pur normalmente lo sostenevano.

Comunque questi dissidi non rendono certo facile il compito del nuovo Presidente José Remon Quizaro mentre il pro-

lungarsi della crisi accresce il pericolo di nuovi torbidi che - si afferma a Washington - verrebbero indubbiamente sfruttati da parte degli elementi comunisti.

Sotto alcuni riguardi la situazione del Panama viene considerata con maggiore allarme di quella derivante dal dissidio fra Costarica e Nicaragua non fosse altro perché questo dissidio è di lunga data e non ha colto di sorpresa i governi americani, mentre la crisi panamense è giunta inaspettata quando a Washington si sperava che le riforme economiche e sociali del Presidente Remon assicureranno a questa regione, così vitale per gli interessi degli Stati Uniti, un pacifico e prospero sviluppo. An che nel Guatemala la situazione politica appare ancora incerta con il nuovo Governo soggetto ad attacchi dagli estremisti di destra e di sinistra. In considerazione di ciò si ritiene che la partenza del Vice Presidente Richard Nixon, per la sua missione di studio e di buon vicinato nelle Repubbliche dell'America centrale, potrà essere più prossima di quanto era previsto per quanto nessuna data sia stata ancora precisata. Comunque tali preoccupazioni non turbano l'ottimismo degli ambienti di Washington per la situazione generale nell'America latina e per i rapporti fra le repubbliche sud-americane e gli Stati Uniti.

Da Roma si apprende che un comunicato ufficiale diramato dalle rappresentanze diplomatiche del Nicaragua presso il Quirinale e la Santa Sede, smentisce categoricamente le notizie circa l'intenzione di quel Governo di invadere il territorio del Costarica.

Il Nicaragua, prosegue il comunicato, manterrà la sua tradizionale politica di non intervento negli altri Paesi ed ancora una volta darà una prova tangibile della sua adesione ai principi ed agli accordi panamericani. All'ultima ora si apprende che

il Consiglio dell'Organizzazione per gli Stati Americani ha deciso ieri di rimandare a mercoledì ogni decisione in merito alle dichiarazioni di Costarica secondo cui la sua libertà sarebbe minacciata da parte del Nicaragua.

Il Consiglio ha intanto chiesto al Costarica e al Nicaragua di desistere da ogni intervento armato mentre a questione viene esaminata dall'ente internazionale.

Chi detiene il potere effettivo in Russia?

LONDRA, 10. Il «Times», approfittando dell'occasione offerta dal compleanno di Malenkov - egli compie 53 anni - si pone la domanda: «Chi detiene l'effettivo potere in Russia?». La verità non si può sapere. Tutto ciò che si può registrare è la rapida ascesa di Khrushchev dopo la morte di Stalin. Malenkov cedé immediatamente il suo segretariato del partito a favore di Khrushchev, molto probabilmente in obbedienza al movimento dei tempi di Stalin, contro la «leadership unica» Khrushchev salì sempre più alla ribalta.

Khrushchev potrebbe agire come un semplice portavoce del leader e Malenkov - solido, riflessivo, impassibile e paziente - potrebbe essere ben contento che il più impetuoso e opportunistico Khrushchev appaia in pubblico per sperimentare le politiche. Quando appaiono insieme dinnanzi a visitatori esteri essi certamente sembrano essere nei migliori dei rapporti, ma ciò non rappresenta una prova conclusiva. Quanti sono portati a sospettare, a causa delle dichiara-

zioni di Khrushchev un'intensa rivalità possono ricordare che la Russia non sistema tali questioni proclamandole dai tetti. Beria non era il più rumoroso, bensì il più tranquillo degli uomini.

LA RUSSIA RITIRA la sua rappresentanza diplomatica dall'Irak

MOSCA, 11. La «Tass» informa che l'incaricato d'affari dell'URSS a Bagdad, si è recato al Ministero degli Esteri irakeno ed ha consegnato una nota in cui è detto che tenendo conto dell'atteggiamento del governo irakeno ostile all'Unione Sovietica, espresso nell'annuncio della interruzione dei rapporti con l'URSS, il governo sovietico ha deciso di richiamare la propria legazione dall'Irak e ritiene necessario dichiarare che la responsabilità ricade interamente sul governo irakeno.

La morte di Rodolfo Graziani

ROMA, 11. Rodolfo Graziani è morto stamane alle ore sei per collasso cardiaco, in seguito alla forte scossa ed al generale indebolimento che alla fibra di lui aveva provocato una operazione per un'ulcera che egli aveva subito il giorno cinque corrente. L'ex maresciallo che era degente alla clinica Sanatrix di Via Trasone, da circa quindici giorni, è spirato avendo accanto a sé la moglie e la figlia. Ai suoi ultimi momenti ha assistito anche il capitano cappellano di Forte Boccea - luogo di prigionia per Graziani - che gli ha somministrato i Sacramenti. Ora la sua salma è stata composta nella sala mor-

tuaria della clinica trasformata in camera ardente.

ELEVATE AD AMBASCIATE LE RAPPRESENTANZE d'Italia e di Finlandia

ROMA, 10. In considerazione delle cordiali relazioni esistenti tra l'Italia e la Finlandia, sia in campo politico che in quello economico-culturale e per rendere sempre più stretti i rapporti reciproci, il governo di Roma e quello di Helsinki, hanno deciso di elevare le loro rispettive delegazioni a rango di Ambasciate. Analoga decisione è stata adottata con le consuete procedure dall'Italia e dal Pakistan.

Ci hanno scritto

«Armonica a bocca»

Il nostro affezionato lettore M. R., da Mogadiscio, prende lo spunto da un recente spettacolo all'Hamar e mi rivolge alcune domande. Vorrebbe insomma saper tutto sugli studi necessari per imparare a suonare l'«armonica a bocca».

Rallegramenti per la lodevole iniziativa e per le sue intenzioni nel campo della «musica minore».

Ma in quanto all'«armonica a bocca» non posso darle le notizie che lo interessano perché non sono preparata sull'argomento e non ho immediata possibilità di documentarmi. Pregherei, per lei, il nostro critico musicale, l'amico Alberto Gajoni-Berti di illuminarla da queste colonne.

Per quel poco che so io, posso dichiararle che per suonare l'«armonica a bocca» non si richiede una vera preparazione musicale e le regole fondamentali potrà trovarle in un volumetto di Pietro Gatti («Breve e pratico metodo per armonica a bocca») ovvero, nel testo dell'Anzaghi («Metodo completo teorico pratico per armonica a bocca, sistema cromatico e diatonico»).

Scuola di recitazione

Un giovane che sta per terminare i suoi studi secondari vorrebbe sapere se recandosi in Italia potrà frequentare una Scuola di recitazione qualificata ed in quale città ha sede l'Istituto.

La più importante Scuola di recitazione italiana ha sede in Roma ed è l'Accademia d'Arte Drammatica.

Funziona ormai da vent'anni ed ha un numero notevole di iscritti frequentatori: otto allievi registri e quasi novanta allievi attori.

Presieduta da Silvio D'Amico, l'Accademia è diretta da Raoul Radice e dispone di un corpo insegnante di primissimo ordine. Le elenco gli insegnanti: Orazio Costa (regia), Wanda Capodaglio, Jone Morino, Annibale Ninchi, Alba Maria Setaccio, Sergio Tofano (recitazione), Raja Garosci (danza), Nerio Bernardi (trucco e portamento), Isabella De Grandis Mancucci (educazione della voce), Silvio D'Amico e Filippo M. Pontani (storia del teatro); Virgilio Marchi (storia della scenografia, della scenotecnica e del costume); Cecilia Rocca (canto); Guido Pannain (storia della musica). Auguri e buona fortuna.

Pubblico e giurie

Sono una lettrice e radioascoltatrice appassionata e La prego dare ospitalità alla presente.

Riguardo la gara del «Microfono d'Argento», pensavo che la giuria, composta di persone competenti e serene, bastasse da sola a giudicare, secondo una graduatoria, in merito ai partecipanti. Invece, mi consta che la detta giuria ha dovuto basarsi sui voti preferenziali dati dal pubblico che ovviamente è stato facile procurarsi con qualsiasi propaganda.

Voglia accogliere questo mio punto di vista, come consiglio per una nuova gara, come richiedo per radio dallo stesso organizzatore. Del resto la festa è riuscita molto simpatica e divertente, dato l'entusiasmo degli organizzatori, del partecipanti e del pubblico.

firmato: M. M. Robinarga
Via Sacconi - Mogadiscio

Grazie, gentile signora, degli apprezzamenti riguardanti la nostra manifestazione, così come abbiamo gradito il suo suggerimento.

Ma in certi casi i radioascoltatori e quindi gli spettatori sono sovrani e pensiamo spetti essenzialmente al pubblico stesso il diritto di esprimere il proprio giudizio attraverso un voto del quale, bene inteso, il radioascoltatore può fare l'uso che preferisce.

La Commissione giudicatrice, numerosa e composta da persone scelte secondo un particolare criterio, assolve invece la funzione di giudice di terzo grado e quindi il più importante per quanto riguarda la definitiva assegnazione del titolo.

Il concorso si è trovato quest'anno alla sua prima edizione e non aveva un'esperienza locale sulla quale potersi basare. Con qualche opportuna modifica, specialmente nel primo sistema di votazione, pensiamo che negli anni avvenire possa acquistare

una formula definitiva che probabilmente soddisferà tutti: con correnti e pubblico.

In ogni caso, gentile signora, invitiamo Lei ed altri corrispondenti a scrivere ancora sull'argomento, perché molto spesso dai consigli e dai suggerimenti nascono le cose belle e si crea la possibilità di realizzare iniziative in stretta collaborazione tra il pubblico cordiale e quegli animatori che Lei amabilmente, definisce entusiasti.
Grazie ancora.

Vuol «fare l'attore»

Un nostro lettore che ritiene di avere particolari qualità ci ha scritto pregandoci di suggerirgli il sistema migliore ed indicargli la strada per affermarsi quale attore cinematografico.

Come vede, amico lettore, omettiamo il nome, secondo il suo desiderio; anche perché Lei evidentemente ha una certa timidezza in funzione dei commenti verbali dei suoi giovani amici.

Ma anche nel campo cinematografico bisogna affrontare coraggiosamente il giudizio del pubblico che in questo caso è per Lei costituito appunto dai suoi conoscenti, pronti magari a farle degli sberleffi se Lei antichità di voler «far l'attore».

Ma ho qui una primizia che fa al caso suo, sempre che Lei abbia «la testa di Apollo», il «corpo di Ercole» e l'«agilità di Discobolo» di Miron.

La Luz Film (Via Po 36-Roma) è alla ricerca dell'interprete per il film «Olandese Palatino», che sarà diretto da Riccardo Freda.

Richiede un elemento che non abbia più di 28 anni e non meno di 22. La sua lettera è abbastanza impersonale e, per quanto mi diletta di grafologia, non mi è stato possibile farmi una idea della sua età. In ogni caso Le ho indicato la strada, una delle tante strade che portano a... Roma dove, come Lei sa, si è stabilito ormai il firmamento del cinematografo, costituito da astri di prima e di seconda grandezza, da stelle, da generici e da stelline.

La Via Lattea, specialmente in questi ultimi anni, è stata quella che ha condotto al successo molte attrici.

Lettrici e «Gambrinus»

Due lettrici, certamente giovani, mi chiedono il significato della parola «Gambrinus». Una delle due studentesse ritiene che sia solo il nome d'un celebre ristorante e tabarin.

Nulla di più errato, benedette figlie. Infatti, vi sarebbe stato sufficiente fare quel che ho fatto io pochi minuti fa; cercare cioè su un qualsiasi dizionario la parola «Gambrinus».

Avreste letto: «Nome di un re leggendario, al quale i Tedeschi attribuiscono l'invenzione della birra e la fondazione di Cambrai, rimasta celebre per la Lega contro Venezia da parte di Luigi XII, l'Imperatore d'Austria, il Re di Spagna e Papa Giulio II».

Avviso del postino

Il gran numero di lettere, biglietti postali e talvolta telegrammi che giungono in redazione, mentre da un canto lusinga molto il redattore di questa rubrica settimanale, dall'altro impedisce talvolta di rispondere con la sollecitudine che i corrispondenti desidererebbero.

E' questo un invito alla pazienza per i lettori che scrivono e nello stesso tempo una raccomandazione a trattare un argomento alla volta ed in forma per quanto possibile concisa ed improntata al ritmo di vita del tempo nostro.

Il postino si augura che i lettori vorranno anche questa volta, come loro abitudine, collaborare e pertanto li ringrazia, il postino



Originale
Liquido **7X1**
per freni **17,50**
in lattine da:
16-32-128 oz
Importatore
FIRAME

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

PROGRESSI NEL CAMPO DELLA SANITA'

S. E. l'Amministratore riceve gli assistenti sanitari e levatrici neo-diplomate

Silenziosamente espletate e terminate le Scuole Sanitarie dopo 10 mesi di corso svoltosi presso l'Ospedale De Martino, ultimi gli esami e consegnati i Diplomi, S. E. l'Amministratore ha voluto gli fossero presentate le Levatrici neo-diplomate e gli Assistenti Sanitari che hanno conseguito il diploma.

Presentati dall'Ispettore della Sanità, dal Direttore dell'Ospedale G. De Martino e dal Primario Ostetrico Direttore della Scuola per Levatrici, S. E. l'Amministratore ha rivolto ai neo diplomati sentite parole di compiacimento e di elogio, incitando al migliore adempimento della missione sanitaria a vantaggio delle genti Somale tutte.

Alle levatrici:
Zahra Mohamed Iusuf
Cadigia Aden Mohallin
Miris Elisabetta Maria
Maria Giuseppina Francesca
Maleika Omar Ahmed
Ambia Giumale Culmie
Amina Osman Aden
Fatma Hussein Mohamed
Fatma Ahmed Ossoble
Aurata Guled Mohamed
Fatma Maho Ali
Fatma Giama Hussein
e agli Assistenti Sanitari:
Ali Haji Mohamed
Mohamed Ahmed Musse

AFIS

Direzione Personale e AA.GG.

Avviso

Si rende noto che presso l'Autorità Civile e presso i recinti della Dogana di Mogadiscio, sono giacenti relitti diversi di automezzi e materiale automobilistico dell'Amministrazione, dichiarato fuori uso. Poiché l'Amministrazione intende procedere alla vendita del predetto materiale, chiunque abbia interesse ad acquistarlo può presentare la relativa offerta entro il 20 del corrente mese di gennaio alla Direzione del Personale e degli Affari Generali. Eventuali chiarimenti in proposito possono essere chiesti alla Direzione predetta.

A Racheilo

250 CAPANNE DISTRUTTE DA UN INCENDIO

Ci giunge notizia che lunedì scorso 10 corrente, una grave sciagura ha colpito il villaggio di Racheilo, località appartenente alla giurisdizione del Distretto di Villabruzzi. Nelle prime ore del mattino si è sviluppato un incendio che alimentato dal vento si è rapidamente esteso a numerose capanne. Malgrado il pronto intervento della popolazione, il fuoco, trovando ottima esca nel materiale con il quale sono costruite le abitazioni, ha distrutto ben 250 tukul causando ingenti danni. Le cause che hanno originato la sciagura sono ancora imprecisate e sono in corso indagini intese a stabilire eventuali responsabilità. Fortunatamente non è stato causato alcun danno a persone.

Vita dei Partiti

A Lugh Ferrandi

IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO DEL P.D.S.

Riuniti in assemblea il giorno 23 dicembre scorso, i soci della sezione del Partito Democratico Somalo di Lugh Ferrandi, hanno proceduto all'elezione del nuovo Comitato Direttivo. Sono risultati eletti i seguenti soci: Segretario: Ahmed Aden Ibrahim; Vice Segretario: Hussein Mohamed Mohamed; Cassiere: Haji Mohamed Abdulla; Membri: Haji Mohamed Hassan, Haji Soleiman Farah, Ali Barre Ali, Omar Issa Hassan, Seck Ali Mohamed, Giama Mohamed Farah, Scerif Ahmed Scerif Nur e Ali Ahmed bin Ahmed Azazi.

Al termine della riunione i Comitati uscente e subentrante, si sono scambiati le congede formulandosi auguri in piena cordialità per il lavoro svolto nel passato e per il futuro.

DANIELA PORRO.

La cicogna, nel suo primo viaggio di questo 1955, ha portato una sorellina a Michela Porro, la quale ha accolto con un sorrisetto furbo l'annuncio di non essere più sola a piangere di notte...

La mamma Flavia ed il papà Valentino, comunemente noto col nome di Nini, sono affetti da una forma di entusiasmo che li ha fatti ritornare bambini.

Ai genitori felici, ai nonni Luisa e Bepi, attualmente in Italia ed alla piccola Daniela, i rallegramenti e gli auguri più vivi del «Corriere della Somalia».

Bollettino Meteorologico

del giorno 12 gennaio 1955:
Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente NE km/ora 13,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0,23
Belet Uen m. 1,49
Lugh Ferr. m. 1,49
MAREE per il giorno 13 gennaio 1955
Alta marea: ore 6,54 ed ore 19,30
Bassa marea: ore 0,47 ed ore 12,17

AMMINISTRAZIONE

Municipale di Mogadiscio

Il giorno 4 corrente sono stati rinvenuti sulla spiaggia sita sotto il Lungomare Cristoforo Colombo due pezzi di tubo di ottono. Il proprietario li potrà ritirare presso l'Ufficio Economico del Municipio.

Mogadiscio 10 gennaio 1955,
IL COMMISSARIO

SEGRETERIA E SS.GG. AVVISO

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze municipali d'esercizio per l'anno 1955 deve avere luogo entro il mese di gennaio c. a.

Chi è in possesso di più licenze, deve provvedere al rinnovo di tutte contemporaneamente.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecchi)

STATO CIVILE

NASCITE:

Fattuma Ali Mohammed, Ali Mohammed Ali, Mohammed Ahmed Abud, Asli Nur Ali, Abderrezzaghi Mohammed Ahmed, Fattuma Abdi Hassan, Fattuma Mahmud Fido, Mohamed Mohammed Saleh.

Fattuma Ahmed Geleb, Marwan Gassen Abubacar, Fattuma Nur Ainte.

MORTI:

Said Nur Ahmed, Ralia Said Abdalla, Sech Mohammed Ahmed.

Fattuma Haji Abdurrahman, Ahmed Mohammed Salah.

Arrivi e Partenze

E' giunta, proveniente dall'Italia, la Motonave «Giuliana Fassio» dalla quale sono sbarcati i sottotenenti passeggeri:

Quintilio Capocchia, Enrico Baccasconi, Liama Bernasconi, Flavio Smaniotto, Renato Poletti.

E' partita per Mombasa la Motonave inglese «Telemaco» sulla quale si è imbarcato il sottotenente passeggero: Ahmed Amir Said.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio

18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica

19.15 - Gabai
19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou

19.50 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «La fanciulla del West»

opera in tre atti di Giacomo Puccini. Orchestra e coro della Radio Italiana diretta dal maestro Arturo Basile. Direttore dei cori: Roberto Benaglio.

MOVIMENTO DEL PORTO

PARTENZE

del giorno 12 gennaio 1955
M/n GIULIANA FASSIO - bandiera italiana - per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il sogno di Zorro».

CINEMA CENTRALE - «Bufere» Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Chandirani» Film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Taxi al Gharani» - Film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Vipere».

CINEMA MISSIONE - «L'avventura viene dal mare».

SUPERGINEMA - «Il miracolo del villaggio» - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

AZIENDA AGRICOLA con assegnazione SACA vendesi. Presentare richiesta scritta - Libreria Impeto di Porro.

VENDESI moto Gilera Sport - Occasione - Presso Autonegocio Benadir - Via Roma.

VENDESI camioncino Fiat 614, camioncino Fiat Ardita e Bianchi 550. Rivolgersi presso autofficina riparazioni G. Levita, vicino «Ospedale De Martino».

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

SUPERGINEMA
OGGI e DOMANI la PARAMOUNT presenta:
Il miracolo del villaggio
con Eddie BRACKEN - Betty HUTTON - Diana LYNN
William DEMAREST - (Cinegiornale)

La nuova regolamentazione dei dazi doganali in Somalia

E' entrato in vigore il 1° gennaio il decreto n. 158 del 24 dicembre 1954, intitolato «Tariffe dei dazi doganali per le merci in importazione ed esportazione; disposizioni preliminari alle tariffe medesime e disposizioni concernenti i diritti accessori e le imposte di fabbricazione».

Dato il carattere del decreto, che interessa vaste categorie dei nostri lettori, riteniamo di far cosa utile pubblicando un articolo illustrativo, scritto da un nostro collaboratore.

Un insigne magistrato italiano, Ernesto Battaglini, ha rilevato in un articolo apparso il 15 dicembre 1954 sul giornale «LA STAMPA» di Torino, con il titolo «Il declino del diritto», come in molti Stati, per un insieme di cause, si sia pervenuti ad una esuberanza di leggi che è necessariamente accompagnata da una mancanza di coordinamento, di sistemazione e di ordine.

Un simile fenomeno appare più evidente in quei Paesi, come la Somalia in cui alla legislazione anteriore al secondo conflitto mondiale si è sovrapposta quella del periodo bellico e postbellico, con conseguente coesistenza di norme ispirate a contrastanti concezioni dei rapporti politici e sociali; si è quindi offuscata quella semplicità delle leggi che già le Istituzioni dell'Imperatore Giustiniano esaltavano come uno dei requisiti essenziali dell'attività legislativa.

Abbiamo detto or ora che il fenomeno è assai diffuso nel mondo d'oggi; non c'è da sorprendersi se le vicende degli ultimi 15 anni lo abbiano fatto manifestare anche in Somalia.

Per quanto ad esempio riguarda il settore doganale, da tempo era sentita in questo Territorio la necessità di coordinare e di raccogliere in un unico testo la legislazione vigente, sparsa in numerosi provvedimenti italiani di anteguerra, in norme emanate dalle autorità britanniche che fra il 1941 ed il 1950 e in norme dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana. Per essere precisi, aggiungiamo che la materia doganale è fino al 31 dicembre 1954, regolata dal R. D. 13 settembre 1938 per ciò che riguarda le norme preliminari, i dazi di importazione ed alcuni diritti accessori; dal decreto del Governo Generale dell'A.O.I. 28 gennaio 1939, n. 72, per i dazi di esportazione; dal proclama n. 20 del 1943 per l'imposta e sovrapposta di fabbricazione dell'alcool; dal proclama n. 25 del 1943 per il «contributo» doganale; dai proclami n. 28 del 1943 e n. 5 del 1949 per l'imposta e sovrapposta di fabbricazione dello zucchero; dal decreto n. 3 del 1° febbraio 1951 per il diritto di magazzino; dall'ordinanza n. 4 del 28 marzo 1952 per i diritti accessori a favore dei Municipi e dell'Ente Fiera della Somalia. A tutto ciò si aggiungevano altri provvedimenti di minore portata che dal 1938 in poi hanno apportato aggiunte e variazioni alle tariffe dei dazi, dei diritti accessori ecc.

Gli inconvenienti derivanti da tale situazione si palesarono presto agli organi competenti dell'Amministrazione Fiduciaria, ma è stato necessario attendere qualche anno, sia per rendere possibili gli studi della complessa materia, sia per valutare i riflessi che le nuove tariffe avrebbero potuto avere sull'economia del Territorio; gli aspetti fiscali dei dazi, infatti, debbono essere messi in stretta relazione con le esigenze della politica economica e con il desiderio di assicurare un'equilibrata difesa ad alcune iniziative industriali del Territorio degne di incoraggiamento.

Effettuati gli studi preliminari, la Direzione delle Dogane ha formulato un progetto di disposizioni e di tariffe; il progetto, dopo essere stato vagliato dalla Direzione degli Affari Finanziari, è stato sottoposto, articolo per articolo e voce per voce, all'esame di una commissione di cui hanno fatto parte anche due rappresentanti, un italiano e un somalo, della Camera di Commercio del Territorio.

Così, dopo il parere favorevole del Comitato Amministrativo, si è giunti al decreto n. 158 in data 24 dicembre 1954, entrato in vigore il 1° gennaio 1955.

NORME PRELIMINARI
L'intera materia delle norme preliminari alle tariffe dei dazi

doganali è stata condensata in soli 16 articoli, chiari e tali da essere pienamente compresi anche dal personale somalo.

A proposito del personale, non è inutile sottolineare che la somministrazione nel settore doganale si trova in una fase assai avanzata, tanto che ben 18 uffici doganali esterni e le sezioni doganali «pacchi aerei» e «pacchi postali» della dogana di Mogadiscio sono completamente affidati a personale autoctono; solo le dogane di Mogadiscio, Merca, e Chisimaio, oltre la direzione dei Servizi Doganali, sono dirette da funzionari italiani, coadiuvati da ufficiali di dogana autoctoni, efficienti, capaci e bene addestrati ai loro delicati compiti. Ad essi sono affidati servizi particolarmente impegnativi e di responsabilità, quali il servizio visite, che comporta l'accertamento e la liquidazione dei diritti doganali, il servizio imposte di fabbricazione, che comporta l'accertamento e la liquidazione delle imposte di fabbricazione sull'alcool e sullo zucchero; il servizio dei magazzini fiduciari; il servizio dei divieti; delle scritture, ecc.

Le nuove norme presentano le seguenti principali innovazioni:

- 1) — Sono stati inclusi alcuni argomenti strettamente connessi alla materia: concetto di origine e di provenienza delle merci; com-



Veduta del pontile di Mogadiscio

missione delle controversie doganali; reimportazione in franchigia di merci di indubbia origine somala; diritti di magazzino; imposta di fabbricazione e sovrapposta di confine sullo zucchero; imposta di fabbricazione e sovrapposta di confine sull'alcool.

- 2) — Sono state apportate sostanziali modifiche in materia di esenzioni; ad esempio, sono state estese le esenzioni al materiale per l'imballaggio della frutta da esportare, aggiungendo tutto lo scatolame importato ad uso delle industrie conserviere.

- 3) — E' stato introdotto il nuovo concetto secondo il quale il nolo aereo concorre a formare il «valore imponibile» per la sola metà del suo ammontare.

- 4) — Sono stati conglobati nella voce «dazio» tutti i diritti accessori, ad eccezione dei diritti di magazzino, di bollo e delle sovrapposte di confine. E' bene però rilevare che per i diritti di magazzino e di bollo si è abolita la forma progressiva e si è stabilita una aliquota fissa, di facile applicazione.

LE NUOVE TARIFFE

La prima osservazione da fare, a proposito delle nuove tariffe dei dazi sulle merci in importazione e in esportazione, si è che sono stati conglobati nell'unica voce — come ora si è detto — i vari diritti di confine finora gravanti sul valore delle merci importate ed esportate.

«Conglobamento» è una parola che potremmo dire di moda nel dizionario italiano di oggi; quale valore il vocabolo abbia assunto nella terminologia doganale della Somalia lo si può comprendere dal raffronto fra le bollette doganali emesse fino al 31 dicembre 1954 e quelle emesse dal 1° gennaio di quest'anno. In verità, con le precedenti norme i conteg-

gi erano piuttosto lunghi e, se da un lato dimostravano la buona preparazione del personale autoctono, si traducevano per forza di cose in complesse operazioni aritmetiche, a danno della speditezza del lavoro contabile e di controllo.

Per spiegare meglio le cose e coloro che non hanno mai avuto motivo di presentarsi agli sportelli delle dogane, faremo un accenno alle operazioni che prima era necessario compiere per determinare la somma a carico dell'importatore di una partita di «testuti di cotone, lino e canapa»:
Dazio 20%, sul valore Cif; Contributo 10%, id.; Diritti di statistica 2%, id.; Diritti portuali 1,50%, id.; Diritti Addizionali Municipali 0,50%, id.; Diritti Addizionali Pro Fiera 0,20%, id. — Totale 34,20%.

Nuova aliquota unificata, dal 1° gennaio 1955, con arrotondamento in eccesso: 35% sul valore Cif.

Vediamo ancora un altro caso, con arrotondamento in difetto (voce: «Filati di cotone, lino e canapa»):

Dazio 10% sul valore Cif; Diritti di statistica 2%, id.; Diritti portuali 1,50%, id.; Diritti Addizionali Municipali 0,50%, id.; Diritti Addizionali Pro Fiera 0,20%, id. — Totale 14,20%.

Nuova aliquota unificata, dal 1° gennaio 1955, con arrotondamento in difetto: 14% sul valore Cif.

15%, e così via, si tratta del resto di una prassi che è seguita anche nei paesi vicini.

Per altre categorie l'aumento deriva da considerazioni economiche, volendosi assicurare una certa protezione ad alcune nascenti attività di carattere industriale; tale finalità, peraltro, è stata attuata con opportuna moderazione; ad es. il dazio sui saponi è stato aumentato del 5%; quello sulle calzature del 15%; quello sugli stampati e sui moduli d'ufficio del 20%; tutto ciò per incoraggiare rispettivamente le fabbriche di sapone, i calzaturifici e le tipografie locali.

Diversi i casi di riduzione dei dazi; ad esempio: riduzione del 4% del dazio sulla soda e sull'olio di cocco allo scopo di agevolare l'industria saponiera della Somalia; riduzione del 4% sulla carta da stampa per motivi sociali connessi ad una maggiore diffusione dei giornali e delle pubblicazioni in genere; riduzione del 4% sulle macchine; riduzione del 9% sui trattori, ecc.

Dai pochi cenni fatti si può facilmente desumere come si sia cercato di contemperare l'interesse puramente fiscale con gli aspetti odierni e con le prevedibili prospettive economiche dell'economia della Somalia.

I DAZI DI ESPORTAZIONE

E' stato accettato il principio, suggerito dalla commissione, di ridurre il più possibile le voci della tariffa riguardante le merci in esportazione nonché di ridurre, sempre nei limiti del possibile, le precedenti aliquote, allo scopo di favorire al massimo l'esportazione dei prodotti locali e specialmente quella dei prodotti mantuffati.

Evidenti considerazioni di carattere fiscale hanno però consigliato di calcolare le variazioni in più o in meno in modo da non ridurre il gettito complessivo; non si può, infatti, non tenere conto della circostanza che tuttora le entrate doganali rappresentano il cospice di gran lunga più importante del Territorio.

Nella nuova tariffa, quindi, i dazi di esportazione risultano limitati alle pochissime voci seguenti:

- Animali vivi domestici e selvatici, negli greggi, cotone, burro e grasso animale, avorio e corni di rinoceronte, incenso e mirra, gomma arabica, ambra grigia, banane, legna, carbone di legna.

Non saranno più soggetti a gravami doganali di esportazione e di altro genere i seguenti prodotti:

- arachidi, sesamo, fagioli, dura, granoturco, pompelmi, capok, olio di sesamo, sale, pesce secco e conservato, conchiglie, ossa, pannelli di sesamo, di arachidi di cotone, semi di cotone, melassa, alcool, rottami metallici, prodotti manifatturati.

Si ritiene che tali innovazioni, le quali hanno realizzato i desiderii espressi in materia dalle categorie interessate, potranno apportare dei benefici al commercio estero della Somalia.

Allo scopo di proteggere la fauna del Territorio è stato apportato un aumento del 10 per cento al dazio di esportazione delle pellicce degli animali selvatici, mentre un aumento del 13% è stato apportato, per lo stesso motivo, al dazio di esportazione dell'avorio e dei corni di rinoceronte.

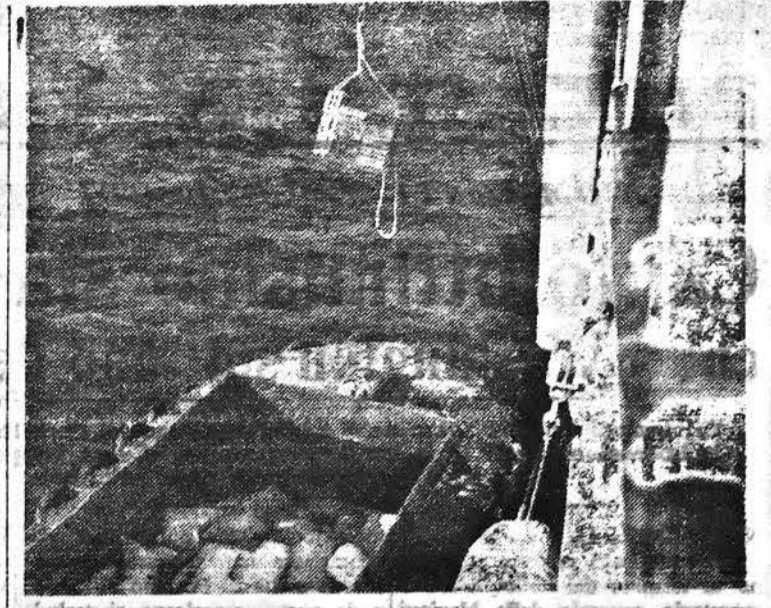
I DIRITTI PORTUALI

Come si è detto in precedenza, anche i diritti portuali sono stati conglobati nell'unica voce «dazio»; allorché il dazio, però, non dovrà essere corrisposto, non dovranno essere corrisposti nemmeno i diritti portuali.

L'abolizione di essi sarà accolta con soddisfazione da coloro che esercitano il traffico del cabotaggio, con proscafi e con sambucchi, e che fino al 31 dicembre 1954 hanno dovuto pagare i diritti portuali.

Oltre che al caso del cabotaggio, il beneficio si applicherà alle operazioni di temporanea importazione o esportazione, di riesportazione e reimportazione, ed a tutte le importazioni ed esportazioni di merci esenti da dazio.

Finora il gettito dei diritti portuali è stato rilevante, (esercizio di 18 mesi 1953-54; So. 1.568.000); il minore gettito che d'ora innanzi si verificherà sarà compensato dagli arrotondamenti e dalle ret-



Sbarcano le merci

tifiche apportate alla tariffa dei dazi di importazione.

Finora abbiamo parlato delle norme preliminari alle tariffe e delle tariffe sulle merci in importazione ed in esportazione; ma oltre le norme preliminari e le tariffe, c'è anche l'ordinamento doganale vero e proprio, cioè l'insieme delle norme che regolano le operazioni doganali e delle norme relative alle infrazioni; riteniamo di poter affermare che il nuovo ordinamento doganale della Somalia sarà emanato entro il corrente anno.

Quanto prima intanto, due com-

missioni, costituite con il criterio di assicurare una larga rappresentanza di elementi autoctoni e di esponenti delle attività economiche, si metteranno al lavoro per la riforma della legislazione nella materia delle imposte dirette ed in quella delle imposte e tasse sugli affari. Entro il 1955, quindi, saranno compiuti altri passi importanti per il definitivo assetto giuridico del Territorio nella materia fiscale.

Dell'attività delle due commissioni daremo notizia in prosieguo di tempo.

Gli artisti russi si ribellano al conformismo

BELGRADO, 11.

I due delegati jugoslavi al recente congresso degli scrittori sovietici a Mosca hanno segnalato nelle loro relazioni, a quanto afferma l'«Informazione Jugoslava» un «prezioso mutamento in senso antizdanovista e perciò antistaliniano, della letteratura e della critica letteraria dell'URSS».

«Molte voci si sarebbero levate contro il conformismo imperante nella produzione artistica e letteraria nonché contro la formazione di cricche nel campo degli scrittori più autorevoli, il noto romanziere Sciolkov avrebbe, ad un certo punto del suo discorso al congresso esclamato: «quello che conta sono le opere non le medaglie».

L'agenzia «Jugopress» auspica da parte sua una ripresa, nonché un favorevole sviluppo, delle relazioni culturali sovietiche-jugoslave e osserva che dal 1948 in poi in Jugoslavia sono state tradotte 150 opere di scrittori sovietici, «mentre da parte russa non è stato dimostrato un analogo interessamento per la letteratura jugoslava».

TRIVELLATO un quarto pozzo petrolifero nella zona di Ragusa

RAGUSA, 10.

Nella zona dove la Gulf Oil Company sta eseguendo le trivellazioni per le ricerche del petrolio siciliano, alla distanza di mille metri dal terzo pozzo già in funzione, è stato raggiunto il petrolio in un quarto pozzo. La sonda giunta alla profondità di 1750 metri circa, ha incontrato una falla petrolifera di notevole consistenza a giudicare dal getto che è scaturito e che continua a scaturire con ritmo ininterrotto.

Non appena stabilita l'esistenza di questo quarto pozzo sono subito cominciati i sondaggi per perforarne un quinto, alla distanza intermedia di 500 metri fra il pozzo numero tre e quello numero quattro, avendo la pratica geologica dimostrato che falde trasversali sempre importanti corrono costantemente fra le due falde di cui si è accertata l'esistenza.

200 TURISTI BLOCCATI da una violenta tormenta sull'Etna

CATANIA, 11.

Circa duecento persone sono rimaste bloccate la notte scorsa sull'Etna da una violentissima tormenta. Data la giornata festiva numerose comitive erano salite in gita sui fianchi del vulcano ricoperti di neve, ma una bufera di eccezionale potenza del temuto vento scaccianeve ha sollevato tonnellate di neve ostruendo l'autostrada ed imprigionando sei pullman ed una trentina di automobili. Circa duecento giganti so-

no stati pertanto costretti a cercare scampo nei rifugi.

La bufera è continuata per tutta la notte ed ha ricoperto di ghiaccio la strada negli ultimi undici chilometri. I carabinieri della stazione di Serra muniti di sci hanno percorso instancabilmente per tutta la notte i fianchi del vulcano nonostante la inclemenza del tempo alla ricerca di giganti dispersi e per convogliare i passeggeri delle auto bloccate verso i rifugi.

Notiziario - economico

SINTOMI DI RIPRESA ALLA BORSA DI NEW YORK permane tuttavia il pericolo d'inflazione

NEW YORK, 11.

L'andamento della borsa di New York, che è giudicato uno degli indici delle reazioni psicologiche del paese, continua ad essere oggetto di interesse. Ieri la seduta allo «stock market» è stata caratterizzata da forti ordini di acquisti piovuti a New York da tutte le parti degli Stati Uniti. Essi hanno provocato un aumento pressoché generale delle quotazioni e molti titoli hanno guadagnato quattro e perfino cinque dollari, rispetto alle quotazioni di fine settimana. Il mercato azionario ha quindi superato la crisi profittata la settimana scorsa in seguito ai provvedimenti cautelativi presi dal governo e alle voci di una inchiesta da parte del Congresso.

Molte inquietudini tuttavia permangono specialmente negli ambienti del Congresso e dell'amministrazione. Due Senatori, hanno in separate interviste, auspicato da parte del Senato una inchiesta sull'andamento dello «stock market» per stabilire se la politica fiscale e legislativa seguita dal Governo è stata adeguata. I due Senatori pur escludendo il pericolo che si determini una situazione paragonabile a quella del 1929, hanno tuttavia manifestato delle apprensioni circa il possibile ritorno di una economia inflazionistica.

Anche il Ministro del Tesoro degli Stati Uniti George Humphrey in un'intervista concessa ad un settimanale ha ammesso che un pericolo di inflazione può minacciare nelle prossime settimane l'economia americana ma ha aggiunto che il governo sta studiando attentamente la situazione in modo da poter eventualmente adottare delle misure energiche e tempestive. Il Ministro del Tesoro ha inoltre tracciato un quadro assai incoraggiante nella congiuntura economica americana il che deve fare ritenere esagerate le voci e le supposizioni su una possibile crisi.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 69

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono n. 98 - Tariffe per cto. di abbonamento, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Trimestrale So. 9 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. So. 4 - parola, minimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

TERMINATE LE CONVERSAZIONI DI ROMA

Il comunicato finale pone in luce l'identità di interessi e la necessità di collaborazione tra i due Paesi

L'omaggio al Milite Ignoto del Presidente del Consiglio Francese - Il ricevimento in Campidoglio - L'udienza pontificia - Mendès-France lascerà Roma per la Germania

ROMA, 12. La conferenza italo-francese è terminata alle ore 20 e 20. Subito dopo il Ministro Magistrali, Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri, ed il signor Seydoux, hanno letto il comunicato conclusivo ai giornalisti, in cui è detto fra l'altro: « consapevoli dell'importanza fondamentale che riveste la solidarietà stabilita fra le potenze occidentali per la politica comune seguita nel quadro del trattato nord atlantico, i Ministri dei due paesi ritengono che gli accordi di Parigi costituiscono una tappa per l'edificazione di un'Europa unita e che le disposizioni relative alla limitazione volontaria e al controllo reciproco degli armamenti, contenute negli accordi stessi, dovrebbero ispirare, al fine di assicurare la pace nel mondo, quei vasti accordi che potranno risultare da iniziative prese in tale materia da paesi amici in seno all'organizzazione delle Nazioni Unite. Strettamente fedeli al mantenimento delle organizzazioni europee esistenti, e risolti a dare all'Unione dell'Europa Occidentale, uno sviluppo costante nel campo economico e sociale così come in quello politico, i Ministri hanno convenuto sulla opportunità che sia presa in esame ogni ulteriore misura, anche in materia di produzione degli armamenti. Il comunicato rileva poi la necessità riconosciuta da ambedue i paesi, di procedere nella più stretta collaborazione sulla via del consolidamento della pace e del

tinueranno a svolgere un'azione comune per favorire l'espansione del commercio internazionale in un sistema multilaterale di scambi e pagamenti quanto più largo possibile. Il comunicato passa poi a trattare dei colloqui che hanno avuto per oggetto degli scambi fra i due paesi, nel quadro del progressivo ritorno alla loro liberazione da parte della Francia ed in relazione alle diverse forme che la cooperazione economica franco italiana potrà assumere. A questo proposito i due governi appoggeranno le iniziative private che venissero loro sottoposte in vista di una migliore specializzazione nella produzione dei due paesi, soprattutto nel campo industriale. Il Presidente del Consiglio francese ha rilevato l'interesse che si ammetta che la cooperazione economica e finanziaria tra i due paesi si effettui tanto in Europa quanto nei paesi di oltremare, dove nuove risorse potranno essere messe in valore con il contributo europeo. I Ministri italiani a loro volta si sono dichiarati favorevoli alla cooperazione industriale franco-italiana e particolarmente alla partecipazione di imprese private miste all'opera di valorizzazione dell'Italia Meridionale. E' stato deciso di creare una commissione mista franco-italiana incaricata di facilitare in maniera continuativa queste diverse forme di collaborazione. Sulle questioni particolari che sono state trattate e risolte dagli esperti, riunitisi prima della con-



L'on. Mario Scelba

ferenza dei Ministri, sarà emesso un comunicato a parte. Nella mattinata, prima di recarsi all'udienza pontificia, Mendès France si era recato a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto ed era stato quindi ricevuto in Campidoglio dal Sindaco Salvatore Rebecchini che gli ha offerto una riproduzione in argento dello Lupa Capitolina.

L'udienza pontificia

Il Papa stamane alle 10,45 è disceso con l'ascensore dal suo appartamento privato a quello ufficiale dove alle undici precise ha ricevuto in udienza privata nella sua biblioteca il Presidente del Consiglio francese Mendès France, la consorte, il piccolo seguito e l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede Conte Wladimiro D'Ormesson con i funzionari dell'ambasciata stessa. Il Capo del governo francese con la consorte e le altre nove personalità è giunto in Vaticano verso le 10,45 con un corteo di sette automobili ed è disceso nel cortile di San Damaso: qui gli ha porto il primo saluto il cameriere di Spada e Cappa Avvocato Alberto Sebastiani che lo ha guidato agli ascensori con i quali tutti sono saliti al secondo piano del palazzo apostolico.

L'udienza privata comporta il servizio semplice di corte ma quando l'ospite che si reca in udienza riveste un'alta carica, come nel caso odierno, egli riceve il saluto delle armi dal plotone delle dieci guardie svizzere di stanza nella sala Clementina che è la prima dell'appartamento nobile pontificio. Undici sono le sale che compongono l'appartamento ufficiale e attraverso esse è passato Mendès France con il suo seguito ossequiato: nella sala del Candelabro dai sedili, nella sala del Gendarme da una pattuglia di questo corpo in alta uniforme, nella sala d'Angolo da un distaccamento della guardia palatina, nella sala della Cappella dalle guardie nobili che si sono limitate a porsi sull'attenti essendo il saluto delle armi di questo corpo riservato alla per-

sona del Pontefice, nella sala del Trono dal Cameriere di Spada e Cappa e infine nell'anticamera segreta dal Maestro di Camera Mons. Callori di Vignale con i camerieri segreti partecipanti: Mons. Toraldo e Mons. Nasalli Rocca. Nell'anticamera il primo Ministro francese si è intrattenuto brevemente a conversare con i presenti, mentre Mons. Nasalli Rocca attraversate le sale dei Papi di San Giovanni e del Tronetto, ha prima annunciato e poi introdotto, Mendès France alla presenza del Papa nella biblioteca privata. Il colloquio è durato circa venti minuti. Mendès France non essendo di religione cattolica non si è inginocchiato, ma ha fatto tre inchini all'ingresso, a metà dell'ampia sala, e avanti al Papa che, stringendogli calorosamente le mani, lo ha invitato a prendere posto su una poltrona dorata presso la scrivania. Sono stati poi ammessi alla presenza del Papa prima la signora Mendès France e poi tutti gli altri. Alle 11,30 il Presidente del Consiglio francese, scendendo per la scala nobile ha fatto visita al segretario di Stato Mons. Domenico Tardini che era in attesa con altri prelati della Segreteria di Stato nell'appartamento che fu già del Segretario di Stato. Infine Mendès France prima di lasciare il Vaticano ha compiuto una rapida visita alle stanze di Raffaello, all'appartamento Borgia, alle sale Ducale e Regia ed alle cappelle Sistina e Paolina che si trovano nello stesso primo piano del palazzo apostolico.



Il Presidente Mendès-France

miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni. Nel corso dei colloqui sono state passate in rassegna tutte le questioni internazionali che interessano i due governi: « i progressi già compiuti nell'organizzazione occidentale - dice il comunicato - devono costituire il punto di partenza di una azione di paesi alleati atta a favorire la distensione e la cooperazione pacifica di tutti i popoli. » Dopo aver constatato la concordanza delle posizioni dei due governi in seno alle organizzazioni internazionali quali l'OECE e il GATT, nelle quali vengono trattate questioni commerciali e monetarie, i Ministri - prosegue il comunicato - hanno convenuto che i rappresentanti dei due paesi presso quelle organizzazioni con-

Altri favorevoli giudizi del "New York Times" sull'Amministrazione fiduciaria

NEW YORK, 12. L'azione civilizzatrice dell'Italia in Somalia, continua ad essere illustrata dal « New York Times » in una serie di corrispondenze del suo inviato speciale a Mogadiscio. Nell'ultimo servizio apparso sul giornale, ha illustrato gli sforzi compiuti dagli italiani, per educare la popolazione all'auto governo, darle conoscenza politica, quella conoscenza politica che finora manca ed il progresso nel campo della educazione.

I COLLOQUI FRANCO-TEDESCHI inizieranno sabato

BONN, 12. Il Presidente del Consiglio francese Mendès-France è atteso a Baden-Baden per le ore 18 di venerdì 14. Ad attenderlo all'aeroporto sarà l'Alto Commissario francese, Francois Poncet, del quale Mendès-France sarà ospite. Dietro desiderio del « premier » francese, che è un po' affaticato per i colloqui romani il suo primo incontro con il Cancelliere Adenauer avrà luogo il mattino del sabato.

NELLE SFERE DIRIGENTI DEGLI STATI UNITI

Riaperta la polemica sulla questione del blocco alle coste cinesi

WASHINGTON, 12. L'eventualità del blocco delle coste cinesi viene nuovamente prospettata da alcuni esponenti politici e militari di Washington ma viene scartata nei circoli meglio informati della capitale. Contro questa tendenza sporadica, che pure trova conforto in alcuni settori dell'opinione pubblica, starebbe la determinazione del Presidente Eisenhower e dei suoi più stretti consiglieri specialmente civili di evitare ogni misura che potrebbe compromettere la pace mondiale ed alienare gli Stati Uniti la solidarietà dei suoi alleati. Di fronte a questa determinazione, pubblicamente e ripetutamente espressa dal Presidente, e recentemente anche dal Segretario di Stato, dichiarazioni fatte ieri dal Capo di Stato Maggiore Gen. Amm. Arthur Radford e dal sen. Alexander Smith

repubblicano del New Jersey, mostrano che il partito attivista ha ancora i suoi autorevoli aderenti. L'opinione dell'Amm. Radford circa la possibilità e l'opportunità di un atteggiamento energico nei confronti della Cina comunista era da tempo nota e ciò che ha sorpreso alquanto gli ambienti politici è stato il fatto che egli l'abbia pubblicamente ribadita ai giornalisti al ritorno dal suo viaggio in Estremo Oriente e prima ancora di aver conferito sia con il Presidente Eisenhower che con il Segretario di Stato Foster Dulles, con cui ha scambiato solo brevi parole di saluto all'aeroporto di Washington. Maggiore sorpresa hanno destato le dichiarazioni del sen. Smith, favorevoli anch'esse ad un blocco delle coste cinesi per ottenere la liberazione degli 11 aviatori statunitensi detenuti in Cina giacché questi fu nel passato contrario a simile misura quando essa fu proposta per gli attacchi aerei comunisti dal sen. William Knowland, capo della missione repubblicana al Senato. Il sen. Smith era allora presidente della sottocommissione senatoriale degli affari esteri per l'Estremo Oriente e veniva considerato in stretto contatto con il Dipartimento di Stato.

NELL'AMERICA CENTRALE

Reparti armati del Nicaragua entrano nel territorio della Repubblica di Costarica

Le forze del Costarica contrattaccano respingendo l'invasore - Immediata riunione del Consiglio Permanente dell'Organizzazione degli Stati Americani - Nominata una commissione d'inchiesta di cui fanno parte Brasile, Paraguay, Messico, Stati Uniti ed Ecuador

WASHINGTON, 12. L'annuncio dato dal Presidente del Costarica José Figueres che le forze d'invasione provenienti dalla limitrofa Repubblica del Nicaragua sono penetrate nel paese, ha suscitato negli ambienti politici e diplomatici della capitale federale profonda inquietudine e viva apprensione. Qualche ora dopo l'annuncio si è riunito a Washington il Consiglio parlamentare della Organizzazione degli Stati Americani, della quale fanno parte ventun paesi del continente americano. Il Consiglio, che si era già riunito lunedì, in seguito ad un ricorso presentato dalla Costarica per i pericoli di una aggressione da parte del Nicaragua ha deciso di convocare una riunione dei Ministri degli Esteri dei 21 paesi aderenti al fine di cercare una soluzione del conflitto in atto. Sino a tale riunione il consiglio adirà come organismo consultivo. E' stato inoltre deciso: a) di rivolgere un appello agli stati americani, in particolare ai due contendenti, affinché cooperino con la speciale commissione nominata dal consiglio per condurre un'inchiesta. Tale commissione ha lasciato Washington stamane alla volta di San José di Costarica: di essa fanno parte i rappresentanti del Brasile, del Paraguay, del Messico, degli Stati Uniti e dell'Ecuador; b) di informare il Consiglio di Sicurezza dell'ONU delle decisioni prese; c) di sollecitare i governi del Nicaragua e della Costarica affinché vengano evitate dalle due parti tutte le azioni suscettibili di aggravare la situazione. Nei giorni scorsi la tensione aveva provocato la partenza dalla capitale del Costarica dell'incaricato d'affari del Nicaragua giudicato persona « non grata ». Come poi si sia prodotto l'incidente che ha causato nel villaggio costaricano di Villa Quesada alcuni morti e alcuni feriti non è ancora ben chiaro, tanto più che le informazioni pervenute a Washington sono frammentarie e contraddittorie. Secondo i rappresentanti del Nicaragua di tratta di un episodio di politica interna originato dal malumore suscitato nel Costarica dalla politica del governo

diretto da José Figueres. In proposito si ricorderà che anche la fase iniziale dell'azione condotta nel Guatemala contro il Presidente Arbenz venne definita un episodio di politica interna. Naturalmente la versione dei fatti data dal governo costaricano è del tutto diversa. Il Presidente del Costarica ha parlato di forze ribelli d'invasione così come è detto nell'appello da lui rivolto agli Stati Uniti perché venga concessa l'assistenza militare atta a far trionfare le forze governative. Figueres ha definito l'episodio di Villa Quesada come l'inizio di un'invasione che è stata preparata da anni. L'obiettivo iniziale degli aggressori è, sempre a detta di Figueres, quello di preparare attorno a Villa Quesada un campo di atterraggio per aerei da trasporto di maggiore capacità. Osservazioni aeree condotte nella regione avrebbero rivelato la presenza sul piccolo campo di aviazione di Villa Quesada di trattori e di scavatrici. Il Presidente Figueres dopo aver detto che l'invasione ha provocato in tutta la Costarica un'ardente feb-

bre patriottica ha dichiarato: « Siamo pronti ad incontrare e a ricacciare gli aggressori con tutti i mezzi ». L'esercito di cui dispone la piccola Repubblica del Costarica, che ha un milione di abitanti, è di 1500 uomini abbastanza bene equipaggiati. Ma se come si ritiene gli invasori saranno sostenuti dall'aviazione è assai dubbio che le truppe di Figueres riescano ad arrestarli e a ricacciarli. Il governo di San José ha adottato le prime misure di emergenza che consistono nel blocco di tutte le strade che da Villa Quesada conducono all'interno del paese e nella sospensione di tutto il traffico aereo. Intanto si apprende che le truppe costaricane sono entrate in contatto con quelle di invasione intorno a Villa Quesada, e le ultime notizie dicono che forze della milizia civile del governo costaricano hanno riacquisito questo pomeriggio il villaggio di Villa Quesada occupato ieri dagli « invasori ».

Londra risponde ad una nota russa relativa alle basi aeree americane

LONDRA, 12. Il Governo britannico ha risposto alla nota sovietica del mese scorso con cui si deplorava l'impiego di basi aeree in Gran Bretagna da parte degli Stati Uniti per la presunta preparazione di un attacco atomico contro l'Unione Sovietica. Nella sua risposta il Governo britannico definisce le accuse sovietiche completamente infondate. La nota sovietica si basava su una presunta dichiarazione del comandante della 49ª divisione aerea americana, generale Stevenson, secondo cui la sua divisione di base in Gran Bretagna, è dotata di apparecchi col compito di lanciare un attacco atomico contro l'Unione Sovietica. Nella risposta il Governo bri-

tannico dichiara che le ricerche effettuate hanno dimostrato che le dichiarazioni del generale Stevenson non state mai riportate e mai presentate nella nota sovietica. Il Generale Stevenson non aveva detto che le sue forze avessero il compito di un attacco con armi nucleari contro l'Unione Sovietica. La nota britannica conclude con l'assicurazione al Governo sovietico che, a somiglianza di tutte le forze della NATO, lo scopo delle forze poste sotto il comando del generale Stevenson è puramente difensivo. A Washington il Dipartimento di Stato ha risposto ad analoghe rimostranze espresse dai sovietici agli Stati Uniti.

IN RUSSIA

Mezzo milione di prigionieri di guerra impiegati in lavori forzati

BERLINO, 12.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Berlino un americano, recentemente liberato dalle autorità sovietiche di nome John Noble, ha espresso le condizioni di vita nei campi di prigionia in Russia.

John Noble è stato prigioniero dei comunisti per circa dieci anni. Ha narrato di essere stato arrestato nel 1945 nella Germania orientale, sotto l'accusa di avere invitato a casa sua, dopo la fine della guerra, militari americani e di essere stato in possesso di generi alimentari dell'esercito statunitense. Non fu mai processato, ma 5 anni dopo il suo arresto gli fu comunicato che era stato condannato a 15 anni di prigionia.

Successivamente fu deportato nel campo di lavori forzati di Warchusa, nel Circolo Polare Artico, dove lavorò presso miniere carbonifere e segherie. Ai corrispondenti ha dichiarato di non essere mai stato torturato e percosso, ma di aver sofferto la mancanza di vitto adeguato al freddo artico. Noble ha confermato le notizie secondo cui mezzo milione di prigionieri di guerra, fra i quali molti tedeschi, vivono nella regione di Warchusa sulle coste del Mar Glaciale Artico e vengono impiegati dai sovietici in lavori forzati. Noble ha detto che nell'autunno del 1953 nel campo di Warchusa ci fu uno sciopero di protesta che le guardie domarono col fuoco delle armi uccidendo un centinaio di prigionieri e ferendone circa cinquecento. Alcune guardie sempre secondo Noble presero le parti dei prigionieri ma sedato lo sciopero di loro non si seppe più nulla. La guarnigione del campo era divisa fra sostenitori di Malenkov e sostenitori di Beria. Questi ultimi ebbero la peggio. Noble ha inoltre rilevato che prigionieri provenienti dal carcere moscovita della Lubianca hanno affermato che là si troverebbe rinchiuso

Vassili Stalin il figlio del dittatore scomparso.

Nord-Est-Sud-Ovest

* CASCAIS - La Principessa Maria Pia di Savoia figlia dell'ex Re Umberto sposerà il Principe Alessandro di Jugoslavia il 12 febbraio prossimo.

* NEW YORK - L'ambasciatore d'Italia a Washington Alberto Tarchiani è partito ieri a bordo del Cristoforo Colombo per l'Italia a termine della sua decennale missione diplomatica negli Stati Uniti. Tarchiani al momento della partenza ha inviato un messaggio agli italiani ed agli oriundi italiani degli Stati Uniti.

* LONDRA - Si trova nella capitale britannica un gruppo di esperti militari dell'ufficio Blank della Repubblica Federale Tedesca. Essi hanno una serie di colloqui con tecnici militari britannici con particolare riguardo ai problemi della marina.

* ROMA - I settecento milioni raccolti dalla radio italiana attraverso la catena della fraternità per gli alluvionati del Salernitano verranno utilizzati per la costruzione di case per i senza tetto che abbiano perduto i loro averi e per l'arredamento delle nuove costruzioni.

* ROMA - Da parte del Vicariato di Roma è stata rifiutata la Chiesa di Santa Maria degli Angeli per i funerali di Rodolfo Graziani. Pertanto le esequie avranno luogo domani alle ore 10 alla Basilica di San Roberto Bellarmino in piazza Ungheria.

* ROMA - Il Capo della Polizia - Prefetto Carcaterra, ha ricevuto lo Ispettore generale dott. Agnesina, rientrato stamane da Ancona e dopo aver ascoltato un rapporto sulle indagini in corso, ha fatto la seguente dichiarazione: «Le forze di polizia che per ordine del Presidente del Consiglio e Ministro degli Interni Scelba, sono impegnate con tutti i loro mezzi, assicurano alla popolazione la più ampia protezione».

* MESSINA - Una scossa a carattere sussultorio è stata registrata in città alle 17 circa. L'Istituto sismografico Lesa, l'ha classificata al terzo grado della scala Mercalli. Una seconda scossa più lieve si è verificata poco dopo. Non si lamentano danni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

S.E. l'Amministratore riceve i rappresentanti dell'Artigianato Somalo

Nella mattinata di ieri S.E. l'Amministratore ha ricevuto il V. Presidente della Camera di Commercio, comm. Raimondo Briata, che era accompagnato dal Direttore della Camera di Commercio stessa, dalla signora Helmann e dai signori Abdulkadir Hamud Socorro, Sciair Mohamed dal Rag. Rofeni, in rappresentanza dell'artigianato della Somalia.

La commissione ha presentato all'Ambasciatore Martino lavori d'artigianato eseguiti da artigiani presenti e che rappresentano per la maggiore finitezza del lavoro, per il più sviluppato senso artistico, una nuova espressione di lavoro artigiano frutto della collaborazione tra artigiani italiani ed autoctoni.

Tra le cose presentate particolarmente notate le bambole della signora Helmann e statuette in avorio opera del signor Sciair Mohamed e di soci della Cooperativa Artigiani Somali.

Il comm. Briata ha espresso e sottoposto a S.E. l'Amministratore, i principali e più pressanti problemi dell'artigianato in vista del potenziamento che ad esso si sta dando, e della preparazione per una partecipazione ricca, ma

opportunamente selezionata alla prossima Fiera di Milano.

S.E. l'Amministratore, dopo aver manifestato il suo vivo compiacimento ed il suo apprezzamento per lo sviluppo dei lavori sottoposti, ha assicurato il suo vivo interessamento per lo sviluppo dell'artigianato autoctono in favore del quale l'A.F.I.S. ha già disposto numerose provvidenze.

Nel congedare la rappresentanza degli artigiani S.E. l'Ambasciatore Martino ha rinnovato parole di lode per i lavori che gli erano stati sottoposti ed ha incitato sia gli artigiani che la Camera di Commercio a curare sempre più solidamente l'organizzazione della categoria per il raggiungimento di risultati sempre più lusinghieri per l'economia del Territorio.

STATO CIVILE

NASCITE:

Hassan Scellia Abd. Muehtar Hassan Aden, Said Nasser Auad, Nushadali Sberali, Ahmed, Abdulkadir Olad Giunale.

MORTI:

Mahmud Aden Hassan, Berre Osman Aden.

LO SPORT

ULTIMA DEL GIRONE D'ANDATA

Corpo di Sicurezza - Corpo di Polizia

(Sauli) - Il campionato di 1ª divisione si accinge a virare attorno alla boa che segna la fine del girone di andata, per iniziare, venerdì 24 corrente, quello di ritorno.

I gialli del Corpo di Polizia e gli azzurri del Corpo di Sicurezza, chiuderanno, con la partita in programma per domenica prossima, la prima fase del campionato che trova saldamente al comando i nero-cerchiati dell'Autoparco.

Chi ha dato un'occhiata alla classifica, avrà subito osservato che una delle due squadre d'anziani nominate, dovrà incassellare i due punti a disposizione, l'intera posta della giornata, perché, in caso di un pareggio l'Autoparco aumenterebbe di un'altra lunghezza il già matematico distacco di due punti.

Naturalmente sia una che l'altra compagine è animata dal vivo desiderio di prendere possesso assoluto della seconda poltrona ed è quindi logico che da questi intendimenti scaturisca una partita tutta «fuego», tutta scintille, tutta piena di sano agonismo.

Il ruolino di marcia è identico per le due squadre: 2 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta e solo il quoziente reti parla a vantaggio del Corpo di Sicurezza, vantaggio che tenderebbe a dimostrare un più prolifico attacco ed una migliore difesa. Considerazione, quest'ultima, che lascia il tempo che trova perché ogni partita fa storia da sé, ed esaminando i risultati dei quattordici incontri ne abbiamo un'ulteriore conferma.

Ad una maggior baldanza, elasticità e fiato della «Polizia», con i suoi punti di forza che rispondono ai nomi di Mohamed Gabo, Hagi Mussa, Malak Abucar, Seech Seech, Sciacovelli e Ussen Abdulle, fa riscontro il gioco più lineare, più compassato del Corpo di Sicurezza il quale ha in Catapane un elemento di classe, attorno al quale ruotano con discernimento e continuità Refolo, Vessio, Savini, Abdulkadir Salim e compagni.

Le ultime prestazioni delle due avversarie sono state positive, dopo un inizio di campionato alquanto incerto, dimostrando con ciò che le formazioni si sono stabilizzate, dopo i necessari se pur pericolosi esperimenti, conseguendo un logico miglior rendimento.

Per concludere, una partita aperta a qualsiasi risultato, una partita da mal di cuore per le falangi dei sostenitori delle due Società, che attendono fiduciosi una vittoria dei propri colori per portarsi nelle vicinanze della prima poltrona e, quindi, nel girone di ritorno nel confronto diretto con la capolista, trovare una felice giornata che possa far

dire: il campionato comincia domani!!

Infine, la voce di boscaiglia ci ha portato le formazioni delle due squadre che riportiamo qui sotto e che probabilmente saranno ritoccate all'ultimo momento:

CORPO SICUREZZA: Chiarello, Farah Muehtar, Catalogna; Vessio, Leone, Catapane; Selucci, Abdulkadir Salim, Salah Auod, Refolo, Savini.

CORPO POLIZIA: Mohamed Gabo, Mohamed Nur, Mohamed Uarsama; Malak Abucar, Hagi Mussa, Abdulkadir Sufi; Abdulkadir Moksen, Hussien Abdulla, Sciacovelli, Ahmed Ali, Mumin Adde.

Commissariato per lo Sport

Sezione Giuoco Calcio

- 1) OMOLAZIONI: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo, «si omologano» le seguenti partite: Venerdì 7 gennaio: Mogadiscio-Scuraran 3 a 2 Domenica 9 gennaio: Autoparco-LL.PP. Off. 4 a 1

- 2) CLASSIFICA al 12 gennaio: G.V.N.P. F. S. P. Autoparco 5 4 1 0 14 6 9 Cor. Secur. 4 2 1 1 9 4 5 Cor. Polizia 4 2 1 1 7 6 5 Mogadiscio 5 2 1 2 7 6 5 LL.PP. Off. 5 1 2 2 5 11 4 Scuraran 5 0 0 5 6 15 0

- 3) CALENDARIO: Domenica 16 gennaio - ore 16,15 - ultima di andata. Corpo Polizia - Corpo Sicurezza IL CAPO SEZIONE

Direzione Sanità ed Istruzione Pubblica

COMUNICATO INCARICHI E SUPPLENZE nelle Scuole Secondarie per l'anno scolastico 1955-56

Coloro che aspirano ad incarichi e supplenze nelle Scuole Secondarie del Territorio per l'anno 1955 - 56 debbono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80, entro il 31 gennaio 1955, all'Ispettorato Istruzione Secondaria, Corso Italia, Mogadiscio.

Oltre ai titoli di studio e di servizio debbono essere allegati alla domanda i seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita b) Certificato di cittadinanza italiana c) Certificato generale del casellario giudiziario d) Certificato di buona condotta morale e civile e) Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione

pimento dei doveri d'insegnante, rilasciato dall'Ufficio Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione

f) Certificato di Residenza permanente nel Territorio. Sono dispensati dal presentare i documenti di cui sopra coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di scuola e per quale materia o gruppo di materie il candidato intende concorrere.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse. L'aspirante potrà indicare le sue preferenze.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio SEGRETERIA E SS.GG. AVVISO

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze municipali d'esercizio per l'anno 1955 deve avere luogo entro il mese di gennaio c. a.

Chi è in possesso di più licenze, deve provvedere al rinnovo di tutte contemporaneamente.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio 19.05 - Canzone moderna somala 19.15 - Domande e risposte 19.25 - Hello (duetto) 19.45 - Gurou 19.56 - A ritmo di hello 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - Ritmi e canzoni 20.20 - Giornale Radio 20.30 - Ritmi e canzoni

Si avvertono gli ascoltatori che nelle trasmissioni serali che vanno dalle ore 18.30 alle ore 21, Radio Mogadiscio sta effettuando esperimenti su una nuova lunghezza d'onda.

In tal modo, ferma restando la lunghezza d'onda di m. 42,4, pari a Kc/s 7072 per le trasmissioni dalle ore 12.45 alle ore 21, i programmi potranno essere ascoltati nelle ore serali anche sulla lunghezza d'onda di m. 60,2, pari a Kc/s 4980.

La Direzione di Radio Mogadiscio sarà grata a quegli ascoltatori che vorranno inviare una qualche segnalazione in merito.

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONE ARRIVI M/n ARTEMIS - bandiera italiana - da Aden M/n EUROPA - bandiera italiana - da Mombasa.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

SCHERMI E RIBALTE

VIPERE

Il personaggio principale di questo film, tratto dal romanzo «La mort a boire» di Jacques Laurent, esercita la professione di cercatore di vipere e si fornirà poi ad un Istituto scientifico.

Un bel giorno, mentre si reca a prendere la fidanzata, inizia una serie delle sue disavventure che si concluderanno con una morte nello stesso luogo in cui generalmente era uso catturare le vipere.

Passando insieme con la fidanzata fuori dai chiodi che delimitano lungo la strada il passaggio pedonale il personaggio apre fatalmente una successione sempre più drammatica di avvenimenti e di situazioni che finiscono per appassionare e che non raccontiamo trattandosi di un film decisamente poliziesco con qualche tonalità di giallo. In sede di giudizio possiamo

Direzione Sviluppo Economico

AVVISO

Si ricorda a coloro che intendono effettuare coltivazioni di cotone in compartecipazione che il termine utile per la presentazione delle domande di rinnovo in base all'art. 29 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1953 è scaduto il 10 gennaio u. s. In deroga a tale disposizione e per consentire a tutti gli imprenditori di regolarizzare la loro posizione, si accetteranno domande di rinnovo della licenza per la coltivazione del cotone in compartecipazione fino al 31 gennaio

Bollettino Meteorologico

del giorno 13 gennaio 1955: Temperatura massima 29,8 Temperatura minima 22,5 Vento prevalente NE km/ora 12,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabeli Afgol m. 0,15 Belet Uen m. 0,20

Giuba Lugh Ferr. m. 1,40

MAREE per il giorno 14 gennaio 1955 Alta marea: ore 7,29 ed ore 20,29 Bassa marea: ore 1,28 ed ore 13,51

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il tempo è fermato».

CINEMA CENTRALE - «Chi è senza peccato» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Sargam» - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Le avventure del Capitano Hornblower» (Il temerario) - In Technicolor.

CINEMA HAMAR - «Ritrovarsi».

SUPERCINEMA - «Il miracolo del villaggio» - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Dastan».

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI moto Gilera Sport - Occasione - Presso Autoneggio Benadir - Via Roma.

VENDESI Camioncino Fiat 618, camioncino Fiat Ardita e Bianchi S.P. Rivolgersi presso autofficina riparazioni G. Levita, vicino Ospedale De Martino».

Affittasi subito alloggio 3 camere più servizi entrata indipendente Via Giovanni Villani 4.

Lockheed

Originale

Liquido 7X1 per freni 17,50 in lattine da:

16-32-128 oz

Importatore FIRAME



Speciale per le Vacanze!

Fate che i ragazzi vedano il mondo e passino giorni felici con VOI!

Gli alunni al disotto dei 12 anni possono viaggiare pagando soltanto la metà del biglietto di andata-ritorno, e gli studenti dai 12 ai 26 anni pagando per il viaggio di andata-ritorno il solo biglietto normale di andata!

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

La dignità della legge

di COSME P. GARCIA

Quest'anno, alla cerimonia di apertura dell'anno giuridico, il 7 gennaio 1955, uso che non esiste alle Filippine, ma che merita di essere imitato, ero anch'io fra i presenti, naturalmente oltre gli alti dignitari del Territorio, fra i quali: S.E. l'Amministratore, il Segretario Generale Spinelli, il Dr. Benardelli, S.E. il Vescovo Filippini, il Sig. de la Roche, Segretario del Consiglio Nazionale delle Nazioni Unite, il Sig. Briata, molti avvocati e molte altre eminenti personalità. Mentre mentalmente ammiravo la dignità della legge nel corso della solenne cerimonia tenuta nel Palazzo di Giustizia alla presenza dei Magistrati dall'aspetto grave e dignitoso e dei «maggiorenti intellettuali locali» sono stato portato a fare a me stesso alcune riflessioni che, come le ricordo ora, possono compendiarci nelle osservazioni seguenti.

Questo Territorio sotto tutela ha il felice vantaggio di essere tranquillo e pacifico — fino al punto di essere perfino un po' isolato, ma certo non solitario. Non vi sono istigatori di professione né vi è malavita, e ciò si può attribuire alla mentalità pacifica della gente, alla vigile opera della polizia nello scoprire e prevenire i crimini, e soprattutto all'efficace, incorrotta ed incorruttibile amministrazione e somministrazione della giustizia. Per tutto ciò, io per il primo mi congratulo vivamente con tutti quelli che creano e contribuiscono a creare questa paradisiaca tranquillità che è, di per se stessa, unica e edificante, a dir poco.

Sono stato anch'io un giudice, e col po' di esperienza che ho potuto fare in tale veste, ritengo di non presumere troppo se affermo di essere in grado di conoscere un pochino la legge e l'amministrazione della giustizia, specialmente perché per quasi dieci anni ho insegnato diritto e ne ho pure scritto un poco. Una cosa che ricordo, collegata alla mia presenza nei foro, è che in qualche occasione sono stato io il perdente, nel senso che io stesso ho pagato le multe per coloro che avevo condannato, perché, non essendovi difensore, avevo condannato i rei senza sapere che il denaro per pagare le multe sarebbe uscito dalle mie tasche.

La legge è quella che si fa il popolo stesso ed il modo in cui i giudici l'interpretano. Se il popolo è incline a tumulti, ribelle, facilmente portato ai delitti, si compiace di colpire e schernire il governo, questo, come rappresentante del popolo e suo sostenitore, può essere messo con le spalle al muro. E cioè può adottare e promulgare leggi abbastanza rigide per piegare i criminali invertebrati. Se invece il popolo è pacifico, osserva la legge umana e divina, è probabile che il governo non emetta leggi draconiane e non le faccia osservare troppo rigidamente. Può succedere, e succede in qualche caso, che le leggi siano blande, perché non vi sono criminali ai quali applicarle.

La legge può essere una corda tesa sulla quale si cammina o può anche essere un giuoco di nascondarello. Il primo caso si verifica quando il giudice condanna un criminale che delle mura delle prigioni fa la sua dimora, il secondo quando la polizia gioca di velocità col criminale, o viceversa, e cioè, quando uno si dà alla bella vita quando l'altro è assente, proprio come un topo che esce dal suo buco a giocare quando il gatto non è nelle vicinanze. Succede talvolta che un poliziotto debba essere richiamato all'ordine, come quando egli stesso si rende passibile di arresto invece di compierlo.

Poiché la legge ha due facce, come una moneta che ha testa e croce, può essere abusata e può essere abusata. Ma, essendo una cosa inanimata, non un ente capace di vita, di azioni e di reazioni, è costretta ad agire per mezzo di un agente: il giudice. Il giudice è uomo e può errare. E se è vero che il perdono è divino, perché non dovremmo perdonare ad un giudice che ha errato? In tal caso si può essere divini, cioè se il «se» cessa di essere «se» e diventa «ecco».

Vi sono tuttavia dei casi in cui il perdonare sarebbe troppo grave. Ciò accade quando il giudice, dietro compenso, agisce in flagrante violazione della legge. In questo caso speciale, ritengo che il giudice dovrebbe essere il giudicato piuttosto che il giudicante. Questo perché colla sua azione egli non solo corrompe se stesso, ma corrompe anche colui che lo vuol corrompere e la stessa amministrazione della giustizia, nel quale caso il popolo dovrebbe diventare il giudice per giudicare il giudice in questione.

Alla luce dell'esperienza, e cioè di quanto noi vediamo, udiamo e sentiamo, certi progetti che potrebbero illuminare il cammino della giustizia e che il giudice deve seguire, sono esposti qui di seguito.

Tre strade debbono essere tenute continuamente presenti: quella di fronte, quella di dietro e quella di sopra. La strada di fronte, perché il giudice deve sapere in anticipo tutte le conseguenze delle sue azioni ufficiali, come quando condanna a morte un innocente ingiustamente condannato; la strada di dietro, perché deve conoscere il passato per interpretare correttamente il presente e comprendere il futuro di tutte le circostanze inerenti ad un caso; la strada di sopra, perché vi è Uno, e solo Uno Giudice in alto che ci giudica tutti, compresi i giudici della legge, o piuttosto coloro che non sono stati nominati giudici solo perché la legge è umana e, come sovente accade, è una legge troppo bassa.

La legge da sola, che non sia congiunta alla coscienza, è fuori dal suo quadro. Un individuo fuori della società e che non abbia coscienza, ma che rispetti la legge, è migliore di una legge concepita senza coscienza. Così, un giudice senza coscienza è buono

solo per la legge, ma nocivo al popolo al quale la legge deve servire. Nello stesso modo, il diritto non temperato da giustizia, è giustizia, sì, ma non abbastanza giusta. Parimenti, il diritto non addeborato da equità è diritto di fronte alla legge, ma non abbastanza di fronte alla coscienza della legge.

In conclusione, una legge, per essere una buona legge, deve essere composta di coscienza e di equità. E perciò un giudice non deve limitarsi ad applicare la legge, ma deve aggiungere la coscienza in ogni legge che ne sia priva. E deve aggiungere equità ad ogni legge che sia troppo incerta o senza freno. E quando, come accade talvolta, la legge deve essere applicata in tutto il suo rigore, nei casi in cui il reo merita la massima severità, il giudice non può rivolgersi a nessuno per avere una luce che gli rischiarerà il cammino, ma solo a Dio, che trova sempre per tutti noi la giusta via per uscire «fuor dal pelago alla riva».

Allora e solo allora si può sostenere la piena dignità della legge. Allora, e solo allora, il popolo può essere soddisfatto della legge. In tal caso, ed in tal caso soltanto, può la legge essere una buona legge.

L'INVENZIONE DI UN PIONIERE ITALIANO

L'aereo a cingoli vince la schiavitù delle piste

L'invenzione del carrello di atterraggio a cingoli, dovuta al noto pioniere dell'aviazione italiana Conte Giovanni Bonmartini ha da tempo attirato l'attenzione di tecnici e studiosi stranieri di scienze militari. Ora il generale tedesco Heinz Guderian, la più alta autorità mondiale oggi vivente in fatto di guerra con mezzi corazzati, dedica all'invenzione del Bonmartini un lungo studio sulla «Rassegna scientifica militare» edita a Darmstadt, per mettere in rilievo l'immensa portata del perfezionamento escogitato dall'inventore italiano in un conflitto futuro, e le nuove possibilità di collaborazione fra l'arma aerea e le armi corazzate terrestri. L'importanza di questo autorevole giudizio non ha bisogno di essere sottolineata.

Si legge spesso — scrive il generale Guderian — che una nu-

va guerra comincia là dove è finita la precedente: opinione errata, poiché il periodo di pace tra due guerre non trascorre inutilizzato nel campo della tecnica bellica e chi si mette a dormire, convinto di sentirsi all'altezza del suo tempo, può avere un brutto risveglio.

Una parte preponderante avrà senza dubbio lo sviluppo della motorizzazione in terra e nell'aria. Nessun dubbio sul fatto che l'aeroplano si troverà dinanzi a compiti sempre nuovi, come mezzo di traffico, di trasporto e di combattimento. Basta del resto passare anche sommariamente in rassegna le grandi imprese della aviazione nell'ultimo conflitto per avere un'idea dell'importanza che l'aeroplano acquisterà in una nuova guerra. Fra tante grandiose affermazioni dell'arma aerea, fra cui le imprese di Nar-

IL FUMO DELLE SIGARETTE SAREBBE CAUSA dello morte per trombosi

LONDRA, 10. Tra il fumo e la trombosi delle coronarie esisterebbe una relazione simile a quella già accertata tra il fumo e il cancro. A questa conclusione perviene un articolo pubblicato oggi sul «British Medical Journal», che esamina i risultati di una inchiesta condotta in America su circa 200 mila individui tra i 50 e i 69 anni. Si è potuto infatti notare che la percentuale delle mortalità tra i fumatori è alquanto più alta che tra i non fumatori. La percentuale dei decessi per trombosi tra i fumatori dai 50 ai 64 anni, per esempio, è superiore del 75 per cento a quella registrata tra i non fumatori. L'alta percentuale di mortalità, tuttavia, non riguarda i fumatori di pipa e di sigari.

SCOPERTO UN SANTUARIO DEGLI INCAS

BONN, 12. Il capo di una spedizione tedesca nelle Ande e nelle Amazzoni ha telegrafato di aver scoperto nelle foreste vergini sud americane, tra il Rio Chinijo ed il Rio Mapiiri il santuario Paititi degli Incas, ricercato da decenni inutilmente da molti esploratori. Il telegramma spedito da Incapampa in Bolivia, informa che Hans Ertl era accompagnato dal tedesco Rudi Braun e da sei portatori boliviani. La spedizione ha sofferto molto per le zanzare e i serpenti.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Abbiamo ricevuto una lettera da un gruppo di ascoltatori di Radio Mogadiscio, con cui essi vorrebbero che sia aumentata l'orchestra della Radio, Essa dice:

«All'Ufficio Radio Mogadiscio. «Noi sottoscritti chiediamo gentilmente a codesto Ufficio perché voglia farci sentire le canzoni e la musica trasmesse per Radio, con un'orchestra un po' più moderna. Vi facciamo noto gli strumenti che piacerebbero a noi: chitarra, fisarmonica, violino e clarino.

«Ringraziandovi di tutto e chiedendovi scusa del disturbo ci sottoscriviamo: Mohamed Mohamad, Jusuf Maalim, Omar Musse, Osman Mohamed, Haji Musse, Scialr Abukar, Aid Sceek, Zella Mohamed, Farah Muctar, Haji Mohiddin».

Rispondiamo al gruppo di ascoltatori, che a parte il fatto che a noi fa sempre piacere ricevere lettere del genere che ci permettono di conoscere le loro idee, non è possibile per il momento trovare un elemento che sia in grado di suonare uno strumento come il clarino a meno che non lo abbia studiato per molto tempo dato che esso è uno strumento complesso e che richiede molti anni di studio.

Per la fisarmonica la cosa è più semplice e vedremo di poter completare l'orchestra con questo strumento.

La chitarra ed il violino fanno già parte del complesso di Radio Mogadiscio e possiamo ben dire che sono fra le cose migliori del complesso orchestrale della Radio.

Un altro gruppo ci ha inviato una piccola nota con cui esprime il suo compiacimento in merito alla «Hello» cantata dalla Signorina Dalles e da Mohamed Gama. Essa suona così: «Sig. Direttore,

«I sottoscritti, assidui ascoltatori di Radio Mogadiscio, si compiaciono vivamente della bella e chiara trasmissione in somalo «Hello» fatta da Mohamed Gama e Dalles. Saremo grati se d'ora in poi le trasmissioni di «Hello» venissero continuate.

Dev.mi Mohamed Addo, Mahdi Haji Abdi, Mohamed Abdi, Nasir Ahmed».

Il gruppo che ha espresso il suo soddisfacimento in merito alla Hello somala di Radio Mogadiscio, può star sicuro che la Hello duetto sarà programmata come il solito ogni settimana tre volte nel programma delle ore 18.30 e se sarà possibile ogni giovedì nel programma delle ore 12.45.

* Il signor Haji Scekei Haji Abati, ci ha scritto una lettera chiedendoci una Hello della signorina Dalles e Mohamed Gama per la sua bambina.

Ci chiedeva che la trasmissione fosse fatta per domenica 9 u.s. e cosa che ci ha fatto molto piacere ha scritto così tra l'altro:

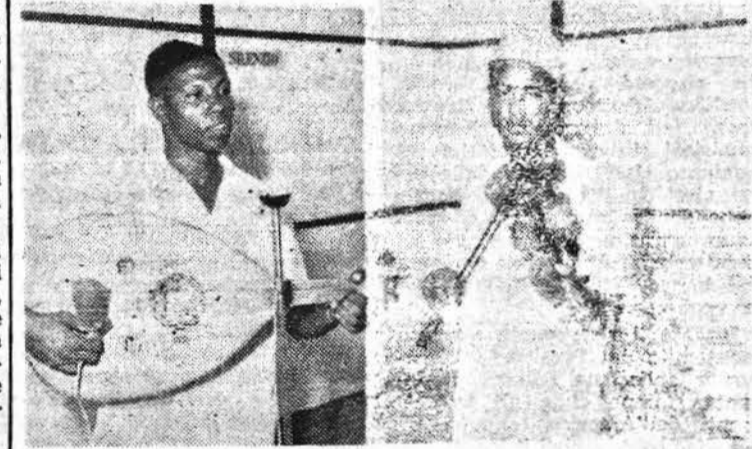
«Se questa mia richiesta non potesse essere evasa per domenica o per quella successiva, la facciamo quando fa più comodo a loro, tanto io non perdo nessuna delle trasmissioni serali.

Sono un fanatico ammiratore ed ascoltatore di Radio Mogadiscio, alla quale formulo i migliori auguri».

Grazie di cuore signor Scekei Haji Abati per le gentili parole, come avrà potuto ascoltare la sua bambina è stata immediatamente accontentata, è per noi il più gran piacere far lieti i nostri ascoltatori.

La seconda parte della lettera del sig. Haji Scekei l'abbiamo passata alla direzione competente per avere i dati necessari ad una risposta precisa.

Risponderemo, quindi, presto.



Il chitarrista ed il violinista di Radio Mogadiscio

wik, Eben-Emael e di Creta, è però anche da considerare quella di Stalingrado dove la Luftwaffe non fu in grado di rifornire dall'aria la VI Armata, accerchiata dai russi.

Tra le cause principali del fallimento della Luftwaffe oltre la distanza delle basi di partenza (circa 2500 km.) fu la mancanza di buone piste d'atterraggio.

Per questo molti Paesi già da parecchi anni sono alla ricerca di altri tipi di carrelli d'atterraggio, fra cui i carrelli a ruote multiple e i carrelli a cingoli destinati a neutralizzare le asperità di terreni sconvolti da bombardamenti e a diminuire la pressione dei carrelli sulle piste.

In Italia questo importante problema è stato studiato fin dal 1928 dal Conte Bonmartini che nel 1951, al Salone dell'Aeronautica di Parigi, presentò un primo riuscito modello di apparecchio dotato di carrello a cingoli. Per un aereo C-82, del peso di 24.494 chilogrammi il carrello riduceva la pressione sul terreno da km 6 per cm. quadrato qual'era col normale carrello a ruote a soli km. 1,8. Per il B-50 del peso di 77 mila km. la pressione sul terreno diminuiva da 11 a 3,5 km., e per il B-36, del peso di 162 mila chilogrammi da 12 a 4 km.

Gli attuali carrelli a due ruote o a ruote multiple per apparecchi a scopi bellici, presuppongono l'esistenza di piste preallentate, mancando le quali viene a mancare la base per ogni cooperazione dell'aeronautica con le forze terrestri. Di qui la necessità di ricorrere a un tipo di apparecchio che possa agire indipendentemente dall'esistenza di piste d'involo e di atterraggio prestabilite. Dalle costruzioni di aerei sinora esistenti, soltanto quella legata al nome del Conte Bonmartini dimostra possibilità di sviluppi avvenire. Il carrello a cingoli finora applicato ad apparecchi leggeri dovrebbe essere realizzabile anche per tipi di apparecchi pesanti, si da giungere alla costruzione di carrelli cingolati capaci di un lavoro efficiente anche su terreno molle o coperto di neve e che permettano di usare con sicurezza gli aerei anche in zone impervie. Finora queste possibilità (tuttavia limitate dalla lentezza, dalla vulnerabilità e dal breve raggio di azione) esistono soltanto per gli elicotteri.

Se si riuscirà a rendere utilizzabile anche per apparecchi pesanti la costruzione del carrello cingolato Bonmartini, nuove prospettive si apriranno per l'impiego dell'Aeronautica in cooperazione con le unità motorizzate e corazzate degli eserciti. L'Aeronautica sarà quindi in grado di appoggiare rapide operazioni di unità corazzate in combattimento, indipendentemente dai mezzi di comunicazione sinora in uso, ma anche di rifornirne. Gli atterraggi e i decolli potranno avvenire nelle immediate vicinanze delle truppe terrestri combattenti.

Una stanza pilota sperimentale per compiere ricerche sul confort nei grandi alberghi

BEVERLY HILLS, (California).

Una finta stanza d'albergo abitata da una cavia umana per servire come banco sperimentale per la progettazione e costruzione di stanze d'albergo è stata costruita per perfezionare la progettazione delle stanze di un nuovo albergo di lusso che dovrà essere costruito.

Per garantire che ognuna delle 450 stanze del nuovo albergo — che costerà 14 milioni di dollari — incontrerà la piena approvazione dei futuri clienti, il grande magnate dell'industria alberghiera, Conrad Hilton, ha fatto costruire questa stanza pilota sperimentale per compiere «ricerche sul confort».

La stanza costituisce un prototipo di quella che verrà costruita nel nuovo Beverly Hilton e permette di compiere esperimenti sulla progettazione, l'arredamento, l'applicazione di strumenti vari e l'organizzazione razionale dello spazio di una stanza d'albergo, permette altresì ai ricercatori di studiare le reazioni di esseri umani a questi interni. Ad esempio, la stanza è stata usata dai tecnici del Menneapolis-Honeywell per studiare un nuovo sistema di controllo ultrasensibile del condizionamento dell'aria. Il nuovo sistema prevede il controllo individuale dell'aria condizionata in ogni stanza per permettere agli ospiti di stabilire la temperatura che preferiscono. Un'altra caratteristica in progettazione è la combinazione di radiotelevisione che deve essere installata in ogni stanza, ed infatti un unico circuito televisivo dovrebbe ritrasmettere in tutte le stanze i programmi che sono in visione nelle sale comuni dell'albergo.

Com'è noto Hilton ha in progetto la costruzione di un grande «Albergo dei Cavalieri Hilton» anche a Roma, in località di Monte Mario, in collaborazione con una grande società immobiliare italiana. Egli è il magnate per eccellenza dell'industria alberghiera americana e controlla tutta una rete di grandi alberghi negli Stati Uniti e in parecchi altri paesi.

DI CHI E' LA METEORA?

MILWAUKEE, (Wisconsin) Si domanda: una meteorite è proprietà della persona sul cui terreno cade o della signora sulla quale rimbalza prima di cadere sul terreno prefato?

La signora Hewlett Hodges, locataria di un appartamento di Sylacauga, sostiene che la preziosa «pietra» è sua. Ella dormiva tranquillamente quando la meteorite le è piombata addosso sfondando il tetto e l'ha colpita al fianco e alle braccia. Non è mica un sassolino, pesa quasi cinque chili. E' il primo meteorite del quale si sappia che ha colpito un essere umano, dicono orgogliosi gli abitanti di Sylacauga.

La signora Birdie Guy, proprietaria della casa assicura che esiste già giurisprudenza in materia: la corte suprema dice, ha sentenziato che la meteorite appartiene al proprietario del terreno su cui cade. Dunque il giudice non potrà che attribuire a lei la preziosissima scheggia di un altro mondo. Ah si?, dice la Hodges. E allora io intenterò causa per le lesioni subite. Almeno cinquemila dollari voglio. Che razza di casa mi ha affittato la Guy, una si mette a dormire e le arriva addosso un pianeta.

Dodecalogo per i turisti tedeschi

DUESSELDORF, gennaio.

I tedeschi che aspirano a recarsi all'estero per trascorrervi le vacanze hanno ricevuto dal Ministro degli Interni della Renania e Westphalia una serie di «consigli», tra cui spiccano quelli di vestirsi in modo meno stravagante, di parlare a bassa voce e soprattutto di rispettare le leggi dei Paesi che li ospitano.

Il Ministro Franz Meyer, preoccupato dei commenti poco favorevoli apparsi sui giornali stranieri in merito al comportamento dei turisti tedeschi all'estero, ha elargito i suoi «consigli» in una circolare inviata a tutti i dirigenti distrettuali della regione sotto il suo controllo.

Ecco il «vademezum» del perfetto turista quale è stato compilato dal Ministro:

- 1) Non dimenticare che in Germania sei appena un individuo tra milioni di altri individui, mentre all'estero sei il tedesco dalle cui parole e dalla cui condotta il suo paese viene giudicato.
- 2) Non nascondere la tua nazionalità, ma fai in modo che lo straniero se ne renda conto in modo piacevole.
- 3) Se ritieni erroneamente che ogni cosa all'estero sia peggio che in Patria, rimani a casa. Se ritieni invece che tutto ciò che vedi all'estero sia migliore che in Patria allora non tornare in Germania.
- 4) Sii taciturno: più bassa è la tua voce meglio potrai udire quella dello straniero.
- 5) Non vestire con ostentazione, ma non mettersi in fezz.
- 6) Canta solo quando te lo chiedono.
- 7) Non fare il saccente quando ti accorgi che lo straniero ne sa più di te. Se invece ne sai di più taci egualmente: così ti guadagnerai un amico.
- 8) Ricordati che solo le parole che esprimono virtù o vizi si traducono facilmente in un'altra lingua.

9) Se qualcosa ti appare strana cerca di capirla, se non vi riesci danne la colpa agli altri solo in ultima analisi.

10) Se all'estero apri bocca, fallo solo per imparare e mai per insegnare.

11) Sii accortissimo quando viaggi, ma non mostrarti avaro. Bevi meno del tuo ospite, così che potrai avere più tempo per lodare la sua ospitalità.

12) Lo straniero potrebbe dimostrarti le sue idiosincrasie nazionali, ma ricordati che egli è soltanto un essere umano come te.

BACIARSI AL CINEMA E' LECITO MA.....

TORINO, 10.

Si apprende che gli innamorati torinesi hanno trovato nella calza il giorno della Befana un regalo del questore di cui avrebbero ben volentieri fatto a meno: «Le squadre anti bacio», le quali svolgeranno il loro compito di vigilanza soprattutto nei cinematografi.

Nei locali, di solito non eccessivamente affollati, le coppie di innamorati si accalcano nelle ultime file e di tutto si interessano fuorché del film, qualche baccetto naturalmente ci scappa e tra baccetto e baccetto c'è un sussurro di parole dolci e amorevoli che non possono non irritare coloro che al cinema vanno per vedere il film; da qui mormorii e battibecchi e da qui anche le «Squadre anti bacio».

Ma poiché mai nulla è avvenuto che veda al di là del lecito gli innamorati torinesi si confortano ricordando la sentenza della cassazione nel 1952 che dice testualmente: «I baci puliti scambiati tra innamorati in una sala cinematografica non costituiscono reato quando sia chiaro trattarsi di semplici manifestazioni di affetto».

Qualcuno ha chiesto alla Questura: «Ma veramente si può finire in prigione per un baccetto?»

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE & CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 81
A.P.I.S. 78
A.P.I.S. 82

Distribuzione: **LIBRERIA ITALIA** - Via Piemonte - Pubblicità: **Libreria e Impero** - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 5 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FRANCESE HA LASCIATO L'ITALIA

La vasta portata e l'importanza dei colloqui esposta da Mendès-France alla stampa italiana

Caloroso saluto portogli dall'on. Scelba alla stazione di Roma

ROMA, 13. Prima di partire per Bonn, dove avrà dei colloqui con il Cancelliere Adenauer, il Primo Ministro francese Mendès-France ha tenuto una conferenza stampa riassuntiva dei colloqui da lui avuti in questi giorni con le più alte personalità del governo e della politica italiana. Egli ha anzitutto definito importanti le conversazioni avute con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri d'Italia ed ha espresso la sua riconoscenza per il Pontefice che ha voluto riceverlo malgrado le sue condizioni di salute facendo i suoi voti personali e di tutto il popolo francese per la sua salute cara a tutti. Italia e Francia - ha poi detto - non soltanto per la comunanza dei problemi, ma anche per le comuni prospettive in sede internazionale per il loro profondo attaccamento alla pace ed alla sua stabilizzazione, sono destinate a prosperare insieme nel loro lavoro. Le conversazioni di Roma hanno avuto speciale importanza in questo senso.

Esaminando i comuni problemi di ieri sera il Primo Ministro ha ricordato che sono stati trattati problemi di particolare interesse per i due paesi e problemi più generali. Si è affermata - egli ha detto - una sostanziale concordanza di punti di vista su tutti i tali problemi e se differenze di opinioni vi sono state, ed era logico che così fosse, mai esse hanno riguardato questioni fondamentali. Tale concordanza è stata particolarmente evidente sui problemi europei. La grande maggioranza dei popoli europei è ormai convinta della necessità dell'unione anche se varie sono le posizioni circa le modalità di attuazione e le forme finali di tale unione.

Si è così giunti alla realizzazione della UEO: il comunicato diramato ieri sera al termine delle conversazioni di Roma esprime chiaramente l'importanza che i governi francese ed italiano annettono all'UEO che, tuttavia, non rappresenta un fine, bensì uno strumento per realizzare la comune difesa la quale prevede anche il riarmo tedesco. Per poter conseguire ulteriori risultati ha proseguito Mendès-France per poter procedere sulla via dell'unità europea occorre rafforzare la UEO svilupparla in tutti i campi e non soltanto in quello della difesa: ciò anzitutto procedendo ad una rapida ratifica del trattato istitutivo. Quanto al progettato "pool" degli armamenti Mendès-France ha rilevato l'importanza di un programma inteso non soltanto a realizzare un sistema di auto controllo e di cooperazione ma anche ad una collaborazione più vasta.

Quanto alle conversazioni italo-francesi sull'argomento Mendès-France ha ricordato che non si è trattato di concordare un atteggiamento comune che sarebbe stato non diplomatico alla vigilia della riunione del 17 gennaio a Parigi di tutti i governi interessati. Egli ha notato che se anche da parte italiana sono state sollevate obiezioni a certi aspetti del progettato "pool", è stata, peraltro, constatata una concordanza generale. Circa le obiezioni sollevate dall'Italia in ragione delle particolari condizioni dell'economia italiana e della necessità derivante dalla situazione della mano d'opera, Mendès-France ha detto che sono state osservazioni obiettivamente giustificate delle quali si terrà giusto conto. Il Presidente del Consiglio francese è poi passato a trattare dei problemi generali dell'unità dell'Europa occidentale. Occorre insistere su tale via - egli ha detto - per determinare le condizioni migliori di una più vasta cooperazione che abbia le radici in una effettiva disten-

sione. Il Sig. Mendès-France ha ricordato a questo punto la proposta da lui fatta all'ONU per una conferenza quadripartita da tenersi possibilmente nel prossimo maggio. La Francia mantiene tale proposta nella fiducia che essa possa costituire almeno una base di discussione.

Il Primo Ministro francese ha poi trattato delle questioni economiche discusse nei colloqui di Roma rilevando che si è fatto tutto il possibile per realizzare un aumento degli scambi italo-francesi. Al meritorio sforzo da molto tempo compiuto dal governo italiano per la liberalizzazione degli scambi non ha corrisposto, per obiettive difficoltà, un'analoga azione francese, tuttavia Mendès-France ha ricordato che il suo governo sta concretamente agendo su tale via ed ha affermato che realizzata ormai la liberalizzazione al 75 per cento, si intende procedere per gradi successivi fino a raggiungere, nel più breve tempo possibile, il livello dell'85 per cento. La liberalizzazione al 75 per cento favorisce le esportazioni italiane in Francia soprattutto nei settori dei manufatti.

Egli ha poi ricordato l'importanza della decisione adottata nei colloqui di Roma circa la costituzione di società miste italo-francesi per contribuire allo sviluppo economico del meridione d'Italia. Quanto al problema della mano d'opera il Primo Ministro di Francia ha rilevato come esso non sia solo la questione interna di un singolo paese ma in-

teressi tutte le nazioni che partecipano dello stesso sistema. In questo spirito il problema è stato affrontato nei colloqui di Roma. Il governo francese ha assicurato che nell'afflusso di contingenti di emigrazione si tiene anzitutto conto di quelli italiani.

Il Primo Ministro ha quindi accennato alle questioni particolari elencate nei comunicati di ieri sera ed alle tre convenzioni firmate a Villa Madama. L'insieme di tutti questi problemi egli ha soggiunto richiede una sempre più stretta assidua e continua cooperazione nei settori politico-economico e finanziario-sociale. A tale scopo tende la costituzione della commissione mista italo-francese decisa nei colloqui dei giorni scorsi. Egli ha voluto anche ricordare l'importanza delle decisioni conseguite in merito all'incremento degli scambi culturali. I colloqui - ha detto Mendès-France, concludendo la sua esposizione - si sono svolti in una atmosfera di cordialità di buona volontà che ha facilitato il conseguimento delle intese. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri d'Italia - ha detto infine Mendès-France - hanno contribuito validamente non solo allo sviluppo dei rapporti dei nostri due paesi ma anche alla causa della pace.

Il Presidente Mendès-France dopo la sua esposizione ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Circa gli accordi italo-francesi di Santa Margherita Mendès-France ha detto che essi

(Continua in 4ª pag.)

Colloqui a Washington sul problema dell'esplorazione diplomatica con la Russia

L'azione distensiva faciliterà la ratifica degli accordi di Parigi da parte del Consiglio della Repubblica

Appare però difficile aiutare il Primo Ministro francese in quanto un'apertura degli Occidentali metterebbe la Russia in condizioni di rifiutare oppure di proporre una conferenza che preceda la ratifica degli accordi di Parigi

WASHINGTON, 13.

A quanto si apprende da fonte autorevole, conversazioni sono in corso a Washington tra il Segretario di Stato Foster Dulles, l'ambasciatore britannico negli USA sir Roger Makins e l'ambasciatore americano a Parigi Douglas Dillon, che si trova a Washington per consultazioni, per esaminare il "problema della tattica da seguire nei confronti dell'esplorazione diplomatica distensiva cominciata da tempo dalle Cancellerie occidentali nei confronti dell'U. R. S. S.

Secondo fonti assai vicine al Dipartimento di Stato i precedenti in ordine cronologico delle conversazioni in corso sono i seguenti: prima di partire per il suo viaggio in Italia Mendès-France ha fatto sapere a Dulles che è importante che l'Occidente tenga l'iniziativa psicologica e diplomatica nella questione di un negoziato distensivo coi russi e che del passo in tal senso rafforzerebbero la posizione del Governo francese quando in febbraio esso dovrà affrontare la seconda battaglia della ratifica degli accordi di Parigi di fronte al Consiglio della Repubblica.

Naturalmente Mendès-France ha precisato che, qualsiasi conferenza a quattro, deve seguire e non precedere la ratifica degli accordi di Parigi, ma egli ha posto a Dulles il problema di un passo diplomatico da compiersi

prima dell'apertura del dibattito al Senato francese imperniandolo possibilmente sul problema dell'esplorazione di un accordo per il controllo degli armamenti tra il blocco dell'Europa occidentale e il blocco dell'Europa orientale.

Il Dipartimento di Stato in linea di massima si rende conto delle difficoltà parlamentari di Mendès-France e intende fare ogni sforzo per aiutarlo. Tuttavia all'esame pratico Dulles e i suoi collaboratori a quanto si apprende si sono trovati di fronte ad un dilemma: « se gli occidentali prendono l'iniziativa di proporre ai russi una conferenza a quattro per una data posteriore alla ratifica degli accordi di Parigi, essi espongono il fianco a un netto diniego sovietico fornendo al Cremlino proprio l'occasione che esso cerca cioè di spaventare la opinione pubblica francese ribadendo con una nuova nota diplomatica la tesi che il riarmo tedesco annulla ogni speranza di dialogo distensivo tra occidente e URSS. Se invece gli occidentali propongono ai russi semplicemente di studiare l'opportunità di una conferenza a quattro senza fissare date, essi si espongono a un altro pericolo di vedere arrivare una nuova nota sovietica che proponga una data anteriore alla ratifica degli accordi di Parigi ».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Lungo colloquio tra il Presidente Luigi Einaudi e l'on. Saragat su urgenti problemi nazionali

Plauso del Partito Liberale per l'opera del Ministro Martino Martedì prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 13. Il Presidente della Repubblica ha intrattenuto oggi a colloquio per oltre un'ora e mezza il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat. Secondo quanto è dato di sapere, nel corso della lunga conversazione è stato compiuto un ampio esame della situazione politica generale e dei vari problemi del momento.

In taluni ambienti si attribuisce all'on. Saragat l'intenzione, per altro non confermata, di lasciare l'attività di governo per dedicarsi esclusivamente alla vita del suo partito. Anche questo argomento sarebbe stato oggetto di uno scambio di idee col Capo dello Stato specialmente in relazione alla conseguenza di un eventuale ritiro dell'on. Saragat in seno alla compagine governativa. Sarebbe stata trattata anche la questione delle prossime elezioni presidenziali. L'opinione di Saragat in proposito sarebbe che venisse riproposta la candidatura di Luigi Einaudi.

Intanto la direzione è i parlamentari del partito liberale italiano, nell'odierna riunione congiunta, hanno rivolto un plauso al Ministro degli Esteri Martino per l'azione svolta a Palazzo Chigi e soprattutto per il contributo da lui dato alla costituzione dell'UEO. Illustrando poi la situazione politica interna e i suoi problemi il segretario generale Malagodi ha detto che, circa i patti agrari, i liberali hanno dato prova di volontà accettando che l'applicazione del principio della « giusta causa » venga protratta per altri dieci anni. Non è tuttavia possibile - egli ha aggiunto - un ulteriore passo indietro da parte nostra: ammettere la giusta causa come istituto permanente significa ledere il diritto di proprietà che è tutelato dalla Costituzione. I liberali si sono inoltre dichiarati contrari ad una crisi, ed hanno auspicato da parte degli altri gruppi della coalizione uno sforzo di buona volontà per mantenere l'attuale equilibrio politico. La discussione sulla relazione Malagodi si è protratta fino a tarda ora.

Si apprende inoltre che il Senato della Repubblica riprenderà i suoi lavori martedì diciotto corrente, e che il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì per procedere all'esame della situazione politica generale in rapporto ai recenti avvenimenti interni ed esteri.

CHIUSA LA DELEGAZIONE GAUTEMALTECA A BERNA

BERNA, 13. La legazione del Guatemala a Berna è stata chiusa. Il seguente comunicato ufficiale è stato diramato: « Il Ministro del Guatemala, nel colloquio avuto il 12

gennaio con il Capo del Dipartimento politico svizzero, ha informato quest'ultimo della decisione presa dal suo governo di chiudere la delegazione del Guatemala in Svizzera per motivi finanziari. La stessa misura sarebbe stata adottata in altri paesi ».

Alcuni circoli bernesi ed internazionali, però, interpretano la misura del governo guatemalteco in relazione all'affare Arbenz. Si fa notare infatti la strana coincidenza dei due avvenimenti.

NESSUNA INDISCREZIONE SUL COLLOQUIO

Pio XII - Mendès France

ROMA, 13. Nulla è stato reso noto sul contenuto del colloquio di ieri tra il Pontefice e Mendès-France. Negli ambienti francesi si ha tuttavia motivo di ritenere che Mendès-France abbia espresso al Papa le sue concezioni sulla coesistenza pacifica, concezioni che secondo le stesse fonti avrebbero trovato in Pio XII una buona disposizione ad appoggiare con la sua autorità morale tutto ciò che può servire a rafforzare la pace.

SCAMBIO DI NOTE INTERPRETATIVE

sul trattato cino-statunitense

WASHINGTON, 13. Viene annunciato che i governi statunitense e cino nazionalista hanno proceduto ad uno scambio di note ad interpretazione del trattato stipulato dai governi stessi il primo dicembre 1954. Le note rendono chiaro che la Cina nazionalista si impegna a non attaccare il continente cinese senza il consenso degli Stati Uniti.

L'OPINIONE PUBBLICA AMERICANA

Contraria alla rottura dei rapporti diplomatici con la Russia

PRICETOWN, 13.

Un sondaggio dell'opinione pubblica americana, effettuato dall'Istituto Gallup ha dimostrato che il 65 per cento degli americani è contrario a qualsiasi rottura dei rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica. La domanda rivolta agli interrogati era: « Ritenete buona o cattiva l'idea che gli Stati Uniti possano rompere le relazioni diplomatiche con la Russia? ». Il 65 per cento ha dichiarato di ritenere l'idea cattiva, il 21 per cento l'ha definita ottima ed il 14 per cento si è dimostrato indeciso e senza opinione in proposito.

Prossima la firma di un trattato tra la Turchia e l'Irak

BAGDAD, 13.

Turchia ed Irak firmeranno un patto di sicurezza e chiederanno agli altri stati aventi simili mire di associarsi ad essi. Inoltre essi annunciavano ieri sera un comunicato congiunto a Bagdad alla conclusione delle conversazioni tra il primo ministro turco Menderes e il Primo Ministro iracheno Nurish El Said.

La dichiarazione informa che i governi turco ed iracheno sono certi che il trattato favorirà la stabilità nel Medio Oriente in maniera conforme ai principi dello statuto dell'ONU e a mantenere la pace scoraggiando qualsiasi forma di aggressione. Il trattato sarà firmato entro breve tempo.

Recentemente l'Irak - come è noto - ha deciso di stroncare le relazioni diplomatiche con la Unione Sovietica e più tardi Radjo-Mosca ha sostenuto che l'Irak sta cercando di far entrare gli stati arabi in blocchi aggressivi in via di costituzione da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

REPARTI DI AVIAZIONE CANADESE IN EUROPA

PARIGI, 13.

Un reparto dell'aviazione canadese di base in Gran Bretagna verrà stanziato in Francia ove rafforzerà il potenziale continentale dell'organizzazione del trattato nord-atlantico.

Il Delegato Egiziano rientrato a Mogadiscio

Con l'Alitalia di ieri è rientrato a Mogadiscio, dopo un breve periodo di assenza, il Delegato dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, S. E. il Ministro Kamal Eddin Salah. Erano a riceverlo all'Aeroporto il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore che ha porto a S. E. Kamal Eddin il ben tornato dell'Amministrazione, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Signor Jean de la Roche, il Capo della Segreteria di S. E. l'Amministratore che ha portato il saluto dell'Ambasciatore Martino, il Signor Sie e Miss Dery del Segretariato.

LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ricevuto ieri mattina:

- Seek Hassan Seek Mohamed Oiaie Kalifa, della Tarika Cadria, con Haji Abdulcadir Nur ed Haji Mohamed Egal, notabilità della zona di Villabruzzi, per visita d'omaggio.
- Haji Ali Balle, capo supremo dei Bajdian, con alcuni capi della cabila, per problemi delle loro popolazioni in special modo per quanto riguarda: pozzi, pascoli e confini.
- Il Presidente dell'Hisbia Dighil e Mirifle, con il comitato al completo, per rappresentare problemi riguardanti le popolazioni Dighil e Mirifle, e problemi generali della Somalia.
- Ali Ahmed Meghen, Sultano dei Mohamed Zuber, con il capo Houle Mahallim, per visita di omaggio.

IL SENATORE VANONI A PARIGI

ROMA, 12. Il Ministro del Bilancio sen. Vanoni è partito per Parigi, onde partecipare alla riunione parigina del consiglio dell'OEEC. Egli ha dichiarato: « Somma importanza ha per noi la presa in esame da parte del Consiglio, dello schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito nel prossimo decennio, presentato in questi giorni dal Consiglio dei Ministri, che ho avuto occasione di illustrare ampiamente all'opinione pubblica italiana. « Mi propongo ora - ha proseguito - e concluso l'on. Vanoni - di esporre tale schema, le sue linee fondamentali ai colleghi del Consiglio e di fornire loro tutti i chiarimenti che mi potranno essere richiesti ».

APERTO IL CONGRESSO DI STUDI SPORTIVI

NAPOLI, 12. Oggi al « Ginnasium » sarà inaugurato il secondo congresso di studi sportivi. Alla cerimonia saranno presenti le autorità provinciali, comunali, i dirigenti dello sport italiano e i rappresentanti della stampa sportiva nazionale.

Tema del convegno sarà « l'Intellettualismo e Professionismo ». Hanno assicurato la loro presenza al convegno, il Ministro del Tesoro on. Gava, il Ministro dello Sport on. Ponti, il Sottosegretario all'Istruzione Maria Jervolino e l'on. Priore, in rappresentanza del gruppo parlamentare sportivo e altre personalità politiche.

PROBABILE INCONTRO FRA EISENHOWER E NEHRU

LONDRA, 13.

Un portavoce del Foreign Office interrogato dall'« Ansa » ha dichiarato oggi di non essere al corrente dell'esistenza di accordi per un incontro fra Eisenhower e il Primo Ministro indiano Nehru. Una notizia in questo senso era stata diramata da una agenzia secondo la quale l'incontro fra i due uomini di stato avverrebbe a Londra in occasione della conferenza del Commonwealth. Il portavoce ha aggiunto che nulla è stato finora deciso per una visita di Eisenhower alla capitale britannica. Un suo incontro con Churchill è probabile.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

PRESENTE S. E. L'AMMINISTRATORE

I nuovi assessori per l'anno Giudiziario 1955 hanno giurato ieri

Ieri mattina, con una cerimonia semplice quanto significativa, sono stati riuniti nell'Ufficio di S. E. l'Amministratore i nuovi assessori, per la Sezione di Appello della Corte d'Assise, e per la Corte d'Assise Residenti nella Regione del Benadir, per l'anno giudiziario 1955.

Prima che i nuovi assessori procedessero alla cerimonia del giuramento, S. E. l'Amministratore ha pronunciato alcune parole atte a sottolineare la solennità del momento. Infatti, S. E. Martino, dopo essersi dichiarato lieto della visita fattagli al momento di compiere un così sovrano ed importante atto, ha porto a tutti i presenti il suo saluto ed il suo augurio per il miglior adempimento dell'alta funzione a cui ognuno era stato chiamato.

Successivamente ha illustrato, con brevi ma, marcate parole, l'importanza di prestare collaborazione alla Giustizia, collaborazione che deve essere data con equità e con severità. «Avanti a voi — ha detto S. E. l'Amministratore — appariranno uomini che hanno sbagliato, o che magari non hanno sbagliato, o che hanno sbagliato con attenuanti. A voi sta il saper discernere e giustamente giudicare».

Quindi l'Amministratore si è dichiarato lieto di vedere avanti a sé tanti somali, chiamati a così alta funzione, unitamente a tanti italiani che, certo, potranno essere di guida, grazie a quel senso innato della giustizia che è un po' in tutti gli italiani, nel momento culminante in cui si tratterà di discernere tra la colpa e la non colpa.

S. E. l'Amministratore ha, quindi, invitato tutti i presenti a prestare il giuramento di rito, a seconda della religione, sul Corano i musulmani, sulla formula prescritta gli italiani.

Ed ecco l'elenco dei nuovi assessori:

Ahmed Alau Gherbi, Ahmed Hussein Mohamed, Alessandrello Geom. Salvatore, Ali Hamud Tinnai, Ali Hussein Gura, Ali Omar Seego, Amoruso Prof. Fulvio, Angrisani Dr. Vincenzo, Aues Seech Mohamed, Barbiconi Rag. Alberto, Bartolucci Dr. Athos, Belluardo Rag. Francesco, Bellomo Prof. Mariano, Benincasa Dr. Decio, Calandrino Dr. Innocenzo, Carama Haji Nur Afi, Daher Haji Osman, Donatelli Prof. Dino, Gerli Dr. Ferdinando, Haji Herzi Gurei, Haji Mohamed Mohamud Fodle, Cav. Haji Mohamed Obadi, Cav. Haji Nasser Ali, Haji Said Abucar, Haji Sechei Haji Abati, Hassan Abdi Abicher, Isiao Mahadalle Mohamed, Isiao Omar Ali, Joppi Prof. Raffaele, Mari Prof. Giovanni, Messana Ing. Gaspare, Mohamed Ahmed Seif, Mohamed Ali Daa'r, Mohamed Mussa Farah, Mohamed Nur Mohamed, Mohamed Seech Hassan, Mussa Herzi Boghor, Osman Mohamud Adde, Osman Omar Seego, Pace Prof. Aurelio, Pennacino Geom. Francesco, Rella Dr. Vitantonio, Rossi Rag. Aldo, Sanna Rag. Ernesto, Scerif Abbas Abd, Seech Abdullahi Seech Mohamed, Seech Giama Bilal, Seech Mohamed Sech Ali, Scerif Omar Abd Imanchio, Seccia Geom. Giuseppe.

Abdi Aden Mohamed, Abdi Gaver Diblaue, Abdulcadir Mohamed Aden, Abdulcadir Ragis Mohamed, Abdulcadir Sech Islem, Abdullahi Haji Mohamud, Abdulrascid Ali Scermarche, Abucar Hamud Socorò, Abucar Omar Seego, Aden Scire Giama, Agostini Sig. Gino, Ahmed Abdulmana, Ahmed Addaue Scire, Ahmed Haji Afrah, Ahmed Raghe Abdi, Ahmed Seech Mohamed Issa, Ali Hassan Giunale, Ali Herzi Farah, Amir Tarmum Auad, Angelucci Sig. Alberto, Anglana Sig. Carlo, Baldi Ing. Urbano, Bartoloni Rag. Carlo, Bini Sig. Natale, Calcagno Sig. Bernardino, Carcoforo Sig. Enrico, Daut Mohamed Nasser, Finocchiaro Ins. Antonino, Haji Abdullahi Mursal, Haji Mungana Mursal, Hassan Salim Hassan Somhi, Hiloule Mahallim Abdulle, Jahia Haji Abdullahi, Jusuf Mohamud Mohamed, La Brocca Rag. Aurelio, Lucidi Geom. Mario,

Maregatti Sig. Franco, Massano Rag. Ferdinando, Mohamed Haji Adnan, Mohamed Sech Gabiou, Mohamud Mohamed Omar «Af-girib», Montanari Sig. Nazzareno, Petazzi Sig. Franco, Petetti Sig. Liberatore, Pintus Sig. Antonio, Questa Sig. Costante, Tamagnini Sig. Paolo, Seech Abucar Seech Ahmed, Seech Mohamed Mohamud, Seech Mohamed Abucar Afrah.

SI TERRA' IL 15 FEBBRAIO

Il processo per i disordini del 28 agosto 1954

Nel corso dell'istruttoria, che abbiamo notizia che in data 20 dicembre 1954 è stata chiusa l'istruttoria del procedimento per i fatti del 28 Agosto 1954.

È stata laboriosa e complessa, sono stati prosciolti con sentenza N. 25 imputati. Il dibattimento è stato fissato dinanzi alla Corte di Assise per il 15 febbraio prossimo, durante il quale saranno giudicati 65 imputati per la maggior parte detenuti.

NELL'ALTO E BASSO GIUBA

Proiettati i documentari prodotti dall'A.F.I.S.

1500 persone presenti a Dinsor Ovunque richiesta di repliche

Un apposito automezzo, attrezzato a tal fine dalla Direzione dello Sviluppo Economico, sta effettuando da qualche tempo un ciclo di interessanti proiezioni cinematografiche nelle regioni del Basso ed Alto Giuba. Gli interessanti documentari realizzati dall'Ufficio Stampa dell'Amministrazione, che riproducono scene di avvenimenti salienti avvenuti in Somalia in questi anni, e che vertono anche sulle realizzazioni compiute nel Territorio, incontrano il plauso entusiasta di tutte le popolazioni, non solo perché in essi possono vedere la loro quotidiana esistenza, ma anche perché tali scene sono state sonorizzate in lingua somala.

Il giro di proiezioni, che doveva già essere terminato, si è dovuto allungare ulteriormente per le numerose richieste di repliche che giungono al tecnico incaricato delle proiezioni. I numerosi spettatori seguono attentamente il susse-

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo: Gentile Direttore, da molti giorni ormai Seek Don è andato in licenza. Quando ritorna? I miei bravi scolari somali, che si divertivano un mondo quando lo glielo leggevo e glielo spiegavo, lo attendono con impazienza.

Qualcuno ne ha fatto anche la raccolta e sarebbe contento di poterla continuare per mostrarla ai suoi amici, piccoli e grandi, di Hamaruni e di Singani. Li vuole accontentare? Spero di sì e La ringrazio di cuore, gentile Direttore, a nome mio e di più di cento allievi (tra quelli piccoli del mattino e quelli grandi della scuola serale).

Un'insegnante di Mogadiscio

Ci siamo rivolti a Enzo Caratti, il quale ci informa che la licenza di Seek Don sta per aver termine. Egli però non ha voluto dare alcuna garanzia, perché Seek Don, afferma Enzo Caratti, potrebbe anche chiedere una proroga per motivi di famiglia, ma è certo che tornerà.

MEMBRO della Conferenza Islamica IN VISITA AD ODDUR

(Dal nostro corrispondente Ali Haji Ali Jahia)

In data 2 gennaio 1955, ha visitato Oddur il dott. Abdulwahab Al Asari. Membro della Conferenza Islamica di Carachi, accompagnato dal signor Ali Hamud Al Giati e dal signor Salah Ali bin Quer.

Essi hanno proseguito per Belet Uen il giorno successivo, dopo aver visitato l'Infermeria e le Scuole.

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato della L.G.S. di Oddur

(Dal nostro corrispondente Ali Haji Ali Jahia) Il giorno 2 gennaio 1955 gli iscritti della Sezione della Lega dei Giovani Somali di Oddur hanno proceduto alla elezione delle nuove cariche.

Il Comitato direttivo è risultato così composto:

Segretario: Mohammednur Mohamed Subo; Vice Segretario e Casiere Mohammednur Seech Abdalla; Membri: Guled Abscir, Ahmed Addave Alesso, Scerif Mohammed Scerif Ali, Daher Mohammed detto Maneno, Mohammed Afrah Mohammed, Hassarò Aden Hussein, Scerif Aden Abdurrahman, Farah Abdi Nur, Mohammed Cher Mamaio, Garasse Guled, Abdi Liban Ipran.

Dalla Migurtinia

GITA SCOLASTICA da Scusciuban a Meleden

Nella terza seduta del Comitato Scolastico di Scusciuban tenutasi il giorno 28 dicembre 1954 fu decisa una gita degli alunni della II, III, IV classe a Meleden. Infatti la mattina del 29, con l'automezzo messo a disposizione dal Distretto, la lieta carovana prese il via.

Ogni alunno sventolava una bandierina della Somalia e la macchina sembrava coperta da una volta azzurro-stellata. L'iniziativa, tra l'altro, ha dato un tono di allegria a tutta la popolazione, infatti, mentre l'automezzo attraversava il paese le donne emettevano i loro caratteristici trilli di allegria, mentre gli uomini si compiacevano nel vedere la gioia dei loro ragazzi.

A Meleden l'accoglienza è stata calorosa. Gli abitanti si sono prodigati nell'offrire viveri ai giganti mentre i più piccoli hanno subito preso a fraternizzare con gli scolari.

Un senso di vita nuova ha attraversato le harise come un vento di primavera mentre per i pascoli circostanti e dovunque era un trillare gioioso di voci di bimbi.

Quando gli scolari ripartirono si leggeva negli occhi dei ragazzi di Meleden l'invidia per non poter far parte della famiglia della scuola e la promessa, per l'anno prossimo, di frequentare la scuola a costo di trasferersi nella lontana Scusciuban.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Hello

19.15 - Nozioni di istituzione islamica

19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario

19.45 - Gurou

19.50 - A ritmo di hello

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Variazioni sinfoniche per pianoforte ed orchestra» di Cesar Frank.

«Sinfonia in SOL maggiore - op. 25 - per pianoforte ed orchestra» di Vincent D'Indy.

«Sonate per organo» di Mozart.

* Si avvertono gli ascoltatori che nelle trasmissioni serali che vanno dalle ore 18.30 alle ore 21, Radio Mogadiscio sta effettuando esperimenti su una nuova lunghezza d'onda.

In tal modo, ferma restando la lunghezza d'onda di m. 42,4, pari a Ke/s 7072 per le trasmissioni dalle ore 12.45 alle ore 21, i programmi potranno essere ascoltati nelle ore serali anche sulla lunghezza d'onda di m. 60,2, pari a Ke/s 4980.

La Direzione di Radio Mogadiscio sarà grata a quegli ascoltatori che vorranno inviare una qualche segnalazione in merito.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abucar Abdelcadir Maallim Abucar, Ismail Omar Ire, Zohra Haji Omar Salem, Ali Mohammed Guled.

MORTI:

Abdullahi Mohammed Mire, Said Abdurrahman Husein, Daran Abdi Farah, Halima Ali Muheddin, Mohammed Haji Malo, Zubelda Isiau Mahadalla Nur.

DOMANI SERA AL TEATRO E.N.A.L.

Vigilia della "prima" di "Benlò Wegi Furàn,"

L'incasso dello spettacolo devoluto al Fiocco Verde

Qualche mese fa scrivemmo con soddisfazione della «prima» della rivista somala «Nin buca bocol uatalisei», rappresentata al Teatro dell'ENAL, dalla Compagnia Artistica Somala diretta da Moieddin Yeverò Yur.

Si parlò di un battesimo d'una nuova forma di teatro somalo ed auspicando un'attività costante ed appassionata secondo una formula di espressione accolta con successo dal pubblico che aveva gremito il teatro ENAL per sei fortunate repliche.

Non potevamo essere profeti più scontati anche perchè eravamo certi che gli stessi elementi componenti la formazione teatrale avrebbero perseverato, specialmente all'indomani di una così chiara affermazione.

Da oltre un mese, infatti, il teatro dell'ENAL in Corso Italia, è la sede di prova di una cinquantina di persone tra attori ed orchestrali, componenti la Compagnia Artistica somala.

Osman Hassan, detto Conca, ha preparato un'altra rivista cui ha dato il titolo di «Benlò wegì furàn» e che in italiano si può tradurre «Un allegro bugiardo». Si tratta appunto della storia delle avventure e disavventure di un marito, alquanto sfaticato ed improduttivo, il quale viene spinto dalla moglie a procacciare qualche mezzo di sussistenza per sé e per la sua famiglia.

L'uomo, dalla boscaglia pensa bene di recarsi nella grande città, presso un mercante e di compiere quel che in linguaggio giudiziario si chiama «truffa».

Racconta infatti di essere proprietario di una numerosa mandria di bestiame ereditata dalla moglie e, mediante artifici e raggi, vende il tutto al commerciante il quale senza vedere nemmeno un vitello, paga il suo bravo anticipo e rimane in attesa dell'arrivo della mandria.

L'attesa certamente, oltre che lunga sarà vana ed appunto in questa situazione si sviluppa la vicenda, nella successione delle scene, delle battute e della varietà dei personaggi.

Alla fine... ma come andrà a finire il pubblico potrà saperlo solo domani sera alla «prima» della rivista, ovvero nelle repliche che avranno luogo nei giorni seguenti.

La rivista è arricchita da alcuni balletti che hanno il compito di animare e rendere spigliato il racconto, interrompendolo quando la meccanica dello spettacolo lo consente.

Il finale del primo tempo si svolge in un caratteristico locale notturno di Mogadiscio e sarà la prima volta che quell'ambiente viene rappresentato sul palcoscenico in un'estrosa successione di numeri e di balletti. Un tentativo che desterà certamente la divertita curiosità degli spettatori e tutti si augurano l'applauso per la impostazione e l'esecuzione del quadro.

Lo spettacolo termina con una «samba» a gran finale, con un balletto numeroso è costituito da elementi ben preparati, mentre tutta la Compagnia parteciperà al quadro, ricca di costumi policromi e di grande effetto.

Per la prima volta (siamo oramai in fase di sviluppo immediato e le innovazioni si succedono con un ritmo sempre più veloce), per la prima volta, dicevamo, una compagnia somala nel finale della rivista sfilerà sulla «passerella», fra il tripudio delle luci, gli applausi e l'orchestra a tutto volume.

Quanti conoscono la difficoltà del numero sulla passerella apprezzeranno la disinvoltura del finale di «Benlò wegì furàn».

La parte musicale della rivista e la direzione dell'orchestra è affidata ad Hussein Mabruk, un appassionato direttore del suo complesso, diligente e spigliato, specialmente per la parte ritmica. L'incasso totale dello spettacolo

è stato dalla Compagnia devoluto a scopo benefico ed il netto sarà consegnato al Fiocco Verde.

Anche questo gesto spontaneo e generoso, contribuisce a confermare il buon nome che la Compagnia Artistica Somala si è ormai creato.

I biglietti per la «prima» sono in vendita da oggi alle 16,30 al botteghino del Teatro ENAL in Corso Italia.

Alla «prima» di domani sera saremo in molti ad assistere ancora una volta, compiaciuti, alla prova di elementi che si sono avviati ormai sulla strada migliore per affermare una loro nuova forma di teatro, moderna, disinvolta e soprattutto «che piace».

E sarà ancora una volta di frequente e piacevole sorprese che nel campo teatrale ci va offrendo da qualche tempo la Compagnia Artistica Somala.

GIUS

LE STRADE

Ci giunge notizia telegrafica da Garissa che tutte le strade di quella zona sono state riaperte al traffico, ad eccezione dei tratti Kolbio-Bura, Bura-Lamu e Garissa-Garsen, sulla riva destra del fiume Tana.

MOVIMENTO DEL PORTO

PARTENZE

del giorno 13 gennaio 1955
Sambuco SAMHAN — bandiera Muscat e Oman — per Zanzibar

Sambuco FATHALKER — bandiera Muscat e Oman — per Zanzibar

PREVISIONI ARRIVI

del giorno 15 gennaio 1955
M/n AFRICA — bandiera italiana — da Aden

PREVISIONI PARTENZE

del giorno 15 gennaio 1955
M/n AFRICA — bandiera italiana — per Mombasa

Bollettino Meteorologico

del giorno 14 gennaio 1955

Temperatura massima 25,7

Temperatura minima 24,5

Vento prevalente NE km/ora 10,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Afgoi m. —

Belet Uen m. 0,20

Giuba

Lugh Ferr. m. 1,60

MAREE per il giorno 15 gennaio 1955

Alta marea: ore 8,05 ed ore 21,05

Bassa marea: ore 2,10 ed ore 14,25

ASSOCIAZIONE INDIANA

1) Presidente: Mr. Damodar Tribhovan Shah;

2) Vice Presidente: Mr. Savachand Harjivandas Parekh;

3) Segretario: Mr. Chandulal Chumilal Dave;

4) Cassiere: Laxmidas Thakardas Gheewala.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Bufere»

CINEMA CENTRALE — «Il sogno di Zorro» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Ghandirani» - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Taxi al Gharam» - Film Arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Ritrovarsi».

CINEMA MISSIONE — «Le avventure del Capitano Hornblower».

SUPERCINEMA — «Il miracolo del villaggio» Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

BRILLANTE solitario, grani otto, causa partenza vendo. - Rivolgersi oreficeria ALESSANDRINI.

AL FORNO A. TEGGI - Viale XXIV Maggio - Gestione Giovanni Colan-gelo - Biscottificio - Pasticceria comune e di lusso - In ordinazione torte e dolci per ricorrenze e cerimonie - Lavorazione finissima e accurata di ogni specialità.

OCCASIONE vendesi Ford 8 V Box Body come nuovo. - Rivolgersi PORRO.

Teatro E.N.A.L.
CORSO ITALIA

Domani sera alle ore 20,30
«prima» rappresentazione di:

«Benlò Wegi Furàn,,

Rivista in due tempi di Osman Hassan detto (Conca)
Eccezionale spettacolo della

COMPAGNIA ARTISTICA SOMALA
a totale beneficio del Fiocco Verde

PREZZI: Poltronissime numerate So. 5
Poltrone numerate So. 3
Galleria So. 2

I biglietti sono in vendita da oggi alle 16,30 al botteghino del Teatro.

12/3

Goa, reliquia del passato

Dopo oltre 400 anni di vita placida, e quasi sonnolenta, il minuscolo territorio portoghese di Goa, sulla costa occidentale dell'India, è stato improvvisamente portato alla ribalta mondiale dalla controversia sorta fra il Governo Indiano e Portoghese sul futuro del territorio. Il Governo di Salazar ha dichiarato che Goa è una parte integrante del Portogallo metropolitano, e che non ammette discussioni circa il suo futuro. Dall'altro canto, il Primo Ministro indiano, Nehru, non perde occasione di ricordare l'anormalità, anzi, l'assurdità, del mantenimento di angioletti stranieri sul suolo indiano, lungo tempo dopo che gli inglesi se ne sono andati.

Prima delle recenti dimostrazioni, a Goa si sentiva parlare ben poco di tutto questo: secondo un funzionario Goanese, la popolazione è, in complesso, contenta della sua sorte, e la politica disturba ben poco le sue placide giornate. In quel clima tranquillo e snerbante è abbastanza facile guadagnarsi da vivere, e ben pochi contadini si sottopongono ad un lavoro veramente rude.

Il turista che si reca in visita a Goa, giunge di solito in vista di Goa prima dell'alba, e deve attendere, ancora al largo, la marea favorevole per risalire l'estuario, in cui i fondali sono bassi. I pescatori locali ritornano dalla loro fatica notturna; una piccola flotta di sambuchi sovraccarichi di vele per approfittare della brezza occidentale che generalmente cade allo spuntar del sole, che si muove silenziosamente per ammucciarci alla foce del fiume. Il sole spunta dietro una catena di basse colline, ed il paesaggio, che fin'allora era stato un semplice profilo stagliantesi in nero contro l'azzurro cupo del cielo, prende vita improvvisamente, mostrando una terra rossa e fertile, coperta da una foresta di palme, le rovine del vecchio forte sull'estremità del promontorio e la fiera statua di Albuquerque, il fondatore della colonia, che guarda verso il mare.

Nova Goa, o Pangim, è la capitale moderna del territorio. La vita vi si svolge attorno al porto, e l'arrivo del piroscafo da Bombay è l'avvenimento della giornata. Nova Goa, dopo il grande porto di Bombay, sembra poco più grande di un villaggio di pescatori, ed è cambiata ben poco col passare degli anni. Le case sono tutte dipinte a colori vivaci, oca rossa, il colore della terra, azzurro vivo o verde. La spiaggia è interamente bordata di caffè e bar, che sembra siano sempre aperti. Per il turista che viene dall'India, i negozi rappresentano l'attrazione principale. Goa è virtualmente un porto franco, ben rifornito di merci di importazione di ogni genere: orologi, penne stilografiche, gioielleria e tessuti, ed i prezzi in paragone di quelli dell'India, o anche dell'Europa, sono molto bassi. Un'altro motivo che fa affluire visitatori è il fatto che nello stato confinante di Bombay vige rigidissimo il regime secco, ed un cittadino indiano deve presentare un certificato medico per poter bere un bicchierino d'alcool, mentre a Goa può bere liberamente a sazietà, benché, l'ubriachezza sia trattata con molta severità dalle autorità locali, e sia molto rara. La disciplina civica è fatta rispettare rigidamente ed il visitatore impara presto a sue spese che deve camminare sul marciapiede e non attraversare la strada prima che il vigile abbia dato il segnale.

L'Amministrazione ha la sua sede in uno splendido vecchio edificio, che era un tempo un forte Mogol. Appesi alle sue ciclopiche pareti si vedono i ritratti dei Viceré che si sono susseguiti nel governo della colonia fin dal 1520. Gli archivi, sistemati nel medesimo palazzo, danno allo studioso la visione di 400 anni di storia di quel piccolo angolo di Portogallo placidamente rannicchiato sulla costa indiana.

Da qualunque parte si vada, a Goa, difficilmente si può sfuggire al senso del passato, ma, malgrado il paesaggio tropicale, la città ha mantenuto una strana atmosfera europea. La lingua ufficiale è il portoghese, ma i contadini parlano generalmente il konkani, un dialetto locale parlato solo in quella parte della costa indiana. La caratteristica principale di Goa sono le chiese, le cui enormi torri campanarie svettano sopra la distesa di palme su ogni altura. La maggior parte di esse data da tre o quattrocento anni, nella vecchia Goa, l'antica capitale, abbandonata dopo meno di un secolo dall'occupazione a causa della peste che ne aveva decimato la popolazione, sono ancora in piedi, mentre è scompar-

sa o quasi la città alla quale dovevano servire.

Goa è amministrata come una propaggine del Portogallo.

Il Governatore Generale è il rappresentante diretto del governo di Lisbona. Non vi è parlamento elettivo locale, ma il Governatore è assistito da un consiglio di 12 membri di cui 5 eletti. In generale, i posti più importanti sono tenuti da portoghesi, e portoghesi sono pure gli ufficiali dell'esercito e della polizia. Due giudici su cinque sono goanesi. La popolazione è quasi ugualmente divisa fra cristiani ed indu e la maggior parte dei 650.000 individui che la compongono vive di agricoltura e di pesca.

Il pesce vi è abbondantissimo, tanto che il mercato ne ha sempre un'eccedenza che viene usata come concime, per le palme, dalle quali gli abitanti ricavano il «toddy» o «arak», un liquore fortissimo ed economico di cui i contadini fanno largo uso. Il governo locale però controlla la produzione per evitare che la gente si dia troppo al bere. Il prodotto agricolo più importante è il riso, ma molta parte del terreno non è mai stata coltivata, ed il rimanente soffre per l'eccessiva frammentazione, un malanno agrario molto comune in oriente. A parte questo, il paese sembra, al visitatore occasionale, abbastanza prospero; in ogni caso non vi si vede la povertà che si incontra così sovente in Asia. Tuttavia Goa deve importare dall'In-

dia una buona parte delle sue derrate alimentari ed annualmente migliaia di giovani goanesi emigrano a Bombay od anche più lontano in cerca di migliori prospettive, e molti di essi finiscono come camerieri a bordo di piroscafi inglesi.

In questi ultimi anni si è sviluppata l'industria mineraria. Minerale di ferro viene esportato in Giappone, ed il manganese, esportato negli Stati Uniti, provvede all'economia del paese un molto opportuno afflusso di dollari. Il resto delle entrate è fornito dall'esportazione di pesce, di anacardi (noci di acagiu) e di prodotti ottenuti dalla palma, in complesso la bilancia commerciale è pressoché pareggiata.

Un'altra attività economica, sulla quale, per la sua stessa natura, non si possono avere dati precisi, è il contrabbando di oro, liquori ed altri generi, che è diventato una vera industria secondaria, e che ha contribuito non poco a creare l'attuale tensione nei rapporti coll'India. La campagna per l'unione all'India è stata iniziata dalla vasta comunità goanese che si trova a Bombay, che conta due o tre organizzazioni politiche. Tuttavia finora una seria, concreta campagna non ha potuto essere condotta, specialmente a causa delle divergenze personali esistenti fra gli esponenti dei vari gruppi. E, come si è detto più sopra, Goa continua nella sua vita placida senza preoccuparsene troppo.

Bevanda bianca per uomini sani

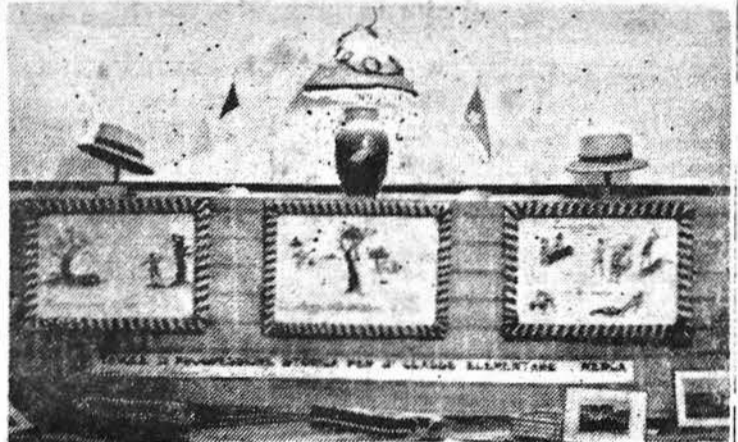
È indubitato che il vino (a millenni è abituale gioconda bevanda del nostro popolo).

Nel popolo italiano l'influenza del vino si rivela con un complesso di manifestazioni varie e significative, nelle quali è sempre, però, qualcosa di schiettezza serena, di espansività bonaria e di gioconda genialità.

Le espressioni del folklore italiano sono unanimi nel riconoscere al vino i meriti di scacciare le malinconie, i fastidiosi pensieri, e dare vivacità, estro, letizia, visione rosea delle cose e degli uomini.

E noi non si vuole escludere le virtù terapeutiche e salutari quando però l'uso del vino, specie se è vero vino, è compreso entro i limiti rigorosi di giudizio e saggezza.

Ciò premesso, parleremo del latte.



... oggetti utili...

«Che cosa è il latte? È difficile definirlo anche per quel tanto di misterioso che avvolge tutti i fenomeni biologici.

Quali sono gli stimoli che ne provocano e ne regolano la comparsa ed il flusso? Sicuramente di varia natura e di origini diverse: taluni ormonali, altri di natura meccanica in rapporto alla suzione.

Che cosa contiene in fine il latte? Acqua che funge da veicolo, sostanze plastiche atte alla costruzione di nuovi tessuti o alla riparazione di quelli deteriorati, sostanze energetiche che producono calore, movimento, forza, vivacità, e sostanze regolatrici del ricambio e delle attività biochimiche.

Data dunque la sua natura, il latte è il più prezioso degli alimenti per il suo grande valore fisiologico.

Una volta tanto la natura si è compiaciuta offrirci un vero e proprio cibo nutrientissimo e dotato di spiccate proprietà terapeutiche.

La natura è grande Maestra! Il latte deve e dovrà sempre es-

sere considerato anzitutto come base del nutrimento dei bambini e dei ragazzi; ma anche alimento principe per chi lavora di cervello e per coloro che si sentono, come si suol dire, i nervi tesi.

Indubbiamente il latte interviene fondamentalmente nello sviluppo del cervello in tutti gli animali superiori. La salute del corpo dipende dal cervello, la cui integrità sta sempre in prima linea, contribuendo allo sviluppo del restante corpo.

Si deve perciò considerare il latte come nutrimento specialmente adatto per i tessuti del sistema nervoso di chi lavora molto di cervello, per le persone nervose che soffrono di insonnia e di esaurimento, costituendo in questi casi contemporaneamente cibo e rimedio.

Naturalmente bisogna riconoscere tali particolari virtù a que-

l'attività, di vita anche quando l'organismo è stanco, depresso, affaticato.

All'inizio di questo breve scritto si è detto: che cosa è il latte? Secondo la definizione fissata al Congresso Internazionale di Parigi, (1910) per la repressione delle frodi alimentari, per latte si deve intendere il prodotto integrale della mungitura totale ed ininterrotta di una femmina lattiera sana, ben nutrita e non affaticata.

«Esso deve essere raccolto con proprietà e non deve contenere colostro.

«La denominazione di latte non si applica che al latte di vacca».

Questa definizione dovrebbe essere, a nostro avviso, sostituita da quest'altra:

«Latte è il prodotto integrale della mungitura totale ed ininterrotta di bovine sane, clinicamente non affette da malattie infettive, ben nutrite, non affaticate, possibilmente tenute in ricoveri puliti ed igienici. Esso deve essere raccolto con proprietà da mungitori sani e non deve contenere colostro».

Il latte non è soltanto un alimento, una bevanda ideale per i suoi componenti chimici ben noti, ma anche per i suoi componenti biochimici non isolabili: enzimi e vitamine (fattore A antixerofthalmico, fattore B antineuritico, fattore C antiscorbutico, fattore D antirachitico, fattore E presumibile, antisterile).

Esistono effettivamente queste sostanze nel latte, o sono parte di fervida fantasia? Niente affatto: la presenza di speciali sostanze nel latte fu da secoli compresa.

Oggi la biochimica, la scienza moderna, ha precisato e individuato queste vitamine asserendo esistere nel latte, come in altri prodotti animali, quantità determinate di vitamine di crescita, di sviluppo, atte ad aumentare la resistenza della pelle e delle mucose, a provocare benefici effetti sul ricambio; atte a combattere neuriti e nevralgie della più varia natura e localizzazione; atte a combattere la sterilità e l'impotenza da carenza di vitamine E atte, infine, a combattere espressioni scorbutiche, nonché il rachitismo, le osteoartropatie e la spasmofilia.

Saranno queste vitamine nel latte sempre in quantità sufficienti nei diversi ambienti e nelle diverse stagioni? Sì e no.

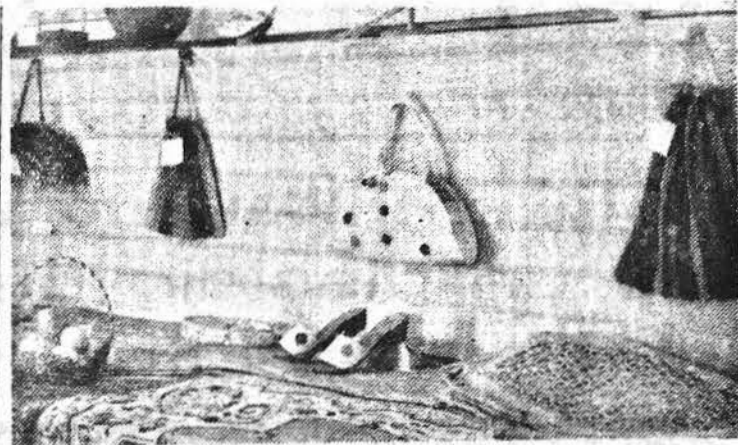
Comunque in Italia, come nei Paesi più progrediti, fu molto intelligentemente autorizzata la vendita del latte vitaminizzato, dove le vitamine, con tecnica perfetta, vengono incluse come sostanze fornitrici di energia, facendo del latte un alimento ideale.

Dalle "gonnelle" degli scozzesi all'intima biancheria femminile

La stoffa scozzese, che una volta era riservata unicamente alle gonnelle degli uomini, serve ora per aggiungere un pizzico di originalità alla biancheria femminile.

Una fabbrica di biancheria femminile di Glasgow, ha acquistato gli orgogliosi resti delle famiglie dei Gordon, Campbell e Buchanan ed altre per creare nuovi disegni per reggiseni e giarrettiere. Secondo il direttore della fabbrica, la nuova moda sta affermandosi con sicurezza e rapidità, ed ha smentito le previsioni iniziali che avrebbe avuto successo solo fra le ragazze giovani, dato che numerosi completi vengono acquistati anche da persone anziane e da uomini che li fanno spedire a persone residenti a Hongkong, in California e perfino nel Perù. In una sola settimana, la ditta di George Habbick, il Dior del commercio della biancheria femminile, ha inviato fuori dall'Europa oltre 70 completi in tessuto scozzese.

I maligni hanno tuttavia commentato che una biancheria simile non è fatta per restare nuda agli occhi degli uomini e che, se non è fatta per restare nuda, cercheranno di aumentare le loro capacità seduttrici.



Alla Mostra della Scuola di Viale Italia...

CONFERENZA dell'Ambasciatore Luce sulla situazione italiana

WASHINGTON, 13.

L'Ambasciatore statunitense a Roma signora Clara Luce ha pronunciato al «Circolo Femminile della Stampa Nazionale» un discorso sull'attuale situazione italiana.

Rifatta brevemente la storia del dopoguerra, la signora Luce ha detto che attualmente il comunismo costituisce il maggiore problema politico in Italia, problema che la coalizione dei partiti democratici ha affrontato nel 1947 con successo iniziale. Quanto alla situazione economica del paese essa si può sintetizzare in un «paradosso di una relativa prosperità cui fa contrasto un diffuso scontento a causa della miseria vera che vi è fra le masse». Il progresso è stato così forte che nell'anno scorso la produzione industriale ha raggiunto un nuovo record post-bellico: alla metà del 1954, ha osservato l'Ambasciatore, il suo indice aveva raggiunto un aumento dell'83 per cento rispetto al 1938. Nel 1953 il prodotto lordo nazionale aumentò del 7 per cento circa, che è forse stato anche un aumento dei salari industriali, un incremento delle esportazioni, mentre il volume delle importazioni restava virtualmente immutato.

Per quanto ha rilevato la signora Luce, per altri motivi la situazione della bilancia dei pa-

gamenti del primo semestre dell'anno scorso è sostanzialmente migliorata rispetto al 1953, mentre, continuano ad aumentare le riserve di valuta estera. Tale migliorata situazione è del resto provata dalla favorevole attenzione con cui gli istituti finanziari internazionali esaminano la possibilità di investimenti e prestiti all'Italia. Accennando poi al problema della disoccupazione la signora Luce ha affermato che esso viene coraggiosamente affrontato dal nuovo vasto piano decennale Vanoni, che ha riscosso l'interesse e l'approvazione di vari organismi internazionali.

«L'Italia — ha concluso — ha bisogno di una economia in espansione in un mondo di traffici crescenti e più liberi; ha bisogno di un più libero movimento di mano d'opera e di capitali, di lavoro, di investimenti, di distribuzione. Per questo spero con tutto il cuore che il nostro governo nella sua branca esecutiva come in quella legislativa vorrà dinamicamente ricercare mezzi adeguati e validi per giungere alla meta».

L'Ambasciatore Luce ha concluso il suo discorso con un panorama della politica estera italiana durante il 1954, definendolo, a motivo dei successi conseguiti, dal governo di Roma, un «anno eccellente».

L'omicida di Ancona trovato morto presso Venezia

VENEZIA, 13.

La salma dell'attentatore di Ancona, Michele Cannarozzo, è stata rinvenuta questo pomeriggio nei pressi di Summaga di Portogruaro nel torrente Menghena nei pressi di Caorle.

Il ritrovamento del cadavere è avvenuto nel pomeriggio di oggi poco dopo le 16. Alcune persone che si trovavano a passare sulla riva del torrente Menghena nei pressi della località di Summaga scorgevano la salma di un uomo che galleggiava sulle acque. Ne veniva dato immediatamente avviso alla polizia la quale disponeva per il recupero della salma che infatti veniva poco dopo tratta a riva dai vigili del fuoco di Portogruaro. Un primo sommario esame eseguito dalla autorità giudiziaria subito recatasi sul posto portava alla constatazione che nessun documento si trovava indosso all'uomo. Subito però si rilevava che gli indumenti corrispondevano a quelli indossati dall'attentatore di Ancona, quando, dopo aver compiuto la strage al cinema Metropolitan, era tor-

nato a casa uscendone più tardi per non farvi più ritorno.

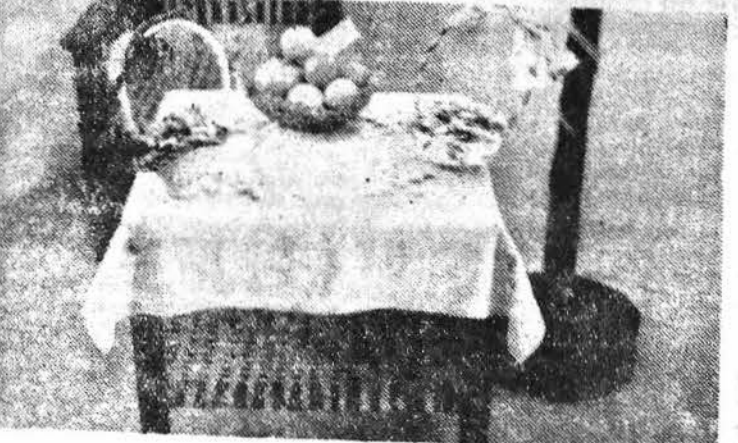
Si è, poi, accertato che il Cannarozzo è morto non per aneurisma ma per un colpo di pistola al cuore.

UN ASSO DI GUERRA dell'aeronautica tedesca rientrato in patria

BONN, 13.

L'ex generale Galland, dell'aviazione da caccia tedesca tornato in Patria dall'Argentina, ha dichiarato che «gli alleati occidentali, per aver il sopravvento sulla caccia sovietica devono fabbricare un caccia leggero di rapida costruzione».

Galland ha osservato che «il materiale ed il tempo necessari per costruire un caccia leggero sono un terzo di quelli necessari per produrre un caccia a reazione moderno, e che quei caccia leggeri, se impiegati in massa, possono arginare la marea dell'aviazione sovietica tattica».



e ben lavorati dagli scolari della Somalia

NOTIZIE DAL MONDO

IL CONFLITTO TRA COSTARICA E NICARAGUA

Tutta la questione verterebbe su un dissidio personale tra i Presidenti delle due Repubbliche

Gli Stati Uniti vedono nella vertenza una questione puramente locale che turba l'armonia del continente americano — Il Governo del Nicaragua dichiara che non si tratta altro che di una rivolta interna costaricana.

WASHINGTON, 13.

Sulla situazione creatasi in Costa Rica si nutre a Washington fiducia che l'invio della commissione di inchiesta dell'OSA valga a normalizzare la situazione così come avvenne nella stessa Costa Rica quando nel 1948 quest'ultimo paese ebbe a denunciare un tentativo di invasione da parte del Nicaragua.

Per il momento le notizie provenienti dalla Costa Rica non danno la situazione come critica, per quanto l'abbattimento di un aereo proveniente dal Venezuela faccia temere una possibile estensione del dissidio. Si ricorda nei circoli diplomatici che anche il governo del Venezuela si era in passato mostrato ostile al Presidente Figueres che lo aveva accusato di attività dittatoriali. E' principio fondamentale della nuova politica panamericana degli Stati Uniti di evitare ogni interferenza ideologica nei regimi nelle altre nazioni del continente. Si vede quindi con rammarico sboccare nell'America centrale un dissidio fondato non già su divergenze di interessi reali, ma su ostilità personali e dispute ideologiche. D'altra parte, si osserva a Washington, di fronte alla armonia del grande complesso del continente americano e della America latina, i torbidi di quella centrale appaiono un fenomeno locale e limitato. E' intenzione del governo di Washington che il ristabilimento della normalità ed il mantenimento della pace nei territori minacciati avvenga di concerto tra tutte le nazioni del continente e possa quindi costituire una ulteriore prova della nuova atmosfera di collaborazione emisferica. Intanto secondo le ultime notizie pervenute a Washington sembrerebbe che le forze governative costaricane in alcuni settori abbiano preso il sopravvento sulle truppe « ribelli d'invasione ». La stessa cittadina di Villa Quesada, sarebbe stata riconquistata.

Una notizia — di fonte costaricana — afferma che le forze governative controllano saldamente la situazione.

Dal canto suo il governo del Nicaragua continua a negare una qualsiasi ingerenza nell'affare definendolo una questione puramente interna. I rappresentanti dei vari paesi, aderenti all'organizzazione degli stati americani, sono in proposito profondamente divisi. Quello che per il momento è certo è che alla base di questo affare vi è una antica rivalità tra il Presidente del Costa Rica José Figueres e il Presidente del Nicaragua, Anastasio Somoza. Il Presidente Somoza, in una intervista concessa ad un giornale americano ha dichiarato che quanto sta accadendo nel Costa Rica è una rivoluzione interna provocata dal malcontento popolare contro la politica del Presidente Figueres. In un'altra intervista, José Figueres ha affermato che la dichiarazione del suo avversario è una menzogna e che di quanto sta succedendo è responsabile Anastasio Somoza. « Noi non accusiamo il popolo nicaraguense », ha concluso Figueres. La ruggine tra i due uomini — si osserva a Washington ha delle origini remote e la rivalità ha assunto talvolta degli aspetti assurdi. Nella scorsa estate Anastasio Somoza aveva dichiarato ad un giornalista americano che sarebbe stato felice di battersi alla pistola con José Figueres al confine tra i due paesi. Egli aveva inoltre definito Figueres come un piccolo uomo con idee di grandezza e come un agente dell'estrema sinistra.

Due giorni più tardi lo stesso giornalista intervistava a San José il Presidente Figueres il quale gli confessava di non amare le maniere da uomo forte di Anastasio Somoza e che tanto costui che i suoi amici si erano prefissi lo scopo di rovinare lui Figueres. Infine il Presidente Somoza, parlando ieri a Managua ha definito « ridicole » le accuse di Figueres contro

una presunta invasione nicaraguana. Somoza ha per contro accusato il governo del Costa Rica di avere, attraverso la sua ambasciata nell'Honduras reclutato nelle file della legione caraibica, tutti i comunisti fuggiti dal Guatemala dopo il colpo di stato dell'estate scorsa, nell'intento, naturalmente, di preparare un attacco contro il Nicaragua.

Infine si apprende — e la notizia viene commentata da qualche osservatore molto ottimisticamente — che il Presidente del Nicaragua ha ordinato il disarmo degli eventuali « rivoluzionari » che cercassero di passare dal Costa Rica al Nicaragua, ciò — ha detto Somoza — è reso necessario dal fatto che nel Costa Rica è scoppiata la guerra civile.

Concludendo — si osserva a Washington — nonostante qualche schiarita — portata dalle ultime notizie, in seguito ai progressi delle forze governative costaricane ed alle dichiarazioni di Somoza, nel centro America si sta evolvendo

una situazione che potrebbe farsi da un momento all'altro più grave.

LA MORTE DI UN NOTO SCIENZIATO INGLESE

LONDRA, gennaio. E' morto, all'età di 88 anni, l'antropologo Sir Arthur Keith, uno scienziato il quale aveva stupéfatto i suoi connazionali affermando che la guerra « è il mezzo che la natura segue per mantenere sana l'umanità ». Il Keith basava questa sua sorprendente dottrina sul fatto che egli aveva trovato tracce di ferite di guerra nelle ossa di un uomo di centomila anni fa, ritrovate in una caverna sul Monte Carmelo in Palestina. Il Keith viveva a Downe, nel Kent, il villaggio dove un altro celebre antropologo inglese, Charles Darwin, scrisse la sua grande opera sulle « Origini della specie », che alla fine del secolo scorso scatenò la più grande controversia fra la scienza e la religione. Poche ore prima di morire come un antico filosofo, il Keith lavorava nel suo giardino a potare una pianta.

La conferenza stampa di Mendès-France

(Continuaz. della 1ª pag.)

sono vivissimi e che è nello spirito di quell'intesa che si sono svolti i colloqui romani che presumono — egli ha aggiunto — una collaborazione futura italo-francese in seno all'OEECE e al GATT sia nel campo valutario che doganale. Rispondendo a domande relative alla partecipazione francese allo sviluppo economico del meridione d'Italia ed alla realizzazione di nuove vie di transito sulle Alpi, Mendès-France ha detto che esistono elementi per una collaborazione quanto al meridione con particolare riguardo alla iniziativa privata, circa i trafori del Monte Bianco e del San Bernardo è necessario approfondire ancora alcuni problemi connessi.

ALLA CACCIA DELL'ORO NERO

LONDRA, gennaio. La pericolosa caccia dello « oro nero » degli oceani — la campagna baleniera antartica del 1955 — ha avuto inizio oggi sotto il segno di nuovi pericoli per la libertà dei mari. Diciannove spedizioni sono impegnate quest'anno in tal campagna — nove della Norvegia, tre dell'Inghilterra ed altrettante del Giappone ed una ciascuna della Russia, dell'Unione del Sud Africa e dell'Olanda. In più vi è la flotta dell'armatore argentino, ma greco di nascita, Aristotele Onassis, le cui navi battono bandiera panamense.

La caccia alle balene nell'Antartico è regolata da una Convenzione internazionale, che in passato ha permesso alle flottiglie baleniere di catturare un massimo complessivo di 16.000 balene « azzurre » e un numero maggiore di animali di razza diversa e, quindi, di minor mole. Quest'anno la cifra è stata ridotta a 15.500 unità « azzurre » e, per contro, è aumentato il numero delle flottiglie di caccia. L'anno scorso, infatti, il Giappone impiegò due flottiglie anziché tre e mancò completamente la flotta di Onassis.

Si prevede perciò una maggior concorrenza tra le singole bandiere ma non è questo che preoccupa gran che i governi ed i ceti pescherecci interessati quanto una circostanza del tutto nuova, che minaccia di mutare lo stato internazionale tradizionale dei campi di caccia delle balene. Meno di 2 mesi or sono il Perù drammaticamente estese il limite delle acque territoriali a ben duecento miglia dalla sua costa e sequestrò una parte della flotta baleniera di Onassis, restituendola soltanto dopo il pagamento di una multa giudicata enorme. Dopo di allora il Cile ha vantato lo stesso diritto ed altrettanto ha fatto l'Equador, rinverdendo il loro trattato del 1952.

damentale della nostra politica. La pace che già esiste nelle nazioni alleate nel Patto Atlantico e nell'Europa Occidentale non soltanto non esclude la pace e gli altri paesi ma anzi la impone. Ed è per questo che noi ci adopereremo con tutti i mezzi a nostra disposizione e benché le esperienze degli anni passati non siano molto incoraggianti tuttavia la posta è ben così alta che ogni sforzo dovrà essere fatto per assicurare la pace ai popoli. Il Presidente del Consiglio ha concluso con calorose espressioni di saluto e di augurio per Mendès-France e la consorte.

ALTA CACCIA DELL'ORO NERO

LONDRA, gennaio. La pericolosa caccia dello « oro nero » degli oceani — la campagna baleniera antartica del 1955 — ha avuto inizio oggi sotto il segno di nuovi pericoli per la libertà dei mari. Diciannove spedizioni sono impegnate quest'anno in tal campagna — nove della Norvegia, tre dell'Inghilterra ed altrettante del Giappone ed una ciascuna della Russia, dell'Unione del Sud Africa e dell'Olanda. In più vi è la flotta dell'armatore argentino, ma greco di nascita, Aristotele Onassis, le cui navi battono bandiera panamense.

La caccia alle balene nell'Antartico è regolata da una Convenzione internazionale, che in passato ha permesso alle flottiglie baleniere di catturare un massimo complessivo di 16.000 balene « azzurre » e un numero maggiore di animali di razza diversa e, quindi, di minor mole. Quest'anno la cifra è stata ridotta a 15.500 unità « azzurre » e, per contro, è aumentato il numero delle flottiglie di caccia. L'anno scorso, infatti, il Giappone impiegò due flottiglie anziché tre e mancò completamente la flotta di Onassis.

Si prevede perciò una maggior concorrenza tra le singole bandiere ma non è questo che preoccupa gran che i governi ed i ceti pescherecci interessati quanto una circostanza del tutto nuova, che minaccia di mutare lo stato internazionale tradizionale dei campi di caccia delle balene. Meno di 2 mesi or sono il Perù drammaticamente estese il limite delle acque territoriali a ben duecento miglia dalla sua costa e sequestrò una parte della flotta baleniera di Onassis, restituendola soltanto dopo il pagamento di una multa giudicata enorme. Dopo di allora il Cile ha vantato lo stesso diritto ed altrettanto ha fatto l'Equador, rinverdendo il loro trattato del 1952.

الجارى، أجرى فى ناحية كسمبايو
تبدیل السلطات ما بين السيد انجلو
باراتينى والدكتور جيوفانى دى
ألوجاء
وبلغنا ايضا من لوخ فراندى
بأن فى يوم ١ يناير الجارى، سلم
حاكم الناحية المحاسب ألدو
ديديرو سلطة الحكم للسيد أنتونيو
شى .

سرقة ١٣ جمل

فى هابويار
فى حوالى نصف الليل من يوم
٢٩ ديسمبر المنصرم، على خط
حدود الحبشة، ما بين بيت وأتو،
وخصوصا فى منطقة هابويار،
هجموا ستة نهاب حبشيين، على
بعض الرعاة وسرقوا منهم ١٣
جملا .
وقتل النهاب فى المشجرة ثلاثة
رعاة، يتمون الى قبيلة أقباب وهاداما
والبوليس لم يتمكن فى قبض
المجرمين، لاخفائهم فى منطقة
حدود الحبشة مع المواشى .

أبناء العالم

اسطول

البتترول المصرى

قررت الحكومة المصرية العمل
على ايجاد شركة مختصة فى نقل
البتترول . وستترك الدولة فى
رأس مالها بمعدل ٥١ فى المائة .
ويفتح باب الاكتتاب لشركات
مصرية أخرى بمعدل ٤٠ فى المائة
ويخصص ٩ فى المائة من رأس
المال لشركة أجنبية أعلنت مساهمتها
ماليا وفتيا فى المشروع . وستكون
حمولة الاسطول ٦٠.٠٠٠ طن
من البتترول الخام ، وتبولى نافلات
العربية السعودية والموانىء المصرية
مما سيوفر مبالغ جسيمة من أجور
نقل البتترول التى تنفق كلها
لشركات أجنبية .

الرئيس اللبناني

كميل شمعون

يزور تركيا فى أوائل عام ١٩٥٥
يؤخذ من مصادر علمية فى
العاصمة اللبنانية أن اتصالات جارية
بين لبنان وتركيا توقعا لزيارة
الرئيس اللبناني كميل شمعون
للعاصمة التركية . وهكذا سيقوم
رئيس الجمهورية اللبنانية بسلسلة
من الزيارات فى روما وباريس
وأقره بدعوة رسمية من حكوماتها
ولا شك فى أن هذه الزيارات
التي تقع فى مرحلة دقيقة يدور
فيها الكلام على التعاون بين البلاد
العربية والغرب، تتخذ طابعا هاما .

التالية :-

حاج عبدو جامع من لوخ فراندى،
صالح محمد أبوكر من مقدشوه،
صلاح علمى حسن من مقدشوه،
حامد نور فخيبي من مقدشوه،
صالح محمد خيسس ، ،
حسن محمد عمر ، ،
حسن محمد عمر ، ،
حامد غارح شيخ عبدى ، ،
محمد حسن عكار ، ،
مختار ابراهيم عمر ، ،
مكران بولو كاموس ، ،
عبد الله محمد برى ، ،
محمد عيسى قوليد ، ،
محمد أحمد هاريد ، ،
ابراهيم حسن محمد ، ،
حسن فودى فيدو ، ،
حسن ماه على من دوساميرب
محمد عبد لى حسين ، ،
ورسمه دوحولو برى من مقدشوه
آذن عقال كينان ، ،
حسن حامد ويهليى ، ،
اسلاو حسن نور ، ،
محمد حسن نور ، ،
وقد اقترحت اللجنة منح اعانة
مالية للمعزة الاتية اسمائهم :-
حسن ماثان على من لوخ فراندى،
شيرار بيللى نور ، ،
عليو عبدو عليو ، ،
طاهر كادى أحمد ، ،
ديس حامد ابراهيم ، ،
مرسال ابراهيم سيدى ، ،
عشور مولاد بولالى ، ،
محمد يميح على ، ،
محمد احمد ساد من بيدوا
ماجيتال على صالح من مرکه
غالب أحمد يحيى ، ،
عبد الله موسى أزانى ، ،
نابت منصور أحمد ، ،
نور محمد سرور ، ،
عبد الله أحمد محمد من وتلى وين
أحمد على ورسمه من دوساميرب
ورسمه حسن دبرى ، ،
فارج محمد عبد اللى من مرقريتا
فى مقاطعة بنادر

أبناء محبة

التطور فى ميدان الصحة

صاحب السعادة

الحاكم الادارى

استقبل الخريجين والخريجات
من مساعدى الاطباء والقوابل
عقدت دروس تخصصية فى
المدارس الصحية عند مستشفى دى
ماريتينو، واستمرت هذه الدروس
لمدة ١٠ أشهر، وفى الامتحان
الآخر منح الفائزون والفائزات
شهادات. فجدًا صاحب السعادة
الحاكم الادارى أن يستقبل كل من
الخريجين والخريجات .
هذا وقد قدم مقتضية الصحة
ومدير المستشفى، ومدير مدرسة
القوابل المختص فى فن الولادة،
فقدم الخريجين والخريجات
لصاحب السعادة الحاكم الادارى .
فختمهم سعاده بعد أن استمع منهم
كلمة الشكر والمجبة ، القيام
بمهامهم الصحية بوجه مرضية
لصالح جميع الشعب الصومالى .
الخريجات :-
زهرة محمد يوسف، خديجة آذن
معلم، ميرس السبايتا ماريبا ماريبا
جويسينا فرانسيسكى، ملائكة عمر
احمد، آبياء جمعالى كلمسى، أمينة
عثمان آذن، فاطمة حسين محمد،
فاطمة أحمد عسلى، عورلا قوليد
محمد، فاطمة جامع حسين .
الخريجون :-
على حاج محمد، محمد احمد
موسى، على عبد الله معلم، حاج
آذن عسلى، حسن آذن سميتار،
حسن عدو قيدى، حسن قوليد
محمد، عبد القادر موسى محمد،
أحمد أبوبكر شيخ، عساق بهيى
سميتار ، محمد وهلى قابو،
مصطفى معلم حسن، حسن محمد
على، محمد عدو قيدى، عثمان
يوسف جامع، حسين على حسين .

تبدیل السلطات

فى ناحية عظلى

فى يوم ٤ يناير الجارى،
اجريت فى عظلى تبدیل السلطات
ما بين حاكم الناحية دكتور انزو
بولونيا والسيد بتررو باروفى .
وحضر الحفلة السلطات
المحليين، وحضر ايضا حاكم
المقاطعة دكتور ألفيرو، وحاكم
هيمه بوليس مقدشوه ، والملازم
أول بيزاء، والملازم أول لوبانى،
والكافيسير بيلسوشى، وكذلك
المفتش محمد محمود حاكم محطة
بوليس عظلى .
فى ناحية كسمبايو
بلغنا بأن فى يوم ٤ يناير

نشاط لجنة

مساعدة الجنود

الصومالية

الملحق سابقا بهيئة الجنود الملكية
للمستعمرات
بناء على البلاغ الذى نشر أمس
فى عمود هذه الجريدة، فنشر
اليوم لائحة أخرى تحتوى أسماء
الجنود السابقين المقدمين بوسامات
الاستحقاق العسكرية، الذين قد
لحت اللجنة المعنية بمرسوم رقم
١٤٢ الصادر فى ٢٠ سبتمبر ١٩٥٤
قد لحت اللجنة للإدارة بالتحاقهم
بخدمة الادارة على سبيل الافضلية .
وتحتوى هذه اللائحة الاسماء

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Fiesolano - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

DOPO LE CONVERSAZIONI DI ROMA

Il Ministro degli Esteri italiano illustra l'importanza politico-economica dei colloqui italo-francesi

Il «pool» degli armamenti e le garanzie richieste dall'Italia per la protezione delle sue industrie — Le possibilità emigratorie — La salvaguardia per gli italiani di Tunisia — L'accordo culturale

ROMA, 14. Il Ministro degli Esteri on. Martino ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i risultati dei colloqui franco-italiani conclusi l'altro ieri. In particolare, rispondendo alla domanda di un giornalista, egli ha precisato il punto di vista italiano sulla nota sovietica consegnata ieri sera ai rappresentanti diplomatici delle Nazioni dell'UEO a Mosca, ribadendo il principio che l'obiettivo della politica estera italiana è di assicurare la pace nel mondo e di pervenire ad un sistema di sicurezza collettiva che faciliti la convivenza dei popoli sottoposti a regimi diversi.

«Ma una sicurezza collettiva — ha affermato il Ministro — non è possibile immaginarla senza garanzie, e noi non vediamo altra garanzia che la limitazione e il controllo degli armamenti, in questo senso gli accordi di Parigi non rappresentano un ostacolo per una distensione internazionale in quanto prevedono essi stessi un controllo e una limitazione di tutti gli armamenti. E' inutile parlare di disarmo atomico o batteriologico o chimico: il disarmo va esteso a tutti gli armamenti convenzionali e non convenzionali. Questa limitazione e controllo degli armamenti i paesi associati dell'UEO hanno liberamente concordato ed adottato per se stessi. Su questa base è possibile trovare un sistema di sicurezza collettiva ed è possibile fondare la coesistenza pacifica in Europa. Ratificati gli accordi di Parigi noi crediamo che sarà possibile venire ad un colloquio con l'oriente europeo per cercare — ha concluso Martino — un accordo che porti ad un sistema di garanzie atto ad assicurare la pace nel mondo».

Circa i risultati dei colloqui con Mendès-France, il Ministro Martino ha premesso che essi si sono svolti in un clima di viva cordialità ed hanno consentito una esposizione franca e leale dei rispettivi punti di vista. I due governi — egli ha detto — si sono trovati d'accordo sulla necessità di approfondire quegli aspetti dell'UEO che oltre alla comune difesa, assicurano una più stretta cooperazione tra i paesi firmatari nei settori politico, economico e sociale. In questo senso non è vero, secondo il Ministro

degli Esteri, che l'UEO rappresenti un passo indietro rispetto alla CED nel processo integrativo europeo. Le organizzazioni internazionali già esistenti, saranno, perciò sempre più valorizzate. Quanto al pool degli armamenti, che si propone due scopi: una maggiore economicità della produzione degli armamenti e la loro standardizzazione. Martino ha dichiarato che nel corso delle conversazioni, sono stati comunicati al «premier» francese non soltanto l'appoggio di principio del governo italiano, ma anche le sue riserve. Tali riserve sono di tre ordini:

1) timore che nell'organizzazione del sistema degli armamenti si potesse determinare una diminuzione dell'impiego della mano d'opera occupata nei settori dell'industria degli armamenti;

2) preoccupazioni italiane che la costituzione di fabbriche comuni nel quadro della comune produzione degli armamenti, non tenesse conto delle esigenze dell'Italia in relazione con i bisogni delle sue zone depresse;

3) preoccupazione infine, che nel nuovo sistema di distribuzio-

ne degli armamenti provenienti da aiuti esterni (specialmente dagli Stati Uniti e dal Canada) distribuzione che, nel progetto francese, dovrebbe essere fatta attraverso gli organismi del pool, qualora potessero verificarsi degli squilibri.

Su tutte e tre queste riserve, ha detto Martino, il «premier» francese ha tenuto a rassicurare il governo di Roma nel senso che saranno tenute presenti le esigenze italiane sia in ordine all'impiego della sua mano d'opera, sia per quanto riguarda la distribuzione delle fabbriche di armamenti, in relazione a particolari necessità territoriali, sia infine per quanto riguarda le risorse da adottare per evitare squilibri nella distribuzione degli armamenti provenienti da paesi amici.

Dopo aver accennato alla questione della Saar, alla cui soluzione l'Italia, ha detto Martino, è interessata e collaborerà, il Ministro degli Esteri è passato a parlare della cooperazione economica franco-tedesca, le cui ripercussioni sull'economia italiana avevano destato in taluni am-

bienti qualche preoccupazione. «Il Primo Ministro francese — ha dichiarato a questo punto Martino — ci ha chiaramente e solennemente assicurato che non è previsto alcun accordo bilaterale in materia che non sia aperto ad altri paesi dell'UEO e in particolare all'Italia. Questa affermazione conferma in modo altamente soddisfacente quanto ci era stato assicurato dai due governi di Parigi e di Bonn».

Fra gli altri argomenti discussi vi è stato quello emigratorio a proposito del quale è stata accertata la possibilità di aumentare di anno in anno il flusso della mano d'opera italiana in Francia, sia permanente che stagionale. Quanto alla collaborazione economica italo-francese sono state conseguite intese di massima specie per quel che riguarda la costituzione di società miste per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale e di alcune regioni francesi metropolitane e d'oltre mare.

Anche il problema della Tunisia è stato considerato, il fatto che siano in corso importanti negoziati franco-tunisini ha imposto — ha osservato Martino — un certo riserbo, sia da parte italiana che francese, ma le particolari esigenze della colonia italiana in Tunisia saranno tenute nella giusta considerazione. La laboriosa colonia italiana — ha detto il Ministro — potrà ottenere il riconoscimento che merita e lo speciale trattamento che le compete. Il Ministro ha poi rilevato l'importanza che le decisioni francesi in materia di liberalizzazione degli scambi avranno per colmare il deficit della bilancia dei pagamenti italiani. Nel campo culturale infine, è stato raggiunto un importante risultato con la determinazione di attuare l'equivalenza dei titoli di studio fra i due paesi.

TUTTO È BUONO PER RITARDARE LE RATIFICHE

Un'altra nota della Russia presentata a tutti i paesi dell' U. E. O.

Tutte le Nazioni vengono richiamate all'osservanza del protocollo di Ginevra del 1925 sull'uso delle armi batteriologiche

MOSCA, 14. In una nota consegnata ieri dal Governo sovietico agli Ambasciatori dei paesi dell'UEO si afferma che «negli accordi di Parigi, che prevedono la creazione di quella che viene chiamata l'Unione dell'Europa Occidentale, si trovano alcune disposizioni in contrasto con il protocollo di Ginevra del 17 giugno 1925 sulla proibizione dell'uso in tempo di guerra, dei gas tossici, asfissianti ed altri e dei mezzi batteriologici, protocollo di cui i paesi dell'UEO sono depositari».

«Come è noto il protocollo di Ginevra fu firmato dopo la pri-

ma guerra mondiale nel corso della quale furono largamente usati i gas asfissianti e tossici come pure gli altri tipi di armi chimiche il cui uso è stato energeticamente condannato dai popoli. Già in quel momento incombeva la minaccia di vedere usate le armi batteriologiche il cui scopo era la contaminazione».

Dopo aver sottolineato che le clausole del protocollo di Ginevra sono presentemente riconosciute come norme del diritto internazionale la nota prosegue: «Il protocollo di Ginevra ha avuto un ruolo moderato impedendo l'uso delle armi chimiche e batteriologiche durante la seconda guerra mondiale. Anche il governo di Hitler i cui principali dirigenti com'è noto furono condannati da un tribunale internazionale quali criminali di guerra osò servirsi di armi batteriologiche e chimiche e violare il protocollo di Ginevra, tuttavia senza prendere in considerazione tutto ciò gli accordi di Parigi prevedono che i paesi partecipanti all'Unione Europea Occidentale si preparino alla guerra chimica e batteriologica ac-

cumulando riserve di armi chimiche e batteriologiche e dotandone i loro eserciti. Il governo sovietico giudica doveroso da parte sua attirare in modo particolare l'attenzione sul fatto che gli accordi di Parigi mettono le armi chimiche e batteriologiche, nonché le armi atomiche a disposizione dell'esercito della Germania occidentale, esercito la cui creazione è prevista da questi accordi, in conseguenza il Governo sovietico attira l'attenzione dei governi dell'UEO sull'incompatibilità degli obblighi che essi intendono assumersi in base agli accordi di Parigi per quanto riguarda l'uso di armi chimiche e batteriologiche da parte degli eserciti dei paesi membri dell'Unione dell'Europa Occidentale e del blocco atlantico con gli obblighi internazionali contratti in base al protocollo di Ginevra del 17 giugno 1925 sulla proibizione dell'uso in tempo di guerra dei gas asfissianti e tossici o di altro tipo e di mezzi batteriologici nonché sulla grave responsabilità che essi si assumono violando il protocollo di Ginevra».

Pattuglie aeree controllano i confini tra Nicaragua e Costa Rica

WASHINGTON, 14. Nei circoli politici di Washington si sottolinea stamane a proposito degli ultimi sviluppi della situazione tra il Costa Rica e il Nicaragua l'importanza dell'iniziativa presa dall'OSA, iniziativa che non ha precedenti nella storia dei torbidi internazionali, di creare una pattuglia di aeroplani che perlustrerà i confini fra il Nicaragua ed il Costa Rica al fine di rendersi conto delle eventuali infiltrazioni dal Nicaragua al Costa Rica.

Tale pattugliamento — si osserva — ha tra l'altro un evidente carattere di monito. Al

Pentagono si precisa che la richiesta di aeroplani per effettuare tale opera di perlustrazione e di controllo è stata trasmessa alle autorità militari dal Dipartimento di Stato, agente come intermediario fra l'organizzazione degli Stati Americani ed il Pentagono stesso. Gli aeroplani che sorvoleranno i confini tra il Nicaragua ed il Costa Rica saranno forniti dal comando aereo americano del Mare dei Caraibi ed i loro rapporti saranno trasmessi attraverso lo Stato Maggiore Generale al Dipartimento di Stato e da questi all'Organizzazione degli Stati Americani.

A COLLOQUIO CON DUE FUNZIONARI DELL'AGIP

Entro l'anno la Mineraria Somala inizierà le trivellazioni petrolifere presso Bender Beila

Un miliardo di lire stanziato per la preparazione e l'esecuzione degli importanti lavori

Tutti ricorderanno una seduta del Consiglio Territoriale che, per la portata delle dichiarazioni che in essa furono fatte, può senz'altro definirsi storica. In quel giorno l'aula del Consiglio era onorata dalla presenza di S.E. l'Amministratore oltreché delle più alte autorità del Territorio, e, quando il Presidente lesse la dichiarazione con la quale il Consiglio Territoriale, di propria iniziativa, si impegnava a garantire l'apporto di capitali stranieri che fossero impiegati per lo sviluppo dell'economia della Somalia, può dirsi senza tema di esagerare, che per questo Territorio scoccò, nell'era della storia, un minuto solenne.

Un telegramma giunto in questi giorni alla Presidenza del Consiglio Territoriale, dice, per il suo contenuto, come e quanto quella dichiarazione sia valsa, e varrà, per la vita e la prosperità del popolo Somalo, e siamo lieti di poterne dare il testo:

«PRESIDENTE Consiglio Territoriale della Somalia — Mogadiscio — Sono lieto di comunicarLe la decisione del nostro Consiglio d'Amministrazione di iniziare primo sondaggio per ricerca petrolifera zona Bender Beila appena predisposti trasporti. Annuncio inoltre prossimo arrivo Mogadiscio nostri dirigenti e tecnici per inizio lavori preparatori. Auspicando comuni fortune porgo ossequi. Zanmatti - Presidente Mineraria Somala».

Il Presidente ed i Vice Presidenti del Consiglio Territoriale hanno così risposto: «AGIP Roma — per Ing. Zanmatti Presidente Mineraria Somala».

RingraziamoLa anche al nome Consiglio Territoriale interessante notizia prossimo inizio perforazioni petrolifere zona Bender Beila et formuliamo migliori auguri per iniziativa cui successo vivamente interessa avventre Somalia. Presidente et Vice Presidenti: Gasbarri - Abdi Nur Mohamed Hussien - Aden Abdulla Osman».

In questi giorni la fortuna ci è stata propizia permettendoci di incontrare il dott. Baldazzi dell'Ente Nazionale Idrocarburi e l'Ing. Moratti dell'AGIP.

Li abbiamo avvicinati ben certi di sentire da loro qualche anticipazione su quella che sarà la prossima attività della Mineraria Somala nel campo delle ricerche petrolifere. Abbiamo appreso dall'ing. Moratti e dal dr. Baldazzi che la Mineraria Somala, entro l'anno in corso inizierà senz'altro perforazioni grazie all'intenso lavoro svolto dalla missione geologica che, munita dei più moderni mezzi di ricerca ed attrezzature portò a termine nel 1954 lo studio della zona concessale. Entro il mese di gennaio giungeranno a Mogadiscio dirigenti, tecnici ed esperti dell'AGIP Mineraria, per predisporre l'organizzazione dei lavori di perforazione che comportano problemi non lievi quali, ad esempio, quello dello sbarco di 1.200 tonnellate di materiali, tra cui alcuni macchinari, non smontabili, dal peso di 12 tonnellate ciascuno, l'apprestamento logistico per rifornire i campi di trivellazione, ecc.

Il dr. Baldazzi ci ha detto che tra la fase di apprestamento e la fase esecutiva di lavoro, la Mineraria Somala prevede di spendere oltre un miliardo di lire, che saranno impiegate in lavori che comprenderanno attrezzature portuali, preparazione di strade, attrezzatura di campi. Tutto ciò naturalmente si tradurrà in un notevole impiego di manodopera, di mezzi di trasporto, quindi di manovalanza.

Gli impianti e le attrezzature della «Mineraria Somala» avranno bisogno, inoltre, di una continua opera di manutenzione che permetterà l'assorbimento di molta mano d'opera il che apporterà vita al commercio.

Naturalmente tutto questo non avverrà dall'oggi al domani, e con ciò s'intende chiarire che ci vorrà qualche tempo prima che una si possente organizzazione sia messa in attività. Ma è certo, e qui dev'essere la nostra fiducia e la nostra sicurezza, essa non tarderà molto e l'economia somala ne risentirà i benefici riflessi.

La «Mineraria Somala» — abbiamo appreso — è una società appartenente al gruppo E. N. I. (Ente Nazionale Idrocarburi) di cui fanno parte anche l'AGIP, l'AGIP Mineraria, l'ANIC e la SNAM.

L'ENI è il più importante gruppo petrolifero italiano e sono a tutti noti i grandiosi risultati raggiunti, nella Valle Padana dove la produzione di gas metano ha raggiunto nel 1954 i tre miliardi di metri cubi ponendo l'Italia, nello spazio di pochi anni, al primo posto in Europa ed al terzo nel mondo, dopo gli Stati Uniti e il Canada.

L'ENI ha progettato di costruire, e ne ha iniziato la realizzazione, il più grande stabilimento petrochimico d'Europa che consentirà di produrre, partendo dal metano, 30.000 tonnellate di gomma sintetica e 350 mila tonnellate di fertilizzanti azotati.

Fanno anche capo al Gruppo ENI tre delle maggiori raffinerie italiane che producono tutta la gamma dei prodotti petroliferi e ne esportano forti quantitativi.

La modernissima attrezzatura dell'ENI, la provata capacità dei suoi tecnici, danno la certezza che i lavori di ricerca del petrolio in Somalia saranno condotti dalla «Mineraria Somala» senza esitazione nella speranza di raggiungere quei risultati positivi che potranno arrecare al popolo Somalo quei benefici che altri paesi hanno conseguito dalla presenza nel loro sottosuolo del prezioso oro nero.

Nel ringraziare il dottor Baldazzi e l'ing. Moratti per la cortesia con cui ci hanno fornito queste interessanti notizie, che siamo certi saranno di conforto a tutta la popolazione della Somalia, abbiamo augurato a tutto il gruppo ENI le fortune migliori nel difficile ed arduo compito che si accinge a svolgere in terra somala e per il bene del popolo Somalo.

S. E. MARTINO non lascia la Somalia

A seguito delle voci che circolano relative a prossime dimissioni dell'Ambasciatore Martino da Amministratore della Somalia raccolte anche da qualche giornale italiano, ci siamo rivolti a S. E. l'Amministratore per chiederGli precisazioni in proposito, tanto più che la casuale delle dimissioni sarebbe determinata da non buone condizioni di salute.

S. E. l'Amministratore Martino ci ha così risposto:

«Circa due mesi fa ho creduto mio dovere informare il Ministero degli Esteri che attraversavo un periodo di stanchezza e di esaurimento. La responsabilità di una Amministrazione come quella della Somalia esige che chi vi è preposto sia nella pienezza delle sue condizioni fisiche».

«Successivamente a Roma ho conferito con il Ministro degli Esteri il quale mi ha pregato di rinviare ogni decisione all'epoca del mio ritorno in Italia per fruire del mio normale periodo di ferie. E', pertanto, prematura qualsiasi ipotesi. Tanto più che, fortunatamente, il soggiorno in Italia e le cure mediche hanno sensibilmente migliorato le mie condizioni di salute».

Commenti alla conferenza dell'Ambasciatore Boothe Luce sull'economia italiana

WASHINGTON, 14.

L'affermazione fatta ieri sera a Washington dall'ambasciatore statunitense a Roma, signora Clara Boothe Luce secondo cui la complessità dei problemi strutturali dell'economia italiana richiede un vigoroso sforzo congiunto da parte del governo italiano e dei paesi alleati, data la particolare interdipendenza della situazione economica italiana con la situazione economica internazionale, viene commentata stamane nei circoli diplomatici di Washington i quali ravvisano in essa il primo «segnale pubblico» di un'azione dell'ambasciatore americano a Roma per convincere i settori più restii del governo (in particolare il tesoro) e il Congresso della opportunità di misure di appoggio degli Stati Uniti al piano di sviluppo decennale dell'economia italiana, quando esso si articolerà in progetti specifici.

La signora Luce, a quanto viene confermato stamane, nei suoi

colloqui alla Casa Bianca ed al dipartimento di Stato, ha insistito sulla necessità di riservare una considerazione speciale al «caso italiano» nei programmi americani di aiuto all'estero, mettendo in rilievo che è interesse dell'intero occidente agevolare un risanamento dell'economia italiana su base permanente.

Negli ambienti della capitale americana si mette l'accento sul fatto che le prospettive di successo del piano Vanoni appaiono consistere nella possibilità di collegare tre elementi egualmente necessari e cioè: capacità del governo italiano di sviluppare i principi generali del piano decennale in una serie di misure concrete, graduate in una tabella di marcia realistica; creazione di una base di solidarietà europea che permetta la soluzione di alcuni problemi in una cornice più ampia di quella strettamente nazionale italiana; misure di appoggio americano sia nel settore commerciale sia in quello economico finanziario.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

parapiglia

Bombe e cinematografi

Psicosi creati dai grossi avvenimenti di cronaca e dagli errori di stampa.
Il maresciallo di Finanza entrando al cinema suscitò il panico generale.
Un fuggi-fuggi di spettatori e qualche contuso. Il maresciallo aveva per mano due bimbe.

Saltarello Italo

Nel corso della prossima festa danzante che avrà luogo probabilmente all'inizio del carnevale, si ballerà il « saltarello italo », reso celebre da Gina Lollobrigida in uno dei suoi ultimi film.
Un giovane, ballerino ed appassionato, ha voluto prepararsi in tempo ed ha chiesto in Italia le dispense per questa nuova forma di danza. All'arrivo dello ultimo aereo ha avuto una delusione: gli era stato spedito un opuscolo illustrato dal titolo « Ventitré modi di ballare il tango figurato ». E' stata tanta la delusione che ha inviato un telegramma ed è ora in attesa del prossimo corriere aereo per saper tutto sul « saltarello italo ». Proprio un « parapiglia » danzante. Piace agli abruzzesi.

Il gioco del telefono

La città con i suoi « bene informati » è ricca talvolta di veri e propri parapiglia di notizie. Molti, infatti, basta che si trovino in un bar insieme con amici, si sentono obbligati a dare una notizia, possibilmente sensazionale.
Gli astanti, poi, secondo la meccanica delle informazioni e la legge della progressione, provvedono a diffondere la notizia in altri ambienti, fino a quando la primizia ritorna alla fonte, con tutte quelle distorsioni che rendono piacevolissimo il « gioco del telefono ».
Tutto sarebbe anche divertente se non vi fosse qualcuno un po' sordo ed altri con molta fantasia ed estro creativo.
Da due giorni ormai circola una notizia molto importante ma ciascuno ne ha cavato fuori un'edizione personale, con variazioni multiple e del tutto arbitrarie.
Mi hanno raccontato questa mattina... Ma lasciamo andare, altrimenti nasce davvero un parapiglia. E perché poi?

Spettacolo da vedere

Questa sera al Teatro dell'E-nal in Corso Italia avrà luogo la prima della rivista « Benìò Wegi Furàn », rappresentata dalla Compagnia artistica somala. Uno spettacolo da vedere.

Lustrascarpe settentrionale

Pochi forse hanno notato come a Mogadiscio manchino i lustrascarpe.
Anzi ne esistono solo un paio ed uno ha avuto alterne vicende che hanno reso molto saltuaria la sua occupazione professionale.
Pochi giorni fa mi diceva che tutti vogliono fare economia ed era quindi alla ricerca di un sistema per convincere la clientela a servirsi del suo banchetto. Gli ho consigliato il metodo originale che spinge anni fa un nostro concittadino a superare la sua antica avarizia ed a diventare cliente di un lustrascarpe settentrionale.
Quest'ultimo ottenne infatti un successo immediato e generale grazie ad un cartello che diceva: « Qui si lucida gratis una delle due scarpe ».

L'abito con le scimitarre

L'« abito bello » della settimana continua ad essere al centro dell'interesse delle lettrici, così come questa rubricetta segna le alternanze periodiche della moda locale.
L'abito bello quindi era indossato giorni fa da una giovane signora bruna che, pur essendo molto elegante, non ho mai avuto occasione di mentovare su queste colonne.
L'abito non era di stoffa rara od impegnativa né il modello usciva da una linea semplicissima: il bello era nel disegno originale e nella vivace fantasia:

soldati turchi e mandarini cinesi, feroci Saladini e guerrieri mongoli, quelli terribili, con i lunghi baffi all'ingiù.
Ciascuno aveva in mano una scimitarra e specialmente uno, credo persiano, aveva un paio di pantaloni larghi con gli sbuffi alle caviglie. Sembrava l'antico signore di Abadan!
L'abito brutto invece non vale la pena di ricordarlo perché lo avranno notato tutti. Era di color rosso, fatto male e portato peggio.

Invenzione del grammofono

Una signora sta parlando da circa un'ora ad un gruppo di persone e dimostra una loquacità eccezionale. Ad un certo punto l'argomento diventa il « grammofono » e la conversatrice, rivolta ad uno dei presenti, chiede: « Lei sa con che cosa fu fabbricata la prima macchina parlante? »
« Con la costola del primo uomo, nel paradiso terrestre », risponde l'interrogato tra il consenso dei presenti.
Parapiglia di loquacità femminile e di anatomia arcaica.

Pensierini del venerdì notte

Parapiglia di pensiero del venerdì notte, quando si attende il sabato per chiudere la settimana.
« Vorrei sapere indossare una giacca verde, morbida e pesante ed ho insieme un desiderio italiano di caffè che si combina estrosamente con un bisogno di fresco.
I poveri amano essenzialmente la musica, varia, diversa, impostata su una melodia che molto spesso è un'invocazione.
Anche da povero quale sono, se offro un minimo aiuto a qualcuno che lo è più di me, entro nella collettività, non sento più i distacchi.
Perché è vero che la miseria ha carattere universale; essa non ha lingua, né frontiere. gius facioni

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.05 - Musica Bagiumi
19.10 - Notiziario vario
19.20 - Canzone moderna somala
19.30 - Gurou
19.35 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Programma speciale offerto dalla RAI.
Fuori programma: Ritmi ballabili
PROGRAMMA DI DOMANI
Trasmissione in lingua somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.00 - Lugabahsi
19.50 - Il cantuccio dei bambini
19.54 - A ritmo di hello
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - « Fuori sacco » a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Si avvertono gli ascoltatori che nelle trasmissioni serali che vanno dalle ore 18.30 alle ore 21, Radio Mogadiscio sta effettuando esperimenti su una nuova lunghezza d'onda.
In tal modo, ferma restando la lunghezza d'onda di m. 42,4, pari a Kc/s 7072 per le trasmissioni dalle ore 12.45 alle ore 21, i programmi potranno essere ascoltati nelle ore serali anche sulla lunghezza d'onda di m. 60,2, pari a Kc/s 4980.
La Direzione di Radio Mogadiscio sarà grata a quegli ascoltatori che vorranno inviare una qualche segnalazione in merito.

Gli ex militari somali ricevuti da S. E. l'Amministratore

I Sigg. Ghelle Duale, Ghuled Ahmed, Aile Afrah, Culane Abdi Roble, Osman Giumale, Herzi Ghedi e Mohamed Uardere, in rappresentanza degli ex militari somali che in questi ultimi tempi avevano avanzato rivendicazioni in relazione al servizio prestato in passato sono stati ricevuti stamane dal Segretario Generale, Ministro Spinelli, e dal Dott. Benardelli Direttore per gli Affari Interni.

Sono state esaminate le loro richieste e sono state date loro assicurazioni circa le provvidenze che l'Amministrazione intende attuare sia sotto forma di assistenza, sia attraverso il lavoro.

E' stata anche accolta, la loro domanda di poter avere un rappresentante nella commissione a suo tempo nominata per l'assistenza agli ex militari del disciolto Regio Corpo Truppe Coloniali.

Dopo questo colloquio i predetti sono stati ricevuti da S. E. l'Amministratore il quale ha confermato le assicurazioni precedentemente date dal Segretario Generale ed ha colto l'occasione per elogiare la loro passata attività e per rinnovare il senso di riconoscenza che il Governo Italiano ha per questi ex militari che lo hanno generosamente servito per tanti anni.

Invito alla cittadinanza

Si porta a conoscenza della cittadinanza che per accordo intercorso tra i seguenti partiti: **LEGA DEI GIOVANI SOMALI HESBIA DIGHIL E MIRIFLE PARTITO DEMOCRATICO SOMALO UNIONE GIOVANI BENADIR** Domani, domenica, dalle ore 7 alle ore 14, si svolgerà una manifestazione pacifica per rivendicare, in occasione del recente accordo sulla « Reserved Area » il diritto del popolo somalo ad essere interpellato sulla sorte dei propri fratelli.

I suddetti partiti invitano i propri iscritti e la cittadinanza tutta a prendere parte in modo compatto e disciplinato alla manifestazione che dovrà mostrare l'intendimento preciso del popolo somalo a raggiungere l'unità della sua terra.

Mogadiscio, 14 gennaio 1955.
Per la Lega dei Giovani Somali
F.to ADEN ABDULLA OSMAN
Per l'Hisbia Dighil e Mirifle
F.to ABDINUR MOHAMED HUSEN
Per il Partito Democratico Somalo
F.to ABDULLAHI HAGI MOHAMMED
Per l'Unione Giovani Benadir
F.to SCERIF MOHAMED HUSEN

Distretto di Mogadiscio

AVVISO

Il Distretto di Mogadiscio rende noto che, domani, domenica, dalle ore 7 alle ore 14, si svolgerà una manifestazione pacifica per rivendicare, in occasione del recente accordo sulla « Reserved Area » il diritto del popolo somalo ad essere interpellato sulla sorte dei propri fratelli.
L'ammassamento avrà inizio alle ore 7 e la manifestazione terminerà alle ore 14.
Durante le ore 9-13 avrà luogo un corteo, che seguirà l'itinerario sotto riportato.
ITINERARIO: Andata:
Cimitero - L.G.S. - Via Ualià Addè - Via Barone Franchetti - Via Card. Massala - P.D.S. - Via Roma - U.G.B. - H.D.M. - Via Locatelli - Via De Persis - Via Roma - Via Giacomo De Martino - Viale R. Elena - AFIS - Consolato Inglese - Consolato Francese - O.N.U.
ITINERARIO: Ritorno:
Viale Lido - Via Garibaldi - Corso Italia - Via XXIV Maggio - Via Cecchi - Uardiglei.

AFIS
Direzione Personale e AA.GG.

Avviso

Si rende noto che presso l'Autorità Civile e presso i recinti della Dogana di Mogadiscio, so-

no giacenti relitti diversi di automezzi e materiale automobilistico dell'Amministrazione, dichiarato fuori uso.

Poiché l'Amministrazione intende procedere alla vendita del predetto materiale, chiunque abbia interesse ad acquistarlo può presentare la relativa offerta entro il 20 del corrente mese di gennaio alla Direzione del Personale e degli Affari Generali. Eventuali chiarimenti in proposito possono essere chiesti alla Direzione predetta.

ASSOCIAZIONE BRIDGE DELLA SOMALIA

Lunedì 17 gennaio 1955, presso la Casa degli Italiani, alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione è convocata l'Assemblea dei Soci col seguente ordine del giorno:
1) Relazione del Consiglio Direttivo;
2) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI
M/n EUROPA — bandiera italiana — da Mombasa
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — da Obbia
Sambuco ATEITARAHMAN — bandiera di Mustac e Oman — da Hafun
PARTENZE
M/n EUROPA — bandiera italiana — per Aden
Sambuco TAIARI — bandiera italiana — per Aden
Sambuco HISALEI — bandiera italiana — per Zanzibar.
PREVISIONI PARTENZE
per il giorno 16
M/n JOLE FASSIO — bandiera italiana — per Merca
M/n AFRICA — bandiera italiana — per Mombasa

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il miracolo del villaggio »
CINEMA CENTRALE — « Vipere » - Cinegiornale.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Ritrovarsi ».
CINEMA HADRAMUT — « Gelosia ».
CINEMA MISSIONE — « Naaneen ».
CINEMA EL GAB — « The Mistress of Trevers » e nuovo documentario.
SUPERCINEMA — « Ergastolo » - Cinegiornale.

di domani...

CINEMA BENADIR — « I predoni del Kansas » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Il miracolo del villaggio » - Cinegiornale.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Mentre la città dorme » - Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Due notti con Cleopatra » in Ferranicolor.
CINEMA MISSIONE — « Jhamela ».
CINEMA EL GAB — « Abni-Izzat » - Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Ergastolo » - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI Camioncino Fiat 618, camioncino Fiat Ardita e Bianchi S.9 Rivolgersi presso autofficina riparazioni G. Levita, vicino « Ospedale De Martino ».
BRILLANTE solitario, grandi otto, causa partenza vendo. - Rivolgersi officina ALESSANDRINI.
Cercasi banconista uomo o donna. - Rivolgersi Ristorante Aragnino.
STABILE Farinotti - Disponibile subito locale a due luci ad uso commerciale. Rivolgersi ALBINI.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle 13,10

FUORI SACCO

Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni e alle ore 18,30

«LUGABAHSI»

a cura di Mohamed Ragis

Teatro E.N.A.L.

CORSO ITALIA

Questa sera alle ore 20,30

«prima» rappresentazione di:

«Benìò Wegi Furàn»

Rivista in due tempi di Osman Hassan detto (Conca) Eccezionale spettacolo della

COMPAGNIA ARTISTICA SOMALA

a totale beneficio del Fiocco Verde

PREZZI: Poltronissime numerate So. 5
Poltrone numerate So. 3
Galleria So. 2

I biglietti sono in vendita da oggi alle 16,30 al botteghino del Teatro.

da Alimentari PETETTI

Da domenica 16 gennaio fino alla fine del mese **SVENDITA ECCEZIONALE di MELE E PASTA DURA (Belfort) del TIROLO al prezzo di So. 3 per Kg. netto a scelta**
Approfittate di questa occasione unica e rara

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

«ERGASTOLO»

Con Marisa MERLINI - Franco INTERLENGHI - Leda GLORIA - Sandro RUFFINI - Tina PICA - Peppino DE FILIPPO - ed i più grandi cantanti del giorno: Nillo PIZZI - Giacomo RONDINELLA - Gino LATILLA in una vicenda che commuove ed appassiona.
(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA: Dopo il successo del film « La città nuda » la UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta:

Mentre la città dorme

Segreti, intrighi, passioni nella metropoli bianca
Con: Richard CONTE - Coleen GREY - Alex NICOL
(Cinegiornale)

da ALIMENTARI «PETETTI»

Da domenica 16 gennaio vendita delle seguenti frutta e verdura in arrivo con la Motonave « Africa »:

Mele-Arancie-Mandarini

e tutte le verdure italiane (sedani, carciofi, finocchi, cavolfiori, ecc.).

da BERTANI

Con la Motonave « AFRICA » è arrivata:
Verdura fresca: cavolfiori, radicchio rosso, cavoli cappucci, sedano, finocchi e inoltre Frutta: arancie, pere mele.

A Baidoa con gli studenti della Scuola Media della Somalia

(Impressioni di viaggio)

Alle 6,15 di martedì 28 dicembre Mohamed Farah Ansiur, alunno della I classe dell'Istituto Magistrale di Mogadiscio, stava seduto sotto il portico d'ingresso del Collegio Baidoa con un gran foglio spiegato sotto gli occhi.

Tanto era assorto che non avrebbe scorto né salutato il suo Direttore che a quell'ora si godeva l'aria fresca e si ristorava le membra semirotonde dal non certo accogliente letto della forestiera bassa del Commissariato, se lo stesso non lo avesse salutato alla voce, interrompendo la sua lettura e la mia contemplazione di quella incantevole visione che offre la sterminata pianura dalla quale i «bur» si elevano come tante piccole isole sfumanti nella foschia del mattino appena tinto di rosa.

Mohamed Farah Ansiur ripassava un formulario di chimica perché a bene la gita — commenta convinto — ma l'anno scolastico volge al suo termine e non c'è da perder tempo.

Osman Hassan Kalib della classe II serale è tra i pochissimi alunni che conosco già Baidoa. Anzi vi ha passato la sua infanzia e si ricorda di quando, ragazzino, si avventurava insieme ad altri compagni per la ripida scarpata sulla sinistra dell'Ischia, là sotto la nota cascata, per entrare nella grande caverna ad ammirarvi estasiato e timoroso ad un tempo gli animali di pietra. Certo allora non pensava che un giorno avrebbe avuto a che fare con le «sudate carte» e tanto meno che sarebbe diventato uno dei più quotati registi del teatro somalo di Mogadiscio.

Mi parla di questa sua grotta alla vigilia della gita e mi promette di accompagnarmi: sempre che riesca a ritrovare l'accesso.

Sono assai incuriosito e a sera sfoglio il Corni, lo Stefanini, o il Puccioni e la guida dell'ALO. I, senza che vi trovi traccia a caverne o a cose del genere.

Osman Kalib mantiene la promessa e di buon mattino scendiamo il ridente sentiero che conduce alla cascata, sognando grotte degne di Postumia e San Canziano, dispiaciuti che non sia con noi la professoressa dai «sassolini antichi» che a quest'ora chi sa per quale remota spiaggia del Kenya o del Tanganika si troverà a viaggiare.

Dopo le fotografie di rito presso la cascata, ci inerpichiamo su per la scarpata e riusciamo tra la fitta vegetazione a trovare l'accesso ad una piccola grotta ricca di formazioni stalattitiche ed altrettanto ricca di vivi pipistrelli; al lume di una lampadina portatile debbo improvvisare una lezione di geologia agli alunni che mi si stringono intorno fino quasi a togliere il respiro, ma stento non poco a convincerli che quelle contorte colonnine, quei ricami di pietra sono opera millenaria della instancabile e spesso bizzarra natura.

Ma gli animali non ci sono: non è quella la grotta ricercata. Hassan Kalib ne è mortificato. Usciti di nuovo all'aperto vediamo in alto, alla nostra sinistra, altre anfrattuosità nella roccia, ne visitiamo alcune, ma ancora senza successo, poi l'ora è tarda e conviene metterci sulla via del ritorno.

Hassan Kalib non si dà per vinto e si ferma a parlare con due vecchiette che lavano i panni nell'Ischia. La grotta c'è: una volta all'anno i vecchi del paese vi si

recano in processione guidati dai santoni, vi bruciano incenso e vi sacrificano capretti. Ci sono gli animali di pietra ed è tanto grande da contenere una quarantina di persone.

Ma le vecchiette non vogliono indicarci l'ingresso e dicono di rivolgerci ad un santone.

La nostra permanenza a Baidoa è troppo breve per poterci permettere ricerche speleologiche, ma segnaliamo la cosa a qualche volenteroso augurandogli fin d'ora un felice successo, anche per soddisfazione di Osman Hassan Kalib.

Al lume di una lampadina da venticinque candele io e le due colleghe ceniamo, come tutte le sere, nel cortiletto interno di «Bazzani». Ci fa compagnia un piccolo «Kudu» che se ne sta immobile e attento laggiù nell'angolo oscuro accanto ad un enorme «broccolo» cresciuto lì solitario non si sa perché. Sopra di noi un pergolato sconnesso con l'uva



All'aria aperta

ancora acerba: mi sembra di essere in una di quelle piccole caverne di montagna della mia Lucchesia. Ma manca il vinello frizzante e sincero: quel riasco di Chianti lì davanti è veramente una nota stonata in questo ambiente semplice e campagnolo.

Dopo cena ci disperdiamo per raggiungere ognuno il proprio alloggio. Fa assai fresco e mi indugio a passeggiare su e giù, sotto un cielo da tempo mai visto, lungo il viale che porta al Collegio e all'Ospedale.

Mi raggiunge un gruppetto di studenti e facciamo quattro chiacchiere accompagnandoci. Uno è in maniche di camicia e trema dal freddo. Gli faccio osservare che sarebbe stato opportuno che si fosse portato almeno una giacca ed egli mi confessa che la giacca l'ha portata ma l'ha prestata ad un compagno di classe ed amico quella sera in cerca di piacevoli avventure!

A proposito di avventure: lunedì sera, alle dieci, in nessuna delle «makaies» di Baidoa avresti potuto trovare un bicchiere di latte. Questa la ragione: dopo cena gli alunni erano stati messi in libertà fino alle 10,30 e tutti si erano scostati per il villaggio sulla riva sinistra dell'Ischia, disseminandosi per le «makaies» e credendo di poter fare come a Mogadiscio dove nella makaia puoi stare tutto il tempo che vuoi consumando anche solo un bicchiere di «ciai» in tre. Qui le usanze sono diverse. Ti siedi e le ragazze ti girano intorno sorridendo e invitandoti a bere bicchieri di latte, uno dietro l'altro, con malizio-

sa furbizia. Se non bevi devi andartene; se vuoi stare, devi bere.

Un alunno mi ha detto in confidenza che ha dovuto sorbirsi, e dopo l'abbondante cena sorvittagli in Collegio — 6 bicchieri di latte, «et — come dice Voltaire — le tout sans pechere»!

Sul pesante autopulman dell'autoparco civile il viaggio è assai comodo e veloce più del previsto.

La prima volta che mi recai a Baidoa nel marzo scorso, impiegai otto ore all'andata e nove al ritorno, costretto a tener dietro alla fiammante 1100 in rodaggio del dr. X, che per nessuna ragione al mondo volle darci la precedenza, facendoci mangiare polvere per 540 chilometri.

Questo volta invece in sei ore e mezzo, compresa un'ora di sosta nell'accogliente palazzina del Capo Distretto di Bur Acaba siamo arrivati alla capitale dell'Alto Giuba, oserci dire freschi e riposati quasi come alla partenza.



L'ospite anche se preannunciato è sempre in sostanza un seccatore: immaginiamoci quindi quando gli ospiti sono più che 50 e quando il telegramma che doveva annunciarli è andato a finire chi sa dove...

Mettiamo mezza Baidoa a squadrare, ma nel giro di men che un'ora siamo tutti sistemati, alunni ed insegnanti.

Ma al ritorno l'Africa ha voluto la sua parte...

A Bur Acaba apprendiamo che è impossibile passare per il ponte in riparazione su Bohol Horgo: unica via da tentare è la vecchia pista, ma un veloce sopralluogo ci dimostra che i due gradi sul Leffoi e sull'Horgo sono intransigibili ad un mezzo così pesante e soprattutto così lungo come il nostro.

Il Capo Distretto al quale ci rivolgiamo, compreso delle difficoltà in cui siamo venuti a trovarci — dovremmo ritornare a Baidoa e attendere per almeno due giorni — ci mette a disposizione un furgoncino 1100 e sei prigionieri muniti di badili e picconi per tentare di addolcire le due scarpate di sinistra del «Bohol». Ci accingiamo all'impresa sotto un sole di fuoco e dopo circa due ore di intensissimo lavoro, i due filosofi accompagnatori si sono improvvisati assistenti geometrici! — grazie all'abilità del buon Stupazzini, riusciamo a passare dopo aver perso quasi mezz'ora ad attendere che un mugghiante '34 carico di banane riesca, a forza di motore, di braccia e di imprecazioni, e dopo accanite e reiterate rincorse lungo il greto sabbioso, a risalire la scarpata sinistra del Leffoi.

Dopodiché filiamo dritti verso Mogadiscio, non concedendo neppure la desiderata e tanto richiesta sosta ad Afgoi per l'aranciata.

Sulla via del ritorno, nell'afa pesante delle prime ore del pomeriggio, mentre osservo i miei alunni che stanchi si abbandonano sui sedili tentando un pisolino, penso con intimo compiacimento che essi non potranno fare a meno di legare il ricordo di questa parte della Somalia a noi che pionieri dell'ultimissima ora, abbiamo loro scoperta.

Mario Cherubini

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia



Arrivo a Baidoa

Petroliere volanti e aerei "cisterna" a reazione

Rifornimenti in volo che permettono voli intercontinentali

NEW YORK, gennaio.

Il Comando Aereo Strategico dell'Aviazione Americana ha annunciato che i propri aerei hanno avuto nel 1954 circa 142.000 contatti per rifornimenti in volo, con una media di un rifornimento in volo ogni tre minuti e mezzo. Il rifornimento, che viene effettuato con le petroliere volanti, gli aerei tipo KC-97, ha acquistato un'importanza veramente vitale.

Con le tecniche di rifornimento più recenti gli aerei possono essere riforniti di carburante in volo di giorno e di notte, con buona e cattivo tempo. Pertanto con l'adozione del rifornimento aerei, l'autonomia degli aerei di tipo B-47 ed F-84 viene aumentata indefinitamente, al limite della resistenza dell'equipaggio. Un esempio del maggiore potenziale acquistato in questo modo dall'aviazione degli Stati Uniti è dato dal volo senza scalo di aerei di tipo B-47 tra la Gran Bretagna e l'Africa Settentrionale, avvenuto appunto nel 1954.

Un aereo del tipo B-47 ha, ad esempio, compiuto un volo senza scalo dalla base aerea di March, in California, a Fairford in Inghilterra, in 10 ore, mentre un altro B-47, sempre sfruttando il rifornimento in volo, ha attraversato il Pacifico, da un aeroporto vicino a Los Angeles in California alla base aerea di Yokota vicino a Tokio, in un volo senza scalo di 12 ore.

Nel mese di luglio, un equipaggio di B-47 ripassò in volo per 35 ore consecutive, durante una missione di addestramento di 30.000 Km. per studiare l'autonomia potenziale degli aerei a reazione e lo sforzo dell'equipaggio.

Il problema principale del rifornimento degli aerei in volo, secondo i tecnici dello Strategic Air Command, è il fatto che i nuovi caccia e bombardieri a reazione debbono ridurre la propria velocità al minimo, per poter prendere

contatto con la «petroliera volante» di tipo KC-97, che ha motori a scoppio ad elica.

Il Comando Strategico spera di risolvere il problema con l'adozione dei nuovi aerei adatti al trasporto della benzina, di tipo C-135 a reazione, costruiti dalla Boeing. Il Comando ha precisato che la consegna di aerei «cisterna» a reazione è necessaria perché i nuovi aerei dello Strategic Air Command, il Convair B-58 da bombardamento medio, ed il McDonnell F-103A Voodoo, da caccia strategica, hanno una velocità supersonica.

Fa piacere pagare le tasse quando l'esattore è una graziosa signorina

PARIGI, gennaio.

Nella zona di Ouasse, Francia centro orientale, sta accadendo una cosa molto strana: i duemila abitanti della zona (gli uomini naturalmente) sono delle persone felici, solo perché il fisco si chiama Jacqueline Pracht, una deliziosa trentenne bionda e dagli occhi azzurri.

Gli uomini del piccolo villaggio e degli altri sei villaggi che costituiscono il distretto fiscale non si fanno pregare per recarsi a pagare le tasse. Questo il miracoloso risultato del nuovo esattore delle tasse, anche se è sul posto da una sola settimana.

Il primo cittadino che si è recato a compiere il suo dovere per poco non ha gettato giù la porta allorché la scorsa settimana è giunto di corsa all'ufficio della bionda Pracht, prima ancora che questa potesse organizzare il nuovo ufficio. Uscito dall'Ufficio tutto sorridente, il contribuente ha detto: «Con una ragazza come quella, le tasse le pagherei due volte».

Con l'arrivo della ragazza c'è

Strano caso giudiziario

in esame a Southampton

SOUTHAMPTON, gennaio.

La signora Doreene Diane Cove si svegliò di soprassalto la notte dell'ultimo dell'anno, accese la luce e per poco non svenne vedendo uno sconosciuto che tranquillamente dormiva al suo fianco, tra lei, suo marito ed il figlio Oled di due anni. Doreene svegliò il marito Norman che, imprestando, guardò l'orologio che segnava le due del mattino, quindi anche lui vide l'individuo beatamente addormentato.

«Che fate qui?», tuonò Norman Cove pieno di giustificata collera. L'uomo sbatté le palpebre, diede uno sguardo in giro, poi disse: «Non è questa la mia casa in Via Sullivan». La riposta fu un secco: «No».

«Accidenti: ho sbagliato casa», rispose l'uomo.

Lo sconosciuto, George William Hobson, allora si alzò, si vestì, e, scortato dal marito di Doreene, si avviò verso la porta di strada.

«Tante grazie per esservela pressa così», disse Hobson a Norman Cove prima di uscire, dandogli una amichevole manata sulla spalla. «Buona notte ed un felice anno a voi ed alla vostra famiglia». Quindi si allontanò diretto, si spera, a casa sua.

Il fatto è ora all'esame del tribunale di Southampton, di fronte al quale George William Hobson deve rispondere dell'accusa di essere entrato con la frode in una abitazione non sua, e di avere tentato di usare violenza alla signora Doreene Diane Cove, moglie del «marito tranquillo» che gentilmente lo accompagnò all'uscita di casa.

Hobson si è difeso affermando che «anche se feci quanto state dicendo, non lo ricordo assolutamente: ero ubriaco fradicio».

Non è ancora noto il verdetto della corte.

La campagna in America contro le ragazze-B

NEW YORK, gennaio.

Sta pian piano scomparendo il canto delle sirene delle ragazze-B.

In tutte le città degli Stati Uniti si è lanciata una spietata campagna contro le attività delle «ragazze dei bar», la cui petulante insistenza «ancora un bicchierino» è costata anche la camicia ai poveri clienti.

La truffa delle ragazze-b, piaga particolarmente della decade 1930, è stata di moda per diversi anni (e non solo negli Stati Uniti), ma va pian piano morendo grazie alla crociata condotta con un ritmo sempre più intenso dalle autorità e dalla polizia.

C'era un periodo in cui centinaia di bar e di night club mantenevano un esercito di ragazze-b; facevano compagnia al cliente e lo invitavano a bere: acqua colorata, tè o altro, ma al prezzo del whiskey. L'attività di queste ragazze è stata spesso sorprendentemente per una ragione molto ovvia: avevano la percentuale su quanto veniva fatto consumare al cliente, uno strano lavoro a cottimo.

Qualche volta, era inevitabile,

queste ragazze arrotondavano lo stipendio con «extra».

In ogni città si è corsi ai ripari. Gli ultimi campi di azione della polizia sono stati Miami e Phoenix City, la prima in Florida e la seconda nell'Alabama. Particolarmente rigorose sono state le misure adottate per Phoenix City, ove praticamente è entrata in vigore, sei mesi fa, la legge marziale.

La città era una volta la meta preferita dei militari di stanza a Fort Benning (Georgia), ma ora sembra viva in un regime di «coprifuoco», e le ragazze-b se ne sono andate in cerca di più verdi pascoli.

A Chicago, da due anni le ragazze-b sono diventate una cosa rara. Una vecchia ordinanza, ora applicata con estremo rigore, ha intimorito i proprietari dei bar i quali si sono sbarazzati delle petulantissime «collaboratrici» perché chi viola la legge rischia di perdere la licenza per la vendita dei liquori.

A New Orleans la campagna è stata iniziata circa un anno fa, ed ora la situazione sembra dare «ben pochi fastidi».

La polizia di Boston sostiene che il problema delle ragazze-b è stato risolto: le ragazze sono state costrette anche qui ad emigrare.

Le autorità di Los Angeles hanno applicato una ordinanza la quale vieta ai dipendenti di bere con i clienti. In questa città le ragazze-b lavoravano come «cameriere»; ce ne sono due o tre in ogni bar.

La polizia di San Francisco sostiene che le ragazze-b non costituiscono un grave problema per la città, soprattutto perché le Forze Armate hanno dichiarato «off-limits» tutti i locali che hanno alle loro dipendenze tali ragazze.

A New York la legge è quanto mai chiara: le ragazze-b sono ovunque bandite.

Le autorità di Reno e di Las Vegas (Nevada), i maggiori centri da gioco del paese, affermano che le ragazze-b sono virtualmente sconosciute nel loro stato. Qui sorge il problema, però, delle «shill», le ragazze che invitano gli uomini al gioco. Si può ben dire che le ragazze-b stanno al liquore come le «shill» stanno al gioco.



Alle sorgenti dell'Ischia Baidoa

NOTIZIE DAL MONDO

PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA DIFESA DEL MEDIO ORIENTE

Serie preoccupazioni al Cairo per la prevista firma del patto turco-irakeno

Il patto turco-irakeno sarà aperto a tutti i paesi arabi — L'Italia verrebbe invitata ad entrare nel patto balcanico

IL CAIRO, 14.

La prossima conclusione di un patto di difesa turco irakeno annunciato a Bagdad ha provocato «serie preoccupazioni» nel governo egiziano, il quale considera la mossa di Bagdad come una gravissima infrazione alla linea politica stabilita dagli stati arabi. Questa opinione è stata espressa da un'alta fonte governativa egiziana, che però ha dichiarato che il governo del Cairo si riserva di far conoscere la sua reazione ufficiale quando i dettagli del futuro accordo verranno conosciuti ufficialmente. La stessa fonte ha asserito che il trattato difensivo turco irakeno, benché non sia in contraddizione diretta col patto inter arabo di sicurezza collettiva, contravviene allo spirito di tale patto, tanto più che l'Iraq ha agito senza consultare gli stati della Lega Araba, come avrebbe dovuto secondo lo statuto della Lega stessa. Qualsiasi eventuale patto nel Medio Oriente che ignorasse l'Egitto — ha aggiunto il portavoce — non lo sveria dalla sua politica, basata sull'azione inter-araba senza nessun accordo militare con altre potenze. Comunque la mossa irachena era prevista al Cairo da parecchi mesi ed è generalmente considerata come un passo decisivo di quella nazione verso l'occidente. Infatti la Turchia non solo è associata alla NATO, ma è anche legata al patto col Pakistan sotto gli auspici degli Stati Uniti. L'annuncio di Bagdad che il futuro accordo con la Turchia potrà venire esteso ad altri paesi arabi è interpretato, negli ambienti del Cairo, come l'inizio di un'azione decisiva dell'Occidente mirante a consolidare la difesa del Medio Oriente.

In proposito da Londra si apprende che la possibilità che la Turchia inviti prossimamente l'Italia ad entrare nel patto Balcanico viene ventilata in una nota del corrispondente del «Times» da Bagdad che dice: «fonti vicine alla delegazione turca, che ha annunciato la conclusione del patto di difesa con l'Iraq, hanno rivela-

to che il primo ministro turco Menderes si recherà prossimamente in Italia per invitare tale paese ad aderire al patto Balcanico, che già unisce la Turchia, la Grecia e la Jugoslavia. Fonti turche sottolineano che tale iniziativa avverrebbe nell'ambito del patto Atlantico e rilevano che la partecipazione italiana collegherebbe i paesi del patto balcanico con i firmatari del patto di Bruxelles e degli accordi di Parigi. L'Italia verrebbe ad essere quindi l'anello di congiunzione tra il gruppo Balcanico e quello Atlantico. Da parte turca si è del parere che l'Italia sia disposta ad entrare nell'alleanza Balcanica ora che la questione di Trieste è stata risolta.

CONTRIBUTO DEL VATICANO per il programma d'assistenza tecnica dell'ONU

CITTA' DEL VATICANO, 14. La Santa Sede ha fatto pervenire un'offerta di 2000 dollari al fondo dell'ONU per il programma di assistenza tecnica per il 1955. Nel trasmetterla il Vaticano ha fatto conoscere che il Papa desidera che venga ricordato il suo vivo interessamento per tutte le attività dirette a migliorare le condizioni economiche e sociali dei popoli meno privilegiati.

BUONE PREVISIONI DI POLITICA ESTERA da parte di Foster Dulles

Al termine della prima riunione svoltasi ieri sera al Comitato senatoriale di politica estera di fronte al quale Dulles era stato chiamato a riferire sulla situazione internazionale, è stato pubblicato un comunicato riassuntivo delle dichiarazioni fatte dallo stesso Segretario di Stato.

Dulles ha definito molto incoraggiante le prospettive di ratifica degli accordi di Parigi da parte degli stati europei. Egli ha quindi sostenuto la necessità che il patto di sicurezza per il sud est asiatico concluso a Manila venga ratificato al più presto. Dulles ha concluso auspicando la più stretta collaborazione tra il Dipartimento di Stato e il Congresso.

AGGRAVATA SITUAZIONE NEL MAROCCO

PARIGI, 14.

Il Residente Generale di Francia a Rabat, Lacoste, giunto ieri sera a Parigi ha avuto un colloquio col Ministro degli Affari tunisini e marocchini Fouchet con il quale ha discusso la situazione del Marocco che sembra diventare di giorno in giorno più preoccupante.

Dal 20 dicembre al 10 gennaio gli attentati politici hanno infatti causato in quella regione 35 morti, di cui 15 europei, e un centinaio di feriti. All'origine dell'attuale situazione sta secondo il parere dei circoli parigini la intenzione attribuita ai nazionalisti di ricorrere ad ogni mezzo per ottenere dalla Francia il massimo delle concessioni nel quadro dei nuovi rapporti in discussione col governo di Parigi. Al centro della situazione rimane tuttavia la questione dinastica.

Secondo il «Times»

NEHRU SOSTERREBBE L'AMICIZIA CON LA CINA anche in contrasto con il Commonwealth

LONDRA, 14.

Il «Times» pubblica una significativa intervista concessa da Nehru al suo corrispondente di Nuova Delhi. A proposito del Commonwealth, il Primo Ministro indiano ha detto: «La mia opinione non è sentimentale come quella degli australiani, essa è basata essenzialmente sull'interesse largo ed illuminato di tutte le parti. Ogni forma di cooperazione deve avere tale base». Dopo aver parlato a lungo della prossima conferenza afro-asiatica a cui la Cina prenderà parte, Nehru ha espresso la fiducia che i cinque principi della coesistenza concordati a Pechino verranno accettati da tutti i paesi asiatici ed africani che parteciperanno alla conferenza da lui appoggiata e che ciò servirà a ridurre la tensione internazionale.

Negli ambienti politici britannici si sottolinea che non vi è più nessun dubbio che Nehru, il quale si rifiutò a suo tempo di partecipare al patto di Manila, voglia vivere in pace con Pechino dove si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

Quando un'azione del genere, in una fase di sviluppo, si è verificata, si è verificata la situazione attuale. La situazione attuale è quella che si è verificata in seguito alla conferenza di Parigi. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente.

La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente.

La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente.

La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente.

La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente.

La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente. La conferenza di Parigi ha avuto un'importanza fondamentale per il Medio Oriente.

أبناء حيلة صاحب السعادة الحاكم الإداري

يستقبل مبنى الصناعات الصومالية استقبال صاحب السعادة الحاكم الإداري في صباح يوم الأربعاء. مبنى الصناعات الصومالية وهم: نائب رئيس الغرفة التجارية وكمندور رايوندو بريانا، الذي كان برفته مدير الغرفة التجارية والسيدة هلمن، والسادة عبد القادر حامود سكرو، وشاعر محمد والحاسب روفيني.

وعرض الممثلون للسفير مارتينو المصنوعات التي صنعها الصناع الحاضرون، وهي تدل على تقدم فن الصناعة ونموها، وحقق هذا التقدم نتيجة عن التعاون الذي حصل بين الصناع الإيطاليين والصوماليين.

ومن بين الأشياء الملوحة التي عرضت لسعادته، أعبوة مصنوعة من طرف السيدة هلمن، وتمثيل صغيرة مصنوعة من العاج من طرف السيد شاعر محمد وأعضاء جمعية الصناع الصوماليين.

وقد أعرب واقترح الكمندور بريانا لصاحب السعادة الحاكم الإداري، المسائل الأساسية المهمة للصناع فيما يتعلق بتشجيع نشاطهم وفي اعداد استعراض واسع النطاق لمصنوعاتهم التي ربما ستفقد عند اشتراكهم في معرض ميلانو المقبل أن صاحب السعادة الحاكم الإداري بعد أن أعرب عن غاية سروره واستحسانه في نمو الأعمال التي عرضت له، أكد أيضا عن غاية اهتمامه في نمو فن صناعة الصوماليين. ولقد مدت الإدارة الإيطالية الوحيبة على صوماليين مساعدات كثيرة في شأن هذا الباب وعند وداعه الممثلين المذكورين جدد صاحب السعادة الحاكم الإداري كلمة الثناء عن المصنوعات التي عرضت له فحث سعادته بعدئذ الصناع والغرفة التجارية، للقيام بكل غاية وبصورة مستمرة في تحسين ميدان الصناعة للوصول الى نتائج أكثر مرضية في اقتصاد القطر.

رئيس البلدية كارلو فيكو

الجمعية الادارية الجديدة

لحزب الديمقراطي الصومالي في لوك فراندی في يوم ٢٣ ديسمبر المنصرم، أجرى أعضاء قسم حزب الديمقراطي الصومالي في لوك فراندی، الانتخابات العمومية

CORRIERE ROMANO

ROMA, gennaio.

La visita del «Premier» francese a Roma è stata originale, come la personalità dell'Ospite. Le stesse conversazioni italo-francesi hanno voluto essere, conforme il carattere del Premier d'oltre Alpe, nuove in un certo senso. Mendès-France e la Signora Mendès-France sono giunti, e partiti dall'Italia, privatamente. Il «Premier» francese si è voluto concedere prima di venire a Roma una piccola vacanza sulla riviera amalfitana: Positano. Ma possono esistere vacanze, ore di riposo per l'immaginazione vulcanica di Pierre Mendès-France a cui, anzitutto, il merito viene attribuito di avere scongelato l'immobilismo politico del suo paese?

Pecato che la cosiddetta vacanza del Capo del governo di Francia l'abbiano alquanto guastata giornate scroccose, piovose, di cielo basso e squallido. Ma Napoli ha salutato «con lo sfolorio più luminoso del suo cielo» l'Ospite del Presidente della Repubblica a Villa Rosebery.

Un'altro lato originale della visita è consistito nel fatto che il Capo del governo d'oltre Alpe ha voluto farsi precedere di tre giorni, a Roma, da una delegazione economica francese che di scutesse degli interessi comuni dei due paesi, dei problemi imminenti che sono da risolvere.

I rapporti tra Italia e Francia sono formalmente buoni. Son come i rapporti fra parenti che non s'intendono sempre fra di loro. Un giornale ha scritto che la Francia vive ancora in una atmosfera artificiosa, di vittoria, quell'atmosfera creatagli dal generale De Gaulle. E' da questo stato d'animo che derivano le incertezze europee della Francia. L'Italia, al contrario, ha accettato la situazione deri-

vatale dalla guerra e si è posta, senza incertezza sulla strada dell'Unione europea, la sua, secondo essa, che possa salvare lo avvenire d'Europa. La Francia, invece, è ancorata ad aspirazioni ed interessi accentratamente nazionalistici. Non tanto le discrepanze su singole questioni, quanto una incomprensione generica caratterizza — insomma — i rapporti italo-francesi. Ma essi possono avvicinarsi attraverso intese economiche in largo senso. Questo ha voluto significare la precedenza data alle discussioni economiche.

Fra i problemi discussi c'è stato il cosiddetto «pool» per la produzione degli armamenti dell'Europa occidentale, di cui i Governi dell'UEO discuteranno in una riunione a Parigi il 17 gennaio.

Che cos'è questo «pool» della produzione e degli armamenti dell'Europa Occidentale? Non bisogna confonderlo con l'Agenzia di controllo degli armamenti dell'Europa occidentale, che fa parte degli accordi di Parigi. La Agenzia di controllo degli armamenti è una misura di cautela, voluta dalla Francia per il ritorno della Germania ed accolta nei così detti accordi di Parigi. Il «pool» per la produzione degli armamenti è, anch'esso, un'idea francese. Mendès-France la lanciò in un discorso tenuto il 20 settembre scorso a Strasburgo pochi giorni prima della conferenza di Londra, adunatasi per rimediare alla caduta della CED con la sostituzione di un patto di Bruxelles allargato con la inclusione dell'Italia e della Germania Occidentale. La iniziativa di Mendès-France sembrava dapprima riguardasse solo una collaborazione franco-tedesca, con la quale anche risolvere, su di un terreno concreto, il problema della

Saar con le sue risorse di carbone e di ferro. Ma lo stesso Mendès-France comprese che un «pool» simile non poteva interessare solo la Francia e la Germania occidentale. Interessava tutta l'Europa Occidentale, tutti i paesi del patto di Bruxelles. Interessava grandemente l'Italia, il lavoro italiano. Ma interessa l'Italia anche dal punto di vista politico. Perché l'Italia riconosce lealmente che mettere insieme tutte le risorse di materie prime, di capitale, di lavoro dell'Europa Occidentale per la produzione degli armamenti è un altro elemento di Unione dell'Europa Occidentale. In Italia, poi, si considera che il detto «pool» è, in principio economico. Le difficoltà cominciano però sul terreno pratico. Si tratta di conciliare gli interessi dei vari Paesi; si tratta di armonizzare le attrezzature industriali esistenti, con i loro costi e quindi con i loro salari, dei vari Paesi. Si tratta anche di dover superare altre difficoltà. Per esempio. Il signor Mendès-France, nel suo ricordato discorso di Strasburgo, alludeva ad impianti di nuove officine per la produzione di armi in luoghi sicuri, e cioè nel Nord Africa. Il Nord Africa francese non accoglie affatto bene l'idea, sia pur vaga, di Mendès-France. Vide in essa un pretesto per un ribadito assoggettamento. In Italia si pensa che ci sono ragioni italiane dove nuove officine potrebbero essere impiantate in piena sicurezza. E in Italia si pensa anche che essa non potrebbe apparire, di fronte alle popolazioni arabe d'accordo con la Francia che ha con le popolazioni arabe nel nord Africa, una disputa assai grave concernente un maggior grado di autonomia.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

FEOS

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.

«Bicchiere di acqua tiepida» in mano, si è recato di recente. Egli potrebbe trovarsi ben presto dinanzi alla scelta tra la permanenza nel Commonwealth e la amicizia verso la Cina, se l'India uscisse dal Commonwealth — si conclude — quest'ultimo subirebbe un colpo forse fatale.